STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 84

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.68.1 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 24 Marzo 1984

Il primo treno (da Genova) è arrivato alle 6, il primo da Torino dopo le 8,30

IL RADUNO CGIL HA SVEGLIATO ROMA ALL'ALBA

ROMA — I primi manifestanti a giungere nella capitale per protestare contro il decreto che ha tagliato la scala mobile sono veneti e friulani. Il treno speciale partito ieri sera da Gemona si è fermato alla Tuscolana poco dopo le sei di questa mattina, e ne sono scesi circa seimila tra giovani, donne e uomini che subito hanno preso ad agitare bandiere, innalzare striscioni, lanciare slogans.

E' già primavera a Roma, e questo sabato della Cgil e degli «autoconvocati» si è aperto con un cielo sereno e l'annuncio di un sole caldo. Ma alle sei l'aria è ancora frizzante e gli ospiti del primo treno si sono affollati subito nel bar della zona per una colazione calda. Senza disperdersi però e sotto l'occhio vigile del servizio d'ordine che li attendeva. Poco dopo, già tutti in corteo, sono stati accompagnati a Cinecittà, uno dei quattro grandi luoghi di raduno.

Così la città si è svegliata anzitempo, perché dopo quel primo treno, altri 34 ne sono giunti in tutte le stazioni, a Termini, all'Ostiense e alla Tiburtina, mentre oltre cinquemila pullman raggiungevano l'Esedra, lo Scalo San Lorenzo e Porta San Paolo. Roma si è vista subito percorsa in lungo e in largo da un turbinio di bandiere e di voci, di cortei che si andavano via via allungando.

Il primo treno da Torino ha toccato la stazione Tiburtina alle 8,40, seguito dopo un'ora da un altro e alle 10,30 da un terzo. I 15 mila piemontesi si sono ricongiunti poco dopo con quanti hanno fatto il lungo viaggio in pullman. *«Dal Piemonte siamo venuti con 250 pullman* — dice un giovane coi bracciale del servizio d'ordine Cgil — *e 13 mila persone. E questi sono solo i mezzi del sindacato, perché molti consigli di fabbrica hanno organizzato pullman per conto loro»*.

Ai 35 treni straordinari, due traghetti dalla Sardegna, 4200 pullman «ufficiali», si sono poi aggiunti i treni ordinari che le F.S. hanno rinforzato con 80 carrozze, le centinaia di pullman «spontanei» e circa cinquemila automobili. Un'autocarovana di mille auto è partita dall'Emilia e sul raccordo anulare si è congiunta con quella proveniente dal Sud, seicento auto da Napoli, un centinaio dalla Calabria, altrettante dalla Puglia. Nella tarda mattinata, circa la metà dell'intera superficie della capitale era ormai pacificamente occupata dalla protesta giunta da tutta Italia. E dai quattro centri di raccolta, più di mezzo milione di persone era pronto a convergere su piazza San Giovanni.

L'organizzazione è perfetta, pronta a dar vita alla più grande manifestazione di protesta mai vista a Roma: una folla più numerosa, la si ricorda solo per i funerali di Togliatti. Il programma prevede che i quattro grandi cortei prendano in via alle 14. Il comizio conclusivo di Lama, dal palco davanti a San Giovanni, è previsto dopo le 17, e sarà trasmesso dalla Terza rete. Prima del leader Cgil, prenderanno la parola dieci delegati di fabbrica, designati dagli «autoconvocati».

Gianni Pennacchi

IMPONENTE SERVIZIO D'ORDINE

Una particolare cura è stata prodigata per assicurare il regolare svolgimento della manifestazione. Il «servizio» è curato direttamente dalla Cgil e dal pci con oltre 6500 militanti; di essi 3500 cureranno il servizio nelle varie delegazioni regionali; 1449 vigili del fuoco in divisa, liberi dal servizio; 2000 lavoratori di Roma e del Lazio.

Il servizio sarà dislocato nei concentramenti, lungo i cortei, agli accessi di piazza S. Giovanni e ai caselli autostradali.

Tutti i vigili urbani disponibili, oltre 1500, saranno coinvolti nell'operazione e provvedono sia a presidiare i luoghi centrali interessati al corteo, sia a fornire le indicazioni necessarie per la mobilità.

Torna la Formula 1 nel weekend sportivo

GRAN RITORNO AUGURI FERRARI!

Michele Alboreto, il nuovo portacolori della Ferrari

Intenso week end sportivo, tra oggi e domani pomeriggio. Si comincia con la gara d'apertura del campionato del mondo di motociclismo, in programma sulla pista sudafricana di Kyalami. L'americano Spencer, campione in carica delle 500, è l'uomo da battere e nelle prove di ieri non ha smentito la sua fama: ha segnato il miglior tempo, precedendo il francese Roche (su Honda, come Spencer) e l'italiano Uncini, che corre sulla Suzuki. Il «motomondiale» sarà trasmesso in TV (sul secondo programma) alle 14,35.

Domani appuntamento con un altro campionato del mondo, quello della formula uno. Nelle prove di ieri Lotus imprendibili (al primo e secondo posto con Mansell e De Angelis), ma bene anche le Ferrari che si sono piazzate al quarto posto (Alboreto) ed al settimo (Arnoux). Queste macchine saranno tra le protagoniste della gara di domani. La TV ce ne offrirà le immagini in diretta (ore 17,45, TV 2) con un commentatore d'eccezione: Regazzoni.

Ed infine il calcio. Juventus-Catania e Lazio-Torino sono le due partite che coinvolgono le squadre cittadine. Sulla carta non dovrebbe trattarsi di un turno difficile, specialmente per la squadra di Trapattoni che pure farà a meno del suo fuoriclasse Platini. Per il Torino, invece, i due punti sul campo della Lazio sarebbero importantissimi per continuare a cullare sogni di alta classifica. Ma l'intera posta interessa, per motivi opposti, anche ai romani, che si trovano in una situazione di pericolo.

La Roma va a far visita all'Ascoli, mentre la Fiorentina riceve il Milan. Le due genovesi, infine, sono impegnate: la Sampdoria in casa contro l'Avellino ed il Genoa sul difficile campo di San Siro.

«Cruise» contro «SS-12» sovietici

MISSILI SULLE RAMPE LUNEDI' A COMISO E IN CECOSLOVACCHIA

NORVEGIA
U.R.S.S.
POLONIA
Londra
Amsterdam
OLANDA
GERMANIA OR.
Bruxelles
BELGIO
LUSS.
Parigi
GERMANIA OCC.
CECOSLOVACCHIA
AUSTRIA
SVIZZERA
UNGHERIA
ROMANIA
FRANCIA
IUGOSLAVIA
ITALIA
Roma
ALBANIA
GRECIA

Dalla Cecoslovacchia i missili sovietici arrivano fino a Roma

• PRAGA — La Cecoslovacchia ha avvicinato di circa 700 chilometri i missili sovietici SS-12 verso le frontiere occidentali del blocco socialista. Questi ordigni — in precedenza erano dispiegati nell'area dei Carpazi in Unione Sovietica — ora si trovano nella Moravia.

Gli esperti sostengono che gli SS-12, «Scaleboard» secondo la classificazione Nato, hanno una gittata da 800 a 900 chilometri e portano una carica nucleare con potenza di un chilotone.

I tecnici precisano che questi missili (in servizio dal '69) non sbilanciano l'attuale consistenza, ma sono in grado di colpire anche Francia e Italia dalle nuove postazioni.

• COMISO — Stanno intanto per diventare operativi i primi missili «Cruise» installati sul territorio italiano, a Comiso. La data precisa dovrebbe essere il 26 marzo. A quella data il ministro Spadolini riferirà alla Camera e probabilmente annuncerà i termini precisi dell'operatività dei primi 16 «Cruise». Tecnici e militari della base stanno lavorando per rispettare le scadenze che prevedono 112 vettori installati nella base dell'Alleanza Atlantica più a Sud d'Europa. Non si segnalano disordini.

Lancette avanti di un'ora

RICORDA! STANOTTE L'ORA LEGALE

ROMA — Questa notte alle 2 bisogna spostare avanti le lancette di sessanta minuti, perché si ritorna all'ora legale. Quest'anno — per la quarta volta consecutiva a livello europeo, per l'allineamento di una quindicina di nazioni — l'ora legale sarà la più lunga del dopoguerra: 189 giorni, cioè fino al 30 settembre.

Un esperimento che allunga le giornate e che assicura un risparmio alla collettività, per quel che riguarda l'energia elettrica, superiore ai seicento milioni di chilowattore. Tradotto in lire, un risparmio di 25 miliardi.

ROMA *Con tre ostaggi*

«SIAMO BR» RAPINANO 10 MILIARDI

ROMA — Alcuni banditi, che hanno detto di appartenere alle Brigate rosse, hanno rubato questa mattina oltre dieci miliardi di lire nella sede della «Securmarket», una società di custodia e trasporto valori in via Aurelia.

Per entrare nei locali della società, i banditi si sono serviti di un impiegato che avevano sequestrato ieri sera nella sua abitazione assieme alla moglie e alla figlia.

La rapina è cominciata verso le 22 di ieri sera: quattro persone armate hanno atteso che Franco Parsi, 34 anni, impiegato della «Securmarket» e in possesso delle chiavi del «caveau», rientrasse a casa.

Quando Parsi è entrato nell'autorimessa della sua abitazione, in via Gonzaga 197 al quartiere Aurelio, i banditi hanno circondato la sua «Alfasud» dicendo di essere agenti di polizia. Lo hanno quindi invitato a salire in casa, dove si trovavano la moglie Matilde Galasso, 34 anni, e la figlia Silvia di tre.

Appena entrati nell'appartamento i quattro hanno detto di non essere agenti di polizia bensì brigatisti rossi. Per tutta la notte i quattro hanno tenuto prigioniera la famiglia Parsi. Poi, alle 6,15 di questa mattina, lasciato un bandito a sorvegliare Matilde Galasso e la figlia, gli altri tre hanno riportato Franco Parsi nell'autorimessa.

Un bandito è salito sull'«Alfasud» assieme all'impiegato e gli altri due li hanno seguiti a bordo di un'«Opel» bianca, sui cui sportelli era stato dipinto il simbolo di un'altra società di trasporto valori.

Verso le 6,30 le due auto si sono presentate al cancello d'ingresso della «Securmarket». I due custodi notturni, Alberto Pasquali e Domenico Minco, vedendo il loro collega non hanno avuto sospetti e hanno fatto entrare l'«Alfasud» e la «Opel».

Parsi, Pasquali e Minco sono stati legati e rinchiusi in un locale. I banditi sono poi entrati nel caveau della società nel quale hanno rubato tutto il denaro liquido, secondo la polizia *«certamente almeno dieci miliardi»*.

Nella sede della «Securmarket» i banditi hanno lasciato un opuscolo, con sul frontespizio una stella a cinque punte, intitolato *«Risoluzione direzione strategica Br»* di 112 pagine, ma mancante delle prime 48; una bomba cava del tipo anticarro; un cilindretto di esplosivo; sette proiettili calibro 7,62 del tipo in dotazione all'esercito.

SI CHIAMA MENPOVAX, ARRIVA IN FARMACIA
IL VACCINO CONTRO IL «FLAGELLO MENINGITE»

Tra qualche settimana sarà in commercio, in Italia, un vaccino contro la meningite. E' prodotto dalla Sclavo, si chiama Menpovax ed è disponibile nei due tipi, A e C.

Il farmaco è già stato registrato al ministero della Sanità e — secondo quanto ha dichiarato recentemente il professor Gaetano Fara, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Milano — andrebbe somministrato nei soggetti a rischio, cioè ai bambini e agli adolescenti, soprattutto nei paesi dove la malattia ha grande diffusione e a coloro che fanno parte di comunità improvvise come le reclute».

La popolazione, comunque, non ha motivo di allarmarsi più del dovuto. Dall'inizio dell'anno fino ad oggi sono stati registrati nel nostro Paese 122 casi di meningite. Un numero che non supera quello registrato, nello stesso trimestre, l'anno scorso.

Tuttavia, come ha spiegato il professor Donato Greco dell'Istituto Superiore di Sanità, si è osservato, negli ultimi quarant'anni, il ciclico ritorno di un lieve «picco epidemico» ogni dieci anni. «Dal '72 ad oggi, però — ha commentato il professor Greco — non si sono ancora verificate epidemie. La media dei casi, ogni anno, è di circa 450, dei quali più dell'ottanta per cento si manifesta nel periodo gennaio-aprile».

La malattia colpisce in particolare due fasce d'età: dai 15 ai 21 anni e al di sotto del secondo anno. Il 15 per cento della popolazione sana sarebbe portatrice del virus. La mortalità si aggira attorno al dieci per cento e, molto spesso, è dovuta a diagnosi fatte in ritardo o alla sindrome della di Waterhouse-Friederichsen.

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori americani ha isolato un virus che potrebbe essere la causa dell'artrite reumatoide, il doloroso e debilitante rigonfiamento delle giunture che affligge otto milioni di americani e decine di milioni di pazienti in tutto il mondo.

La scoperta è riferita in un articolo della rivista americana «Science» da una squadra di ricerca della «Rutgers University» e del «Montefiori Hospital» di New York. Il virus in questione sembra appartenere alla «famiglia» dei parvovirus ed è stato denominato «Ra-1» appunto per le sue possibili connessioni con l'artrite reumatoide.

Se le future ricerche confermeranno la causa virale della malattia, potrebbe aprirsi la strada a nuove forme di cura o addirittura a «vaccini» contro l'artrite.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sul settore Nord-occidentale nuvolosità in graduale aumento con possibilità di qualche pioggia. Dalla sera intensificazione delle piogge al Nord e possibilità di temporali sulla Liguria. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperatura: in lieve aumento al Sud.

Domani: al Nord e al centro da nuvoloso a molto nuvoloso. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare localmente intensa.

E importiamo anche carta straccia

I TORINESI SPRECANO TROPPI RIFIUTI

Una denuncia dell'Assorecuperi, che raccoglie le ditte specializzate nel settore del «riciclaggio». Chiedono una campagna di informazione in tutte le scuole dell'obbligo. In preparazione un incontro per stabilire un programma comune: poi le richieste all'Amrr

Uno dei contenitori per i rifiuti in vetro posto in un giardino dell'Amrr

Nel 1981 l'Italia ha importato 570 mila tonnellate di carta straccia, con una spesa di 93 miliardi. Per quanto riguarda il vetro, inoltre, si calcolano sulle settecentomila tonnellate annue i rottami sprecati nei rifiuti, contro cinquantamila tonnellate di analoghi rottami importati dall'estero.

Questa realtà inconcepibile, denunciata dall'Assorecuperi, sta oggi spingendo le ditte specializzate nel recupero dei materiali di scarto che ne fan parte a varare una diversa e più puntuale strategia.

Commentano i funzionari Ascom che si occupano del problema: «*Degli oltre cinque milioni di tonnellate di carta consumati in Italia nel 1980, appena un milione e mezzo è stato recuperato. Intanto, mentre continua l'importazione di materiali da riciclare, l'accumulo dei rifiuti provoca danni ecologici sempre più gravi*».

Così, gli operatori torinesi sperano «*in una programmazione razionalizzata, resa omogenea in tutt'Italia grazie al nuovo ministero per l'Ecologia*» e guardano a Milano. Dove, come già è successo in Emilia, la convenzione tra il Comune e gli operatori privati sta conseguendo risultati decisamente promettenti. Soprattutto per il vetro, ma non soltanto. Davanti ad una trentina di scuole, ad esempio, l'Assorecuperi milanese ha collocato speciali contenitori destinati alla specifica raccolta della carta da riciclare. In più, l'associazione sta studiando un sistema di pressaggio che permetta di raccogliere separatamente anche ogni tipo di lattine.

Sostengono gli esperti Ascom: «*Anche a Torino bisognerebbe varare una coinvolgente campagna di informazione in tutte le scuole dell'obbligo, dato che la cultura del recupero in Italia comincia ora, e solo le ultime generazioni sono in grado di recepirla*».

Ma questo non basta. «*Diventa inoltre indispensabile sfrondare la questione da ogni connotato troppo fortemente moralistico: l'argomento è serio, pensare di risolverlo con qualche pizzico di volontarismo sarebbe riduttivo e controproducente*».

Nasce di qui l'urgenza di dare una maggior rilevanza, soprattutto economica, alla miriade di raccoglitori privati che prelevano i rottami per trasportarli nei grandi centri di raccolta, e il cui ruolo merita di uscire dall'umile folclore approssimativo del vecchi «*feramiù*». Riservando infine maggior attenzione alle capacità tecnologiche e manageriali ormai indispensabili per un valido funzionamento delle grandi ditte riciclatrici.

A Milano, le campane dell'Assorecuperi hanno «salvato», in quindici mesi, ben 46.624 quintali di vetro.

Forte di questi esempi, la categoria intende ora battersi per una legge nazionale in grado di regolamentare il settore, creando un registro delle imprese che dia a queste ultime una veste specifica e ufficiale. Annunciano i funzionari dell'Ascom: «*A Torino, dove le aziende regolari risultano su scala provinciale una cinquantina, si sta preparando un incontro tra gli operatori più validi, con l'obiettivo di stabilire un programma comune. Poi, si cominceranno ad avviare contatti con i vari Enti Locali: la collaborazione tra Amrr e aziende del recupero costituirà il primo, indispensabile passo*».

A Chieri

E' GUERRA PCI-PSI E LE ARMI SONO MANIFESTI

Tra comunisti e socialisti, a Chieri, è guerra a colpi di manifesto. Il fuoco alle polveri lo aveva dato il pci, giorni fa, all'indomani delle dimissioni dalla giunta (dc, psi, psdi) dell'assessore dc Berruto (raggiunto da comunicazione giudiziaria per omissione di atti d'ufficio): «No allo sfascio — proclamava il pci dai muri — il Comune è paralizzato. La giunta è in crisi. Democristiani e socialisti si sparano contro. Ma la città non può essere ridotta a feudo di ras socialista o di una corrente democristiana. La giunta deve dimettersi. Il governo della città va affidato a uomini che diano garanzie di onestà e indipendenza, al di là delle formule e delle etichette di partito, altrimenti meglio le elezioni anticipate».

I «garofani» locali hanno risposto con manifesti durissimi: «Sono i comunisti che puntano allo sfascio. Sono prevaricatori, arroganti, settari, mistificatori. Hanno bloccato le Camere, distrutto il sindacato e la sinistra. L'odore di servatico non perdona».

L'aspra polemica tra i due partiti si inserisce in un momento particolarmente delicato della vita politica chierese: la giunta comunale sta cercando una ricomposizione al proprio interno dopo una pioggia di comunicazioni giudiziarie e, intanto, scadenze amministrative bruciano sul tappeto. Non è stato ancora approvato il bilancio di previsione '84 e molti progetti (soprattutto il centro commerciale e la revisione del piano regolatore) attendono di essere compiuti. Il pci insiste nella proposta di costituire una giunta «tecnica» fino alla scadenza elettorale dell'85.

Su questi temi si è incentrato il dibattito dell'assemblea pubblica tenuta ieri sera nella sede del pci (che ha registrato scarsissima partecipazione di esterni al partito) in cui, tra l'altro, il capogruppo consiliare Giovannone ha tracciato le linee generali su cui si muoverà l'opposizione comunista.

Vincitore un giovane diplomato in elettronica

ESTRATTA LA QUARTA A112 REGALATA DA STAMPA SERA

E' stata estratta ieri la quarta auto del nostro concorso «*Vinci due A 112 al mese*». L'estrazione è stata effettuata dal dottor Giacomo [illegible] Maggiore, dell'Intendenza di Finanza.

Questa volta la fortuna ha sorriso a un giovane di 26 anni. Si chiama Maurizio Vincini, è diplomato in elettronica e lavora presso il concessionario Olivetti Lasagno di Settimo. Maurizio è sposato e abita insieme con la moglie Marinella — che ha 25 anni ed è responsabile delle vendite in un negozio di calzature di via Monginevro — in via Pietro Cossa 111.

La «dea bendata», è proprio il caso di dirlo, stavolta ha premiato la fortuna: Maurizio Vincini compera tutti i giorni *Stampa Sera*, ma il tagliando del concorso, fino a tre settimane fa, non lo aveva mai spedito.

«*Mio marito ed io non crediamo molto in questo genere di cose* — racconta Marinella —. *Non ci è mai capitato di vincere ai concorsi e alle lotterie*».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 7): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15.30-21 ballo liscio.
CIGNO D'ORO (Circonvalla. 12, t. 817.286): 21 Attrazione liscio.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze.
DU PARC: 15.30-21 orch. Nicola.
FARO: 15.30-21 Armandino e Raffaele.
[illegible]

LA GHIGLIARINA - Bra (tel. 0172 425.481): Giovanni Quartetti.
LA ROCCA: Maniera originali.
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Antichi dipinti del Tibet. Or.: 10,30-12,30, 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): personale Enzo Cassese. Mund. Or.: 15.30-19.30.
ROSARIA ARTE: Luigi Lorenzano.
[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

GAVICO: Sergio Saccomandi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 36): Bruno Giorgi, Durand.
IL SEGNO - Galleria Libraria (c. Abruzzi 12): «Ideogramma come poesia».
L'Arista (via Barre 4, tel. 632.075): M. Circello, A. Ciocca, M. S. Tomatino.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna pittori piemontesi del '900.
LA CONCHIGLIA: Albano, Boggiero, Colmo, Gechel, Ghiglione, Mennyey, Merlo, Sraglione, Vallan, Zola.

[illegible]
ROTTI: Mario Gramaglia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), alle 16 e 21.15 Al tuo cinema di W. Dieterle, con G. Rogers, S. Temple, J. Cotten (Stati Uniti 1944, minuti 85).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

STAMPA SERA
[illegible] Terra direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perachino
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

oggi & domani

● Domani al ristorante La Marcena di Moncalieri (strada Torino 29) si terrà l'assemblea provinciale del Movimento giovanile della Federazione dei Coltivatori diretti di Torino. Tema dell'assemblea, in cui si procederà al rinnovo del Comitato provinciale, è «*Il Movimento giovanile coltivatori: situazione e prospettive in provincia di Torino*».

● Oggi pomeriggio alle 17, al Teatro Carignano, conferenza di monsignor Lefebvre sul tema «*Nuovo diritto canonico: una nuova religione?*».

● La 21ª Sezione della Democrazia cristiana ha organizzato per oggi pomeriggio alle 16, presso il salone della parrocchia Madonna del Pilone (corso Casale 195), un incontro dibattito sui problema del Libano, «*crogiuolo di tensioni*», dal titolo «*Il senso e le motivazioni dell'intervento italiano*». Relatori, il tenente colonnello Guido Pesce e il deputato Gian Carlo Pirico.

● Domani pomeriggio alle 14,30, al Teatro Colosseo di via Madama Cristina, sfilata di presentazione della moda di scuola francese per la primavera-estate. Domani e lunedì si svolgerà anche il 4° Congresso di Haute Coiffure Française.

● Domani mattina alle 9, al Teatro Carignano, si svolgerà l'annuale manifestazione del Consorzio Trasporti Torinesi, organizzata d'intesa con i gruppi anziani aziendali Atm e Satti, per la consegna dei riconoscimenti speciali ai dipendenti che hanno maturato 25 e 35 anni di servizio. Alla manifestazione interverrà il professor Umberto Morelli, ricercatore presso la facoltà di Scienze Politiche ed esperto dei problemi della terza età.

● Domani mattina alle 10,30, presso il centro d'incontro Cascina Marchesa (corso Vercelli 147), incontro-dibattito sul tema «*Riflessioni e considerazioni sul XVI congresso DC*». Interverrà Carlo Donat-Cattin.

● Domani a partire dalle ore 14, regata di canoa olimpica sulle acque del Po. La competizione è organizzata dal Circolo amici del fiume-Centrale del latte e fa parte del calendario di gare della Federazione italiana canoa kajak del Coni.

● In via Davide Bertolotti 1, presso la sede delle Donne di Oggi, domani pomeriggio alle 18 incontro con Gianni Torinelli, autore del libro sulla magia «*L'altra Torino*».

● Ultimi giorni utili, oggi, domani e lunedì, per visitare Expocasa 84 a Torino Esposizioni. La mostra, dedicata all'arredamento-attrezzature per tutti i locali della casa, è aperta dalle ore 10 alle 23. Lunedì ore 16-23.

● Questa mattina alle 11,30 nella Sala Rossa di Palazzo Civico, il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, il presidente del Consiglio regionale Germano Benzi, il presidente della Provincia Eugenio Maccari e il sindaco Diego Novelli hanno presentato il programma dei lavori del XI° *Stati generali dei Comuni d'Europa* che si terranno a Torino, a Palazzo del Lavoro, dall'11 al 14 aprile. Vi parteciperanno oltre tremila amministratori europei, per dibattere il ruolo delle autonomie nel processo di costruzione dell'Europa Unita.

● Domani pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello angolo via Palazzo di Città) concerto del trio Alessandro Scarlatti, con Massimo Nosetti all'organo, Flavio Sotiro e Renato Gugnò alle trombe. La manifestazione fa parte di una serie di concerti, «*Quaresima in musica*», organizzata dal consiglio pastorale di San Lorenzo in collaborazione con il gruppo promozione musicale della città di Torino e sotto il patrocinio dell'assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo. L'ingresso al concerto è gratuito.

echi di cronaca

Elettricità e combustibili «crescono»

QUANTO COSTA IL CALDO

Più 11,9 rispetto allo scorso anno

L'aumento del costo della vita non ce la fa ancora a restare sotto il 10 per cento

L'aumento del costo della vita torna a Torino sotto l'uno per cento in un mese, ma non ce la fa ancora a restare al di sotto del 10 per cento in un anno, tetto massimo programmato dal governo per l'84. Se confrontato con l'indice di dodici mesi fa, l'aumento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è dell'11,9 per cento. E' vero che il primo trimestre 1984 si chiude con tre punti in meno rispetto ad un anno fa (e non è cosa di poco conto), ma i rilevamenti segnano ancora quasi due punti in più.

C'è da augurarsi, comunque, di procedere su questa strada. Così, a fine anno, potremmo avvicinarci a quell'agognato dieci per cento.

Una ipotesi che dipende, in buona parte, anche dall'andamento di prezzi e tariffe pubbliche. Non per nulla, infatti, le voci che hanno pesato in modo più consistente sul paniere di questo mese sono quelle relative ad elettricità e combustibili.

Se si escludessero queste due voci, infatti, il costo della vita a Torino non è sarebbe poi salito più di tanto. Rispetto ad un mese fa, per l'alimentazione abbiamo speso solo l'1 per cento in più; per l'abbigliamento l'1,4 per cento. Preoccupante, invece, è il dato relativo a elettricità e combustibili. Gasolio e kerosene hanno subito rincari oltre il 2 per cento in un mese. L'aumento, in un anno, ha superato il 15,3 per cento; più della metà del tetto massimo di inflazione programmato.

La lotta all'inflazione — al di là del destino del decreto Craxi che taglia i futuri aumenti di scala mobile — dipende, dunque, in buona parte anche dalla capacità del governo di contenere i ritocchi di prezzi e tariffe.

	NUMERI INDICI DEL MESE DI BASE ANNO 1980 = 100			VARIAZ. PERCENTUALE MARZO 1984 SU		VARIAZ. SU
	MARZO 1983	FEBBRAIO 1984	MARZO 1984	FEBBRAIO 1984	MARZO 1983	DICEMBRE 1983
INDICE GENERALE	154,3	171,2	172,7	+ 0,9	+ 11,9	+ 3,0
Alimentazione	146,8	160,9	162,5	+ 1,0	+ 10,7	+ 2,3
Abbigliamento	156,1	171,9	174,2	+ 1,4	+ 11,7	+ 2,1
Elettricità e combustibili	176,0	199,9	203,0	+ 1,6	+ 15,3	+ 5,4
Abitazione	153,2	202,3	202,3	—	+ 32,0	+ 3,7
Beni e servizi vari	157,0	172,2	173,6	+ 0,8	+ 10,6	+ 3,2

A Settimo, domani, confronto tra socialisti

QUATTRO LISTE PER IL CONGRESSO PSI I LOMBARDIANI VIAGGIANO DA SOLI

Saranno quattro e non tre le liste in gioco al Congresso socialista di Settimo che si tiene sabato e domenica nella sede del partito, in via Matteotti. Oltre alle tre presentate in sede provinciale, che fanno capo rispettivamente all'on. Amato, agli onorevoli La Ganga-Fiandrotti e al gruppo Salerno, ne è spuntata alla vigilia una quarta, di carattere locale, che coalizza tutti gli elementi della sinistra lombardiana, e ha come maggiori esponenti il vicesindaco Ossola, il capogruppo in Consiglio Baldo, gli assessori Rossello Arrotini ed Erminio Villacchi, il vicepresidente dell'Usl Assuero Arrotini.

«*Il listone* — lo hanno ribattezzato con acredine gli avversari craxiani —. *Proprio loro che ad ogni occasione parlano in termini di unità del partito, al Congresso rifiutano ogni accordo fatto a Torino*».

I lombardiani locali, che nel direttivo uscente hanno la maggioranza relativa, non hanno aderito alla lista nata sul piano provinciale dall'intesa tra la sinistra e il gruppo La Ganga e si presentano da soli nella speranza di raccogliere 200-210 voti dei 446 iscritti che hanno diritto al voto (altri 400 tesserati non possono ancora votare perché *sub judice*), confermando così i sei posti nel direttivo.

«*L'accordo con La Ganga* — dicono i lombardiani — *non ci avrebbe portato alcun giovamento perché il suo gruppo a Settimo è praticamente inesistente*». Con 8 seggi probabili su 13 la sinistra dovrà quindi per governare la sezione cercare alleanze solide con l'area autonomista, in primo luogo con il gruppo Amato, che negli ultimi giorni ha visto aumentare attorno ai due leaders Franco Verni e Carmelo Pane la propria consistenza, con l'adesione degli ex amici di La Ganga, tra cui il consigliere comunale Lisco e il presidente dell'azienda municipalizzata.

L'intesa fra i due gruppi più forti per una gestione del partito sembra possibile (le rivalità personali sono però radicate e potrebbero far fallire l'accordo), ma se anche il gruppo Amato riuscisse ad ottenere sei posti allora spunterebbe anche da parte sua una candidatura alla segreteria del partito, in questo caso l'ex comunista Franco Verni, in contrapposizione a quella di Salvatore Balbo della sinistra.

Intanto però è slittata per la seconda volta la convocazione dell'assemblea dell'Usl 30 che deve eleggere il nuovo presidente del comitato di gestione, il comunista Oola. I socialisti non riescono a trovare un accordo sulla costituzione di alcuni membri del comitato di gestione.

SCUOLA In visita al mercato di via Perugia

ALTI COME GERANI TANTI BAMBINI A LEZIONI DI FIORI

Prendiamo tanti fiori, mettiamoci in mezzo dei bambini, ed ecco il mercato dei fiori di via Perugia quando arrivano in visita le scolaresche la mattina di ogni giovedì e venerdì, festeggiato da una coreografia gioiosa ma quasi ovvia, e forse sin troppo facile.

Eppure, a primavera, persino qui riesce a sbocciare qualcosa di nuovo, di particolarmente intenso. Per esempio l'altro ieri, tra venditori e compratori inteneriti da un quadretto che potrebbe servire da simbolo per l'intero marzo torinese.

Rami rosa di pesco e di forsythia gialla, tappeti multicolori di primule, camelie, azalee: e in mezzo tanti minuscoli bambini in esplorazione, attaccati a lunghe corde trattenute ai due capi dalle maestre.

Bambini alti come i primi gerani o poco più. Allineati nella fragile, incespicante, pigolante cordata inaugurata dall'asilo-nido di via Ancona, che in questo modo ha collaudato l'abitudine di portare a spasso per la città i suoi iscritti più «maturi»: quelli già divezzi, seniores sui due anni, adesso a spasso con un sorriso grosso come il pompom del berretto.

Via via accoccolati come cuccioli per «far le cure» alle margherite, impegnatissimi a tirar su col naso perché «adesso sentiamo il profumo tutti insieme», stretti alla loro fune come a una corda di salvataggio snodata tra le aiuole e tumultuosamente aggrovigliata al minimo accenno di una curva.

Il mercato dei fiori li ha accolti con il suo più bel sorriso di primavera insieme con le classi di turno, una prima e una terza arrivate in visita dalla media Colombo, a Mirafiori Sud. Affidando poi queste ultime alle cure di Mariangela Novelli, che per iniziativa del Comune si trasforma in appassionato cicerone scolastico tra i banchi di via Perugia. Impegnata negli altri giorni della settimana a far per il suo piccolo pubblico gli onori di casa sul tram di Torino e in altri centri della città.

Una «lezione di fiori» su larga scala, dunque: i più piccoli, quelli di prima, intenti a riempire pagine su pagine di minuziosi appunti dedicati a bromeliacee ed epifite; e quelli di terza, prima indolenti, trascinati poco alla volta a raccontare amicizie con canarini, esperienze di classe con bulbi e fagioli.

In un crescendo di interesse e di confidenze. Con Fiore che in mancanza di meglio è fierissimo del bel nome che gli è toccato e Adriano che addirittura possiede un vero giardino «con un cuscino di fiori». Mentre si scopre che Lino tiene in casa «quelle che si appende e quelle che ha solo le foglie», Andrea possiede «una pianta che si [illegible] tutta fuori».

Monica ha un balcone straripante di gerani più «una sia che ha l'edera». Maria annuncia con «una pianta che tiene tutta la casa», Letizia con «un mare di primule» e Daniele, dopo averci pensato un po' su, con tanti sogni nonché «con tutte le piante, ma proprio tutte».

Poi, tutti insieme, si vanno a vedere le gerbere infilate ognuna nel suo occhiello protettivo di cartone, le orchidee addormentate nella bambagia umida, le rose ibernate tra cubetti di ghiaccio. Prevede Andrea: «Credo proprio che il mio tema sulla visita al mercato prenderà discreto».

Intanto, poco lontano dai gruppetti dell'asilo nido che continuano a sgranarsi in cordata tra cinerarie e sorrisi, il bidello Paolo si fa nascondere in una virile pagina di quotidiano il mazzetto di rose con cui tornerà a Mirafiori.

Luisella Re

Bambini in visita al mercato dei fiori in via Perugia

All'Einaudi

SI TRATTA ANCORA PER RIDURRE IL PERSONALE

L'avvocato Giuseppe Rossotto, commissario della casa editrice Einaudi, ha incontrato ieri all'Unione Industriale i rappresentanti del sindacato poligrafici. Scopo della riunione, l'esame dei problemi legati alla necessità di ricorrere alla cassa integrazione per far fronte all'attuale eccesso di personale.

Attualmente, secondo il commissario, risulterebbero infatti in eccesso ben 156 dipendenti su un totale di 350. Il sindacato, da parte sua, ha proposto l'introduzione di contratti di solidarietà, mediante una prestazione lavorativa di venti ore alla settimana, abbinata all'utilizzo della cassa integrazione per le rimanenti. La richiesta è stata però respinta «in quanto ritenuta incompatibile con le esigenze dell'azienda».

In alternativa, l'avvocato Rossotto si è detto disponibile ad esaminare «forme di rotazione basate su periodi ragionevolmente lunghi, con l'esclusione dei servizi per cui tale soluzione risulta impraticabile».

In proposito, il sindacato ha quindi suggerito una rotazione allargata a circa trecento sui trecentocinquanta dipendenti, da realizzarsi in via generale per periodi settimanali. Ma il commissario dell'Einaudi ha detto no.

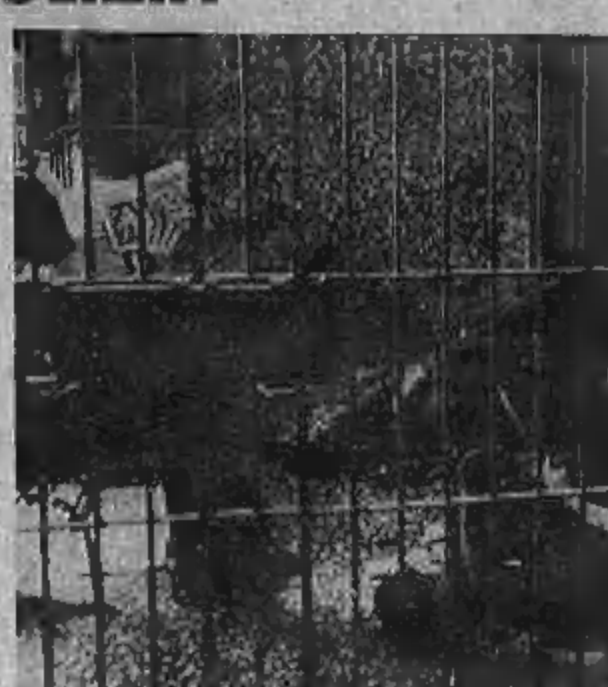
Durante l'incontro, un gruppo di dipendenti dell'editrice torinese ha promosso una manifestazione di fronte alla sede dell'Unione Industriale, sottolineando un disagio che risale al gennaio scorso, quando l'Einaudi è stata commissariata in base alla legge Prodi con l'obiettivo di impedirne il fallimento.

Intanto, notizie incoraggianti arrivano dalle vendite, risalite ai livelli anti-crisi e anche leggermente superiori: un risultato che conferma la vitalità dell'editrice anche in questi momenti difficili.

Aveva dichiarato Rossotto all'inizio di marzo: «E' necessario salvare un'immagine presentando una realtà economica accettabile».

Ladruncoli, esagitati, scassinatori hanno avuto molta sfortuna e sono finiti in massa nelle camere di sicurezza della Questura

DIECI ARRESTATI NOTTE DI SUPERLAVORO PER LA POLIZIA

Tutto è cominciato sul far della sera. Mentre un'auto andava a fuoco in lungo Dora, in corso Casale venivano ammanettati due giovani sorpresi a rubare una «Panda». Poi due ragazzi che succhiavano benzina dai serbatoi, e infine automobilisti assai «abusivi» un po' dovunque

Camera di sicurezza affollata alla Questura anche [illegible]

Dieci arresti nella notte a Torino e un'automobile distrutta da un incendio. Pochi minuti dopo le 18 in via XX Settembre, all'angolo con via Porte Palatine, la volante «Pegaso» della squadra mobile ha bloccato Paolo Gangitano, corso Cincinnato [illegible]. Il verbale di arresto parla di «porto di arma, minacce e resistenza a pubblico ufficiale». L'uomo aveva in tasca un coltello e ha insultato gli agenti.

Alle 21,15 fuoco in lungo Dora Voghera 22. La «127» di Giuseppe Arena, 36 anni, Moncalieri, via Giacosa 12, stava bruciando. Il proprietario è un insegnante di chimica alla scuola «Piemonte»: non aveva mai ricevuto minacce e non si occupa che marginalmente di politica. Le indagini sono state affidate ai dirigenti del commissariato di San Donato. Alla stessa ora, in corso Casale, sono stati ammanettati due giovani: Adriano Palumbo, via Cocconato 1 e [illegible] Prato, via Santorre di Santarosa 19 che rubavano un'automobile. Era la «Panda» di Franco Zullan.

E' stata una notte movimentata. Pochi minuti dopo la mezzanotte in piazza Caio Mario, quasi all'angolo con via Settembrini, nel quartiere di Mirafiori, gli uomini del «5° reparto Celere» hanno sorpreso due ragazzi che succhiavano benzina dai serbatoi delle automobili in sosta. Armati di cannucce e di taniche si erano già procurati un bottino di qualche decina di litri di carburante ed erano al lavoro attorno a una Fiat «132». Giuseppe Renardo, [illegible] anni, via Le Chiuse 101 e Mario Antoneni, 19 anni, di Cuneo, sono stati ammanettati e portati in questura.

Giovanni Sirugo, 30 anni, corso Giulio Cesare 174, è stato, invece, fermato in corso Taranto di fronte all'isolato numero 5. Era al volante di una «500» targata To A che aveva rubato poco prima. Quasi nelle stesse circostanze, alla stessa ora, è stato arrestato Giuseppe Spadafora, 27 anni, residente all'albergo Canaletto di Torino, che guidava la «Mini Minor» di Orazio Giacchi di Alessandria.

Gli uomini del «5° Celere» stavano rientrando in caserma, alla fine del turno di servizio, quando in via Angiesio 29, hanno sorpreso tre persone che con un palanchino di ferro cercavano di forzare la saracinesca del «Supermarket Filippetto». Non dovevano essere granché esperti perché battevano [illegible] sulla lamiera. Si trattava di Silvano Serra, 24 anni, via delle Maddalene [illegible], Enrico Di Donato, 22 anni, via Bologna 267/6, Maurizio Cisma, 18 anni. Il verbale parla di «tentato furto aggravato».

MORTO KOLOSIMO

Giornalista e studioso del mistero

FU PARTIGIANO A TORINO

Peter Kolosimo

All'età di 62 anni Peter Kolosimo era nel pieno della sua attività: stava redigendo, in collaborazione con la moglie Caterina, una trilogia sui misteri dell'universo, della terra, dell'uomo. E' morto ieri poco dopo le 11,30, a Milano.

Nato a Modena era vissuto in diversi paesi e in Germania si era laureato in filologia moderna. Durante la guerra combatté prima nelle file dell'esercito tedesco per poi convertirsi all'ideale della Resistenza. Fu giornalista e partigiano a Torino.

A metà strada tra fantasia e realtà scientifica, Kolosimo è riuscito a dare ai lettori ciò di cui avevano bisogno. Fra i suoi scritti più noti «Terra senza tempo», «Ombre sulle stelle», «Non è terrestre».

Al Secolo XIX, con il quale da anni collaborava con articoli scientifici, conservano un suo manoscritto, l'ultimo, frutto di una nuova idea per un racconto: «Davvero si può vivere secoli e secoli facendosi ibernare?». Alla proposta di scriverlo Kolosimo aveva commentato: «Alla fine ne risulterebbe il confronto tra le nostre fantastiche speranze e la realtà scientifica. E vincerebbe quest'ultima».

Agitazioni dal 2 aprile

CONTRATTO MEDICI TROPPI RITARDI

Il Sindacato autonomo medici italiani (Snami) denuncia «la tattica dilatoria» della parte pubblica che non ha fornito risposte alle domande sul rinnovo delle convenzioni

Il Sindacato autonomo medici italiani, Snami, in un comunicato diffuso agli iscritti, denuncia «la tattica dilatoria della parte pubblica che a tutt'oggi non ha fornito alcuna risposta precisa ai quesiti fondamentali posti dalla delegazione medica circa il rinnovo delle convenzioni scadute alla fine dell'anno scorso per la medicina generale, quella pediatrica e per la guardia medica».

«Davanti all'ennesima prevaricazione dei politici — prosegue il documento —, che stanno facendo ogni sforzo per privarci anche della nostra autonomia sindacale» lo *Snami ha deciso di attuare la* cosiddetta «agitazione burocratica» *(non verranno utilizzati, per le ricette, i moduli del Servizio sanitario nazionale) a partire dal 2 aprile. Lo* sciopero coinciderà con quello di altri sindacati di categoria, «e proseguirà fino a quando le trattative saranno concluse ed il presidente della Repubblica vi avrà apposto la firma».

I medici iscritti allo Snami si riuniranno martedì prossimo alle 21, presso la sala Farmitalia in via Palmieri 27, in assemblea generale per discutere dei problemi attuali e delle eventuali altre forme di lotta.

• *Il Quartiere Centro di Settimo Torinese ha organizzato per domani una «passeggiata ecologica» di circa sei chilometri. Partenza e arrivo in piazza Vittorio. L'appuntamento è fissato per le ore 9,30 nella stessa piazza Vittorio Veneto. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'iscrizione alla marcia, che non è competitiva, costa mille lire.*

Meeting a Torino sulla legge 180

MANICOMI, SEI ANNI DOPO COME CAMBIARE LA RIFORMA

Sul «disagio della psichiatria» discutono esperti nazionali al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Le speranze deluse, le illusioni mancate, i risultati ottenuti

Sul tema: «Il disagio della psichiatria — Quale riforma per la riforma?» si terrà a Torino, venerdì 30 e sabato 31 marzo, al Centro Incontri di corso Stati Uniti 23, un convegno nazionale di studio e proposte, l'ennesimo sull'argomento, questa volta in vista delle proposte migliorative della legge 180 che tanto ha fatto discutere negli ultimi sei anni. Le proposte dovranno essere discusse e votate in Parlamento.

L'iniziativa del convegno è delle organizzazioni ufficiali degli psicologi italiani, la Sips (Società italiana di psicologia — sezione regionale piemontese) e Aupi, (Associazione Unitaria psicologi italiani), col patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero della Sanità, della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino.

«Dopo una prima fase generale di entusiasmo — ha detto Fernando Gattini, assessore comunista alla sicurezza sociale della Provincia, alla conferenza stampa di presentazione — per la carica civile della legge 180, la riforma si è trovata stretta fra le obiettive carenze delle strutture socio-sanitarie da un lato, e la non sufficiente considerazione di importanti problemi psicologici, di impatto, che riguardano non solo i pazienti, ma anche i familiari, gli operatori, i politici, gli amministratori».

Fitto l'elenco degli interventi e degli specialisti chiamati a intervenire sull'argomento. Alberto Rossati, segretario regionale della Sips parlerà su «Psichiatria del dove e psichiatria del come. La situazione dei servizi di salute mentale in Italia dopo la legge 180». Interverranno poi Adriana Ruschena, di Psichiatria Democratica, Giuseppe Luciano primario psichiatra dell'Usl 1-23, Maurizio Gelsecu psicologo, Enrico Pascal dell'Usl di Settimo, Claudio Grasso a nome dell'Associazione psicologi psichiatrici, Wally Festini, Marco Traversi. In rappresentanza dell'amministrazione pubblica ci saranno Viglione, presidente della giunta regionale, Maccari, presidente della Provincia, Novelli, sindaco di Torino, Bajardi assessore alla Sanità della Regione.

Sabato proseguiranno gli interventi (Bardi, G.P. Lombardo, A. Ammanniti dell'Università di Roma, Rita Beccari, Marilinda Minecola; P. Mario, G. Cavadi, M. Cecchini, G. Barletta) mentre le conclusioni saranno di Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità, che illustrerà il nuovo progetto di legge su cui il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi.

Domenica 1° aprile ci sarà invece l'assemblea nazionale dell'Aupi, aperta a tutti gli iscritti, con la relazione del segretario nazionale, interventi e mozioni, e deliberazioni dell'assemblea.

CENTOSETTANTADUE POSTI PER I DISOCCUPATI LUNEDI' AL PALASPORT

Sono 172 i posti di lavoro che verranno assegnati lunedì nel corso della «chiamata» pubblica presso il Palazzetto dello sport al parco Ruffini. All'ufficio di collocamento sono arrivate le richieste per un «operaio installatore di telefoni» (a tempo indeterminato), una «sarta [illegible] di pellicceria» (tempo indeterminato), un «decoratore realizzatore» per la Rai (tempo determinato malattia) e due bariste (a tempo determinato malattia).

C'è una casa di cura che ha bisogno di due «infermiere generiche», un'impresa di pulizia che cerca due «addetti» a tempo indeterminato part-time, un esercizio pubblico che vuole un «cameriere ai piani» e una azienda metalmeccanica che per un periodo di tempo determinato assumerebbe due elettricisti. Negli uffici del turismo, in un ente pubblico e alla Rai in sostituzione di dipendenti a casa per malattia hanno bisogni di 9 persone in grado di svolgere il lavoro di applicati dattilografi e stenodattilo.

Per un tempo determinato di 3 mesi cercano 90 «operatori scolastici» e 30 «operatori socio-assistenziali»; le aziende metalmeccaniche hanno bisogno di una «trafilatrice» (in sostituzione di una dipendente a casa per maternità) e di dodici operai «comuni»; un'industria edile cerca un manovale. Altri posti disponibili riguardano due addetti alle mense, 11 addetti alla pulizia, un manovale con contratto Rai, un commesso, 3 «ausiliari di assistenza».

• L'assessorato allo Sport del Comune di Chivasso in collaborazione con la Federazione italiana gioco calcio sezione calcetto organizza oggi e domani il primo trofeo di calcetto indoor. Incontri presso la palestra della scuola media De Ferrari di via Blatta dalle 19 alle 23.

Per quindici giorni appuntamenti a Villastellone, Carignano, Carmagnola

LE FIERE AGRICOLE «APRONO» LA PRIMAVERA

MOSTRE ZOOTECNICHE, CONVEGNI E DIBATTITI, CONCORSI INAUGURANO L'ANNATA

Per quindici giorni, in alcuni comuni della provincia torinese si parlerà di zootecnica e meccanizzazione agricola. Lunedì il primo appuntamento è con la «Fiera primaverile» di Villastellone, organizzata dall'assessorato comunale all'Agricoltura.

Alle ore 9 in piazza Libertà una ventina di allevatori locali metteranno in mostra i capi più belli delle stalle. Oltre un centinaio tra tori, vitelli e vacche di razza frisona e piemontese, da carne e da latte. A far da contorno, stie e gabbie di polli e conigli. Nel pomeriggio, gli esemplari migliori (suddivisi in sedici categorie) verranno premiati da un'apposita giuria composta da veterinari dell'Usl 31, commercianti di bestiame e allevatori.

Alla mostra mercato zootecnica si affianca la rassegna di macchine agricole esposte da una ventina di operatori provenienti da tutto il Piemonte. Nell'ambito della fiera, in collaborazione con la rivista «Il progresso veterinario» sono state organizzate due conferenze (Centro servizi sociali, piazza Libertà): «Alimentazione del bestiame e i suoi riflessi sulla sanità», tenuta dal prof. Giuseppe Ladetto, docente all'Università di Torino (sabato 31 marzo, ore 21, riservata agli allevatori); «Malattie del bestiame trasmissibili all'uomo», relatore sarà il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico di Torino (sabato 7 aprile, ore 9, libera a tutti).

A Carignano, la tradizionale fiera primaverile si svolgerà giovedì 29 marzo. Organizzata dall'assessorato alle manifestazioni del Comune, prenderà il via alle 8.30 con l'inaugurazione delle mostre mercato zootecniche (circa 130 capi, oltre 40 allevatori locali) e delle macchine agricole in esposizione in piazzale Piscina dove, alle 13, avrà luogo la premiazione dei migliori capi di bestiame. Numerose le manifestazioni collaterali: dal 28 marzo al 1° aprile «Mostra di serpenti e sauri vivi», organizzata dall'Istituto erpetologico [illegible] di Verona col patrocinio della città di Carignano (salone della biblioteca comunale, piazza S. Giovanni, orario: 9-13, 15-22).

Dal 29 marzo al 1° aprile «Mostra di pittura» in via Monte di Pietà. Infine, il 31 marzo e il 1° aprile si svolgeranno quadrangolari di calcio organizzati dalla Veterani Calcio Carignano e dalla Polisportiva Carignanese (ore 14 e ore 20, campo di calcio via Valdocco).

L'annuale fiera di primavera di Carmagnola, che rappresenta uno dei principali appuntamenti zootecnici del Piemonte, avrà luogo in due giornate il 4 e il 5 aprile. Organizzato dal Comune con il patrocinio della Provincia di Torino, la fiera sarà ospitata in piazza Italia, sede del tradizionale mercato del bestiame del mercoledì. In mostra, da vedere e da acquistare, circa 1800 capi di bovini, equini e suini esposti da 130 allevatori carmagnolesi, della provincia di Torino e di Cuneo.

Il programma di mercoledì 4 aprile prevede al mattino (ore 9) l'inaugurazione della mostra concorso del bestiame di allevamento con premi per i migliori esemplari di tori, torelli, vacche, manze e manzette di razza piemontese e di razza frisona italiana. Seguirà «L'11ª mostra del vitellino» e la rassegna a concorso degli animali da cortile. In gara, circa 300 esemplari di conigli, galline (ovaiole e da carne), fagiani, colombe e faraone, che saranno sistemati in 80 gabbie. Al pomeriggio (ore 14,30) settimo concorso del «Can da pajé» riservato a quei cani, non di razza pura, che aiutano il padrone nei campi, al pascolo o a far la guardia delle cascine e proprio per questi sono detti «da pagliaio». Infine, inaugurazione della rassegna delle macchine agricole che premierà la novità dell'anno. Saranno più di un migliaio i macchinari e gli attrezzi agricoli presenti sulla piazza, presentati da un centinaio di espositori del Piemonte. La rassegna prosegue giovedì 5 aprile quando, in mattinata, avrà luogo la «Mostra mercato dei vitelli grassi» di razze piemontesi ed estere. Ancora una rassegna zootecnica con premiazione che riguarda gli equini (cavalli da tiro, da sella, pony e muli) e suini (magroni e da riproduzione). Al pomeriggio, «Prima mostra concorso dei cavalli da maneggio».

Graziella Teta

Progetto Tecnocity alla Fondazione Agnelli

IL FUTURO E' QUI

IDEE D'AVANGUARDIA PER TORINO

La chiamano *Technology Highway*, è una tangenziale lunga cento chilometri attorno a Boston, la famosa *route 128*: qui è sorta una importantissima area industriale «di innovazione», con 230 mila addetti in circa milleduecento aziende ad elevata tecnologia. E' uno degli esempi, che ci arrivano dagli Stati Uniti (nella californiana Silicon Valley, presso San Francisco, è nata la «rivoluzione informatica») come da altri Paesi industrializzati, della scelta di istituire gli *science parks*, vaste aree dove la presenza di aziende, istituti di ricerca, centri scientifici, privati e pubblici, a tecnologia avanzata ha sollecitato l'integrazione fra le diverse attività, favorita dalla disponibilità di servizi comuni.

Parte da qui, dall'esame comparato di diciotto agglomerati con strutture analoghe in quattro Paesi (Stati Uniti, Giappone, Inghilterra e Francia), il progetto Tecnocity messo a punto in un anno dalla Fondazione Agnelli, i cui ricercatori hanno individuato nella «ellisse» Torino-Ivrea e, su più vasta scala, nel «triangolo» Torino-Ivrea-Novara, il possibile sito ideale per la futura *Metropolis italiana*: «*Le fondamenta ci sono già* — ha spiegato il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, illustrando la proposta —, *imprese industriali, laboratori tecnologici, banche dati, società finanziarie, facoltà universitarie scientifiche, istituti di ricerca, in gran numero in uno spazio limitato*». Il progetto si innesta dunque su un territorio già «predisposto», si tratta ora di vedere chi, e come, lo accoglierà, operativamente.

Vediamo ora, da un lato, le più significative esperienze nel mondo e, dall'altro, le proposte che potrebbero mutare il volto di Torino e del Piemonte per il Duemila.

Stati Uniti. Il più noto agglomerato tecnologico del mondo è quello che sorge nella *Silicon Valley*, 35 chilometri di industrie che si affacciano sulla baia di San Francisco. Oltre mille aziende con 184 mila addetti, specializzate nella tecnologia elettronica avanzata, «motore» la Stanford University di Palo Alto. Il nome deriva dalla materia prima impiegata per la realizzazione dei «microchips» (il silicio, in inglese *silicon*). La disponibilità di forza-lavoro adeguata, di infrastrutture e servizi di buon livello, di abitazioni a prezzo contenuto (nei primi anni cinquanta, quando il progetto ha preso il via proprio dal *campus* della Stanford), nonché le caratteristiche ambientali favorevoli e l'impegno degli operatori pubblici e privati, sono stati elementi che hanno favorito il progressivo ampliamento della localizzazione.

Diverso il discorso per la *route 128* attorno a Boston, dove si può parlare di sviluppo «spontaneo»: il salto qualitativo era infatti iniziato già negli anni quaranta, «grazie» alla committenza governativa nel settore tecnologico della difesa. In seguito le ricerche spaziali attivarono consistenti flussi di domanda ad elevata tecnologia ai laboratori del MIT ed altre industrie della zona. Un ruolo importante è quello giocato dalla presenza di numerosi *campus* universitari (la sola *Technology Highway* ne tocca un'ottantina), in gran parte di rilievo, come la Northeastern University, Harvard, la Boston University, il Massachusetts Institute of Technology.

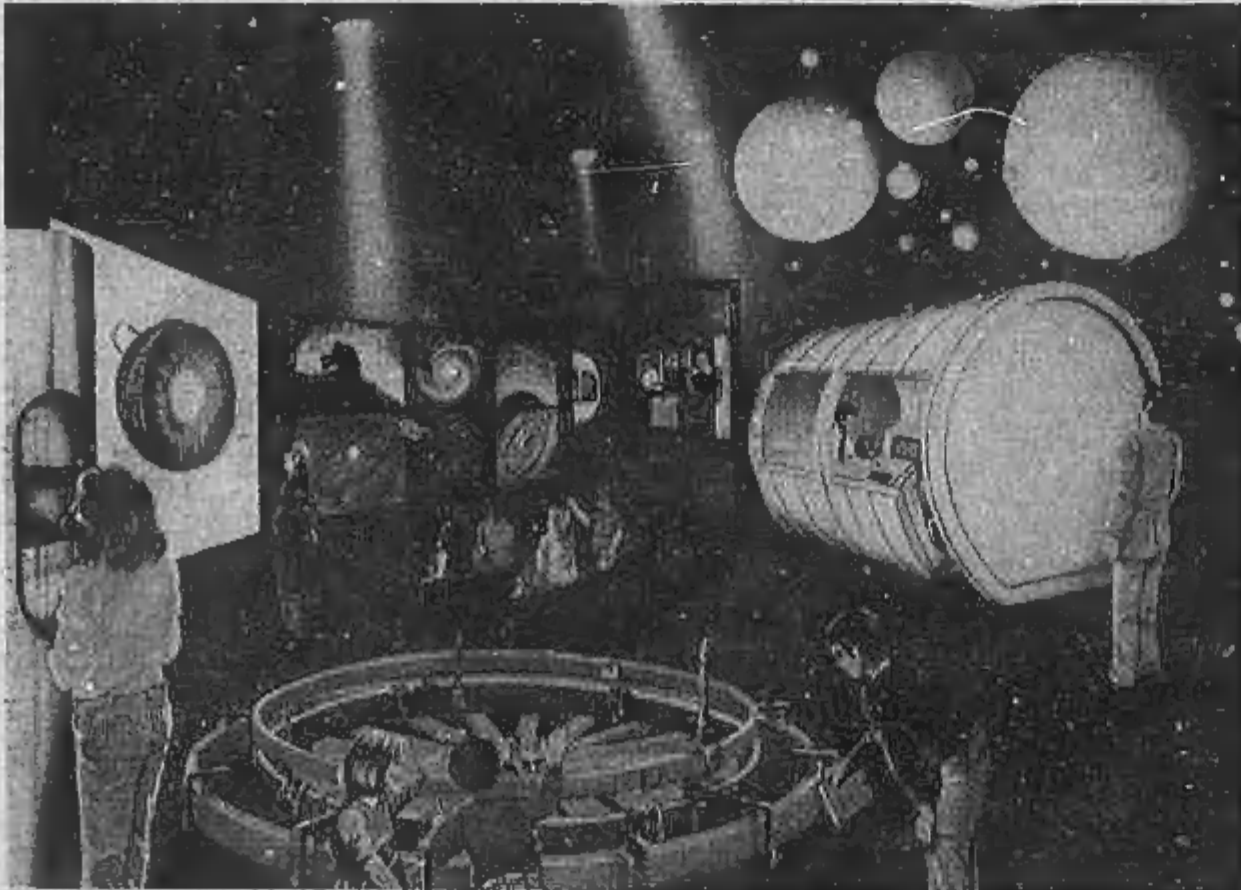
Altre aree strutturate in modo analogo, ma di minore consistenza, sono: il *Research Triangle Park* in North Carolina; l'*University City Science Center* a Philadelphia; *Minneapolis-Saint Paul* nel Minnesota; la *Silicon Prairie* nel Texas, attorno a Dallas e Fort Worth; *Ann Arbor* nel Michigan. Da notare che vi sono state anche esperienze negative, fallimenti, come quelli di *Panther Hollow* a Pittsburgh, città «ferma» dal 1910, di Orlando in Florida, del *Research Park* in Georgia e del *Virginia Polytechnic*.

Giappone. Nel caso di Tsukuba ha pesato soprattutto il fattore della vicinanza a Tokyo. Fino al '63 infatti il piccolo centro presentava le consuete caratteristiche della periferia delle grandi metropoli, la scelta è stata dunque «artificiosa» con un grande sforzo pubblico (finora sono stati investiti qualcosa come 10 mila miliardi di lire creando ex novo una cinquantina di centri di ricerca biologica, informatica e d'ingegneria civile) più che privato. Un altro centro sta sorgendo nei dintorni di Nagoya e la zona ha già preso il nome significativo di *Mechatronics Valley*.

Inghilterra. Gli insediamenti ad elevata tecnologia britannici sono tutti legati ai centri universitari: *science parks* sono sorti infatti a Cambridge e attorno all'Aston University di Birmingham. L'iniziativa è ancora ai primi passi, i risultati modesti e difficilmente valutabili in modo concreto.

Francia. Due i «parchi tecnologici»: il primo (*ZIRST*, «Zone pour l'innovation et les réalisations scientifiques et techniques») si trova vicino a Grenoble; il secondo, *Sophia Antipolis*, è sulla Costa Azzurra, a 7 chilometri da Antibes. In totale, occupano quasi seimila addetti in circa 130 aziende.

IL PIEMONTE PUO' DIVENTARE IL PRIMO POLO DELL'ELETTRONICA NAZIONALE

Ci sono tutte le caratteristiche tecniche necessarie

Le tecnologie avanzate, quelle che faranno del Piemonte una Silicon Walley italiana, sono già alle porte delle nostre industrie. Specialmente nella zona di Ivrea, sarà possibile avviare produzioni e laboratori di ricerca di assoluta avanguardia. Nella foto in alto un'immagine di Città ideale del XV secolo, sotto, invece, quello che potrebbe essere in futuro: nei particolari si vedono le proposte per l'impiego dell'energia solare nella vita quotidiana.

Perché l'area torinese può essere considerata tecnologicamente «forte» e sufficientemente avanzata da poter diventare il primo polo italiano simile a quelli sopra descritti? Secondo la ricerca della Fondazione Agnelli è qui infatti, fra Torino, Ivrea e Novara, che esistono le condizioni ottimali per la realizzazione del «progetto Tecnocity».

Conta anzitutto il ruolo più importante di questa parte del Piemonte nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico: i dati Istat del 1980, gli ultimi disponibili, dicono che qui viene speso il 26 per cento di tutti gli investimenti nazionali e la spesa pro capite nel campo è di 112 mila lire annue, la più alta del Paese. Gli addetti in aziende ad elevata tecnologia sono 90.000, 22 mila dei quali specificamente occupati nel settore della ricerca.

La presenza di imprese come l'Enea e la Sorin a Saluggia (ricerca nucleare e biomedica), l'Olivetti e la Honeywell nel Canavese (informatica), la «pianura del robot» tra Grugliasco, Rivoli, Collegno e Pianezza con la Fata, la Comau e il Centro ricerche Fiat, con la Dea, Italdesign, Pininfarina, Prima Electronics ecc., è un ulteriore elemento favorevole.

Le proposte operative di maggior rilievo avanzate dalla Fondazione Agnelli: Agenzia immobiliare tecnologica, Telescience Park, Teleport, Incubator, Forum delle scienze energetiche, Mediateca, Centro di consulenza tecnologica (Cct), Società di brokeraggio tecnologico.

La prima porrebbe a disposizione delle imprese che intendano spostare le loro attività in aree attrezzate anche dal punto di vista tecnologico una struttura agile per operare sul mercato immobiliare, con servizi comuni quali banche dati, biblioteche, Cad, laser di potenza.

Il secondo consentirebbe di concentrare in un'area ristretta i centri e gli istituti di ricerca; il Cct ne sarebbe il nodo centrale di collegamento, quale punto di accesso per terzi nella rete telematica.

Teleport (o Antenna's Farm) servirebbe a ricevere e distribuire sull'area torinese un altissimo numero di informazioni, provenienti via etere, ad alto contenuto tecnologico. La distribuzione avverrebbe attraverso centri collettivi di grandi calcolatori e una rete di fibre ottiche.

Servizio per le aziende «neonate» è appunto l'Incubator: si tratta di offrire spazi e servizi (terminali, reception) a condizioni di maggior favore alle piccole imprese innovative in attesa di diventare «adulte».

La Società di brokers tecnologici favorirebbe infine, tramite una struttura consortile specializzata, l'acquisto di brevetti e licenze dall'estero per l'ammodernamento tecnologico.

Forum e Mediateca soddisferebbero, con una spesa non elevatissima (cinque miliardi il primo, due miliardi e mezzo la seconda), esigenze di informazione e cultura. Tramite, s'intende, archivi audiovisivi elettronici.

Maurizio Spatola

Cristianamente è mancata
Albina Alpignano
anni 73
L'annunciano la sorella Anna, i cugini Marbocchi e Camillo Guglielminotti, Domenico e Dorothy Favaro (Usa) e parenti. Funerali in Ciriè lunedì 26 corrente ore 10,30 via Mazzini 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 23 marzo 1984.

Partecipa vivamente al lutto la famiglia Franco, Rosa e Doriana Caudera.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Degiorgis vedova Chiadò
anni 82
L'annunciano i figli Aldo e Renzo con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Robassomero sabato 24 ore 14,45 dal piazzale Scuole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1984.

Gli Amici Commercianti di via Chiesa Sacra e Girodella partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Bergesio ved. Abrate
anni 86
La piangono i figli Letizia, Giuseppe, Giovanni con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Edda Gianoglio per l'amorevole assistenza. Funerali oggi alle 14,30 nella parrocchia S. Giorgio e alle ore 16 nella parrocchia di Cappellazzo (Cherasco).
— Torino, 24 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Guzzon
Ne danno il triste annuncio moglie, figlie e parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 9 dall'ospedale S. Croce per la parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 24 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Luzzara Re
Bruno Gerri
Anziano Fiat
di anni 60
Addolorati lo annunciano la moglie Gina Gerri, la madre Alda Pisi, le sorelle Olivo e Orientina, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 24 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Croce 5 in Luzzara Re per la chiesa ed il cimitero locale. Niente fiori ma opere di bene che saranno devolute al Centro Tumori. Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— Luzzara, 24 marzo 1984.

Serenamente è mancato ai suoi cari
cav. Carmelo Vecchio
Marpsa Maggiore C.C. in congedo
Ne danno il triste annuncio la moglie Eulemia e i figli Maria, Filippo, Giuseppe con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dottor Gennaro Molteni per le cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Plana 5.
— Torino, 24 marzo 1984.

Condomini ed Amministratore Condominio via Plana 5 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Carmelo Vecchio
per anni vicario amministratore dello stabile
— Torino, 24 marzo 1984.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Vito Novero
anni 62
Nel dolore lo ricordano con grande affetto i figli, la nuora, la sorella Margherita, i nipotini, i nipoti Novero, la cognata Rita, Arturo Pedussia, Angelo Borgion, la famiglia Sacco, cugini e amici tutti.
— Torino, 24 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
OEOM.
Ermanno Mazzuchelli
di anni 61
Ne danno triste annuncio la moglie Elda, il figlio Giorgio con Margherita e Riccardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Pecino, Uccuoli, Ferrara. I funerali avranno luogo in Carignano Cervo oggi 24 alle ore 17.
— Torino, 23 marzo 1984.

Luigi, Anna, Eugenio, Margherita Pepino, Maria, Gaetano, Rosa, Alessandro Varesi, addolorati piangono la perdita del caro ERMANNO.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Dosio
Anziano AEM
Lo piangono la moglie Anita, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 10 partendo dall'Ospedale Mauriziano e alle 10,15 S. Messa Parrocchia Santa Rita. La cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia al Cimitero Torino Nord. Servizio pullman.
— Torino, 22 marzo 1984.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico
Lorenzo Dosio
— Torino, 24 marzo 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Bagnati
Ne danno il doloroso annuncio gli amici Alfredo, Ennio, Valeria, la cugina Angela, l'amica di sempre Giuseppina, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Bellinzago Novarese oggi sabato 24 alle ore 15,30 Parrocchia San Clemente.
— Torino, 23 marzo 1984.

Ugolina, Lia, Anna Bolognini partecipano con tanto dolore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alfredo Spadavecchia
famiglia Aschieri
Matteo Aimaro
cav. G.B. Bruzzone
Gianni e Tilde Bruzzone
Renzo Bruzzone e famiglia
De Maria Snc
Giovanni Enrico
Ditta Fratelli Ferro Genti
Giacomo Ferro
Ditta Ghe Giuseppe
Franco Guala
Ditta Messinello
Migliore Franco e famiglia
famiglia Domenico Ossella
Giovanni Ramondo
Ditta Filisetto
— Torino, 24 marzo 1984

Rita Bruno Martiano unitamente a Silvia e Mirko piangono, con Marilucia, la scomparsa del carissimo amico ALFREDO.

La famiglia Moretti profondamente addolorata per la scomparsa del caro amico ALFREDO si stringe affettuosamente a Marilucia.

E' mancato
Mario Daudo
Lo annunciano la moglie Lina, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 8.30 corso Unione Sovietica 214. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1984.

E' mancata ai suoi cari
Maria Ravera ved. Filippi
di anni 88
La piangono i figli Rita e Guido con le rispettive famiglie Filippi, Migliardi, Bianco. I funerali sabato 24 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giovanni Arduino corso Roma 25 Moncalieri.
— Moncalieri, 23 marzo 1984.

I Colleghi del servizio commerciale partecipano al lutto di Adelina per la morte della mamma
Giuseppina Vanara ved. Rainero
— Torino, 24 marzo 1984.

Partecipano:
Raffaella Spezzani
Rosalba Franchitti
Avv Massera
Piera Ceppi
Rosanna e Gianni Barolle
Mario Bleuli
Sandro Alberto
Carla Destefanis
Loredana Cosatti
Olga Moroni

E' mancato
Mario Pellissero
anziano Fiat
anni 90
Lo piangono moglie Emilia, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Lemie 57.
— Torino, 24 marzo 1984.

E' mancata
Maria Mussino in Gallizia
anni 80
L'annunciano addolorati il marito Riccardo, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in Carmagnola domenica 25 ore 15 dall'abitazione frazione Pian Bausano II.
— Carmagnola, 23 marzo 1984.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Rocca ved. Ungari
Ne danno doloroso annuncio le figlie con rispettive famiglie, e parenti tutti. La salma verrà benedetta oggi alle ore 13,30 all'Ospedale Martini, via Tofane indi proseguirà per Saluzzo ove alle ore 15 avrà luogo il funerale dal Duomo.
— Torino, 22 marzo 1984.

Dopo lunga vita dedicata all'amore per la sua famiglia, è [illegible] mancata
Luigia Nizia ved. Lillaz
anni 90
Con immenso dolore lo annunciano la figlia Bella, nipoti Gino e Anna con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 14,30 Parr. Maria Ausiliatrice.
— Torino, 23 marzo 1984.

Condomini, inquilini ed Amministratore dello stabile di via Giacosa n. 1-7 partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Teresa Panero
— Torino, 24 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Fianchino e Bonamico sentitamente ringraziano commosse per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa del papà
Enrico Giorgio Fianchino
— Torino, 24 marzo 1984.

Si esprimono i più sentiti ringraziamenti verso le numerosissime persone le quali hanno dimostrato tanto spontaneamente con diverse e sincere espressioni di compartecipare al grande dolore che ha colpito la famiglia Tarigo con la scomparsa del suo indimenticabile papà
Domenico
Si rivolge un particolare pensiero di gratitudine ai cognati Maria e Francesco, ai nipoti Tino e Silvana. S. Messa di trigesima sabato 28 aprile, ore 18, parrocchia Sacro Cuore in Cuneo; domenica 29 aprile, ore 10,30 parrocchia di Roreto di Cherasco.
— Roreto di Cherasco, 24-3-1984.

Commossi per testimonianze affettuose e grande partecipazione manifestate con presenza, scritti, fiori, preghiere alla carissima rimpianta
Luigina Ponti in Bruno
marito, figli, parenti ringraziano gratondamente riconoscenti. Santa Messa vigesima parrocchia Lingotto 26 aprile ore 19, parrocchia Villafranca d'Asti 15 aprile ore 9.
— Torino, 24 marzo 1984.

I familiari di
Rolando Rossetti
commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 13 aprile alle ore 18,30 presso la cappella Maria Ausiliatrice, via Piazzi 31.
— Torino, 24 marzo 1984.

Profondamente commossi e riconoscenti per la manifestazione tributata alla cara
Maria Fiandra ved. Chiosso
Giuseppe e Delia ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima 15 aprile ore 18,30 parrocchia Regina Mundi.
— Michelino, 24 marzo 1984.

La moglie Teresa, figli, genero, nuore, nipoti e sorelle del compianto
Baldassare Gelardi
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato con presenza, fiori, scritti al loro dolore. Messa trigesima 12 aprile ore 10 parrocchia Maria SS. Speranza Nostra.
— Torino, 24 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1974 — 1984
dott. ing. Enzo Pradelli
La famiglia con immutato amore è rimpianto.

1983 — 1984
Luigi Bordino
I suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa domenica 25 marzo alle ore 9,30 nella Chiesa Nostra Signora della Visione S. Pietro Moncalieri.

1979 — 1984
La famiglia ricorda
Rosangela Bernard (Rosy)
Santa Messa domenica 25/3/1984 alle ore 9 parrocchia San Secondo.

1973 — 1984
Costantino Sezzano
I familiari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa chiesa S. Secondo 24-3-1984 ore 18,30.
— Torino, 24 marzo 1984.

1983 — 1984
Marcello Caverzasi
Affettuosamente ricordato dai suoi cari.

1983 — 1984
Lucia Chiappero ved. Merlo
I suoi cari la ricordano con rimpianto.

1974 — 1984
Benvenuto Maina
Nella luce del tuo ricordo e del tuo esempio, i tuoi cari.
— Asti, 24 marzo 1984.

Nel nono anniversario della scomparsa del
COMM. GR. UFF.
Mario Baccarino
Sempre ricordato con molto rimpianto. Sarà celebrata una Santa Messa il giorno 27 marzo alle ore 18 nella chiesa Basilica di San Gaudenzio.
— Novara, 24 marzo 1984.

1975 — 1984
Carla Piccaluga n. Allegranza
Mamma la luce dei tuoi occhi si rispecchia in quelli dei tuoi nipoti che ti ricordano sempre con tanto affetto.
— Torino, 24 marzo 1984.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. [illegible]

LA VALLE SCRIVIA ANTI-NUCLEARE SCENDE IN CAMPO

Costituito a Sale un comitato contro la ventilata centrale

ALESSANDRIA — Si è ufficialmente costituito a Sale il «*Comitato per il controllo delle scelte energetiche*» che ha l'obiettivo — dicono i responsabili — di rendere ancora più incisiva e diretta l'iniziativa della popolazione locale contraria all'installazione di una centrale elettronucleare nella Bassa Valle Scrivia (la cosiddetta zona Po 2).

L'attività del comitato opera prevalentemente all'interno della provincia di Alessandria, si rifà all'iniziativa di un preesistente comitato nazionale per il controllo delle scelte energetiche, di cui vuole essere un'articolazione locale.

Interessi specifici del comitato consistono nella tutela dei diritti all'autodeterminazione delle popolazioni della Bassa Valle Scrivia; tutela delle attività commerciali sia agricole sia industriali delle popolazioni direttamente minacciate dall'installazione nucleare: tutela del diritto alla salute seriamente minacciata. E poi ancora: tutela dell'ambiente e dei suoi elementi costitutivi con particolare attenzione alle fonti di inquinamento (radioattivo, chimico, biologico, industriale), nonché del diritto di scelta e uso personale dei propri mezzi di sussistenza (campi, mezzi di produzione).

Infine, intende tutelare la libertà di stanziamento e movimento a discrezione di ogni singolo abitante della Bassa Valle Scrivia e il diritto a esprimere la propria opinione su tutto quello che riguarda la questione «Centrali Nucleari» e, più in generale, il rispetto dell'ambiente e della salute.

La prima assemblea del comitato — al quale chiunque, interessato, può aderire — è fissata per il 24 aprile.

Sabato 31 marzo, però, avrà luogo una manifestazione di auto e trattori finalizzata a rendere ancora più incisiva l'opposizione della popolazione dei Comuni della zona Po 2.

La marcia partirà da Sale al mattino alle 8 e vi hanno aderito la Coldiretti, l'Unione Agricoltura, la Lega Ambiente, l'Arci, Italia Nostra, il WWF fondo mondiale per la natura, il comitato ora costituitosi e quello antinucleare degli agricoltori. In vista di questa manifestazione sono stati organizzati due dibattiti entro fine mese a Castelnuovo Scrivia e a Sale. Hanno come tema la centrale, il danno per l'agricoltura, l'ambiente, la salute, lo sviluppo economico e sociale.

Emma Camagna

A Terzo d'Acqui

RIAPERTA AL TRAFFICO LA FERROVIA SAVONA ALESSANDRIA

ACQUI TERME — (f. ma.) E' stato ripristinato il traffico sulla linea ferroviaria Alessandria - Acqui - S. Giuseppe - Savona rimasto interrotto ieri mattina alla stazione di Terzo-Montabone per lo scontro tra il treno viaggiatori 2221 diretto a Savona ed il merci 50820 proveniente da S. Giuseppe.

Ieri le Ferrovie avevano istituito un servizio di pullman tra le stazioni di Acqui e Bistagno, per il trasbordo dei viaggiatori. Dalla serata, poi, la circolazione è tornata regolare.

Prosegue, intanto, l'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. Il sostituto procuratore Nando Pincioni ha affidato l'incarico delle indagini all'ispettore capo Pietro Caramello della polizia ferroviaria di Alessandria. Si deve accertare perché il «merci» ha superato la «traversa limite», invadendo il binario.

Dopo l'apertura di una cooperativa alimentare

«NO AL SUPERMARKET» IN RIVOLTA A CANALE TUTTI I COMMERCIANTI

Hanno istituito un comitato e dato incarico a un legale per impedire l'apertura del nuovo centro

CANALE D'ALBA — *Polemiche e discussioni a Canale, il più importante centro commerciale del Roero, per la ventilata apertura di un grande supermercato alimentare. I commercianti si sono riuniti ed hanno formato un comitato che intende opporsi a tale apertura. Hanno dato incarico all'avvocato Bruno Meliano, dello studio Mazzola di Cuneo, di assisterli nella loro battaglia.*

Dicono Federico Faccenda, Melia Bono, Ferdinando Palludo, alcuni dei negozianti promotori del comitato: «Secondo le voci che circolano ormai da tempo in paese si intenderebbe aprire il grande magazzino in un edificio in costruzione davanti alle scuole elementari, proprio nel centro cittadino. Sarebbe un danno enorme per tutti gli altri commercianti. Intendiamo far sentire la nostra voce prima che sia troppo tardi».

Ritengono di non poter sopportare la concorrenza di un supermercato dopo che è già stata aperta recentemente una cooperativa, pure di generi alimentari. «Metterebbe in difficoltà decine e decine di famiglie che da sempre vivono sul commercio in questo paese. Alcuni piccoli negozi hanno già dovuto chiudere per difficoltà», sostengono i negozianti.

Al comitato hanno già aderito una trentina di commercianti ed ora si vuole aprirlo alle adesioni di tutti gli altri. Il sindaco, Piero Bracco, interpellato in merito dice: «Siamo al corrente di queste voci, anche se per il momento non vi è nulla di concreto. Finora l'amministrazione non ha ancora avuto richieste di licenze in tal senso. In base al piano commerciale, essendo il settore alimentare ormai completo, la commissione per il commercio fisso non potrebbe rilasciare licenze nuove. Siamo però al corrente che sono state acquistate alcune licenze di negozi che hanno chiuso recentemente e che potrebbero essere accorpate. Affronteremo l'argomento».

Il problema è molto sentito in un paese (poco meno di cinquemila abitanti) nel quale il commercio rappresenta una delle principali fonti di reddito. Vi di esso gravitano per le loro esigenze una decina di comuni del Roero, senza contare l'importante e tradizionale mercato ortofrutticolo, soprattutto quello delle pesche.

g. f.

Progetti a Voghera, Godiasco e Rivanazzano

TRE PARCHI PUBBLICI LUNGO LO STAFFORA

VOGHERA — Le sponde del torrente Staffora, il maggior corso d'acqua dell'Oltrepò pavese, deturpate da numerose discariche abusive, saranno recuperate mediante la creazione di parchi pubblici che, oltre alle finalità sociali ed ecologiche, contribuiranno a valorizzare l'ambiente.

Sono già tre i Comuni — Voghera, Godiasco e Rivanazzano — che hanno approvato la realizzazione di parchi sulle sponde del torrente Staffora. A Godiasco i lavori di piantumazione inizieranno nelle prossime settimane su una superficie di circa 35 mila mq. Va ricordato che alla realizzazione del parco di Godiasco hanno contribuito le famiglie del paese con l'offerta di 16 milioni, per consentire all'amministrazione comunale di acquistare gli alberi da mettere a dimora nella nuova area verde, dov'è stata costruita la nuova caserma dei carabinieri.

Per quanto riguarda Voghera, il Comune ha progettato un parco di circa 350 mila mq. lungo la sponda destra del torrente, compreso tra la località Ricotizzo e l'aeroporto di Rivanazzano. Un altro parco con laghetto è previsto in frazione Oriolo, in una zona dove si trovano delle cave abbandonate, di proprietà di alcune fornaci.

I progetti dei parchi sono attualmente all'esame della Regione Lombardia che ha approvato, nello scorso mese di dicembre, una legge regionale sui parchi naturali intercomunali, impegnandosi a favorire la loro realizzazione con contributi finanziari. **e. g.**

In crisi il turismo, non arrivano neppure il medico e la Croce Rossa

FUNIVIA CHIUSA, PAESI ISOLATI

Gravi disagi a Bignone e a San Romolo sulla Riviera

SANREMO — *I tre ristoranti di Monte Bignone, 1300 metri sul livello del mare, sono sull'orlo del fallimento. La crisi ha investito anche tutte le attività turistiche della vicina San Romolo. Qualche operatore ha chiuso; altri sono in procinto di gettare la spugna. La causa di questo ormai inevitabile crack turistico-commerciale è la chiusura della funivia che fino a quattro anni fa collegava in soli 45 minuti il centro cittadino con le due località collinari.*

L'impianto è stato bloccato dal Comune per effettuare una serie di lavori di manutenzione come la sostituzione di alcuni cavi d'acciaio, la revisione dei piloni di sostegno, il potenziamento delle centraline elettroniche. Un lavoro interminabile e logorante che ha finito per affondare la principale risorsa economica delle due località, il turismo.

I danni maggiori li hanno subiti gli operatori di Bignone. «Siamo rimasti isolati per tutti l'inverno — *protesta Ermanno Di Marco, titolare del ristorante "Il buongustaio"* —. Ancora oggi la strada che collega Monte Bignone con San Romolo è impraticabile per il ghiaccio. Abbiamo chiesto l'invio di uno spartineve ma la nostra richiesta si è persa nell'indifferenza totale...».

Quando verrà riattivato il servizio Sanremo-Monte Bignone? Per ora nessuno lo sa. I lavori programmati dalla direzione della funivia prevedono un esborso di centinaia di milioni. Fra l'altro il ministero dei Trasporti ha irrigidito le norme per la sicurezza dell'impianto, aggravando ulteriormente la già disastrosa situazione economica della funivia. In più, sembra che si debbano sostituire anche le sei cabine in lega di alluminio.

Il piano per sistemare la funivia era stato varato dalla passata amministrazione. Le prospettive erano incoraggianti. Poi lo scandalo del Casinò, gli arresti di amministratori e lo scioglimento del consiglio comunale, hanno fatto naufragare progetti e speranze.

Intanto la situazione nei due centri collinari si fa ogni giorno più grave. Mancano i turisti, non possono arrivare il medico, né la Croce Rossa o i vigili del fuoco. «Basterebbe inviare a Bignone uno spalatore meccanico — *dicono gli operatori turistici della zona* — ma purtroppo siamo abbandonati».

Gian Piero Moretti

A Courmayeur si disputa la XV edizione

TRECENTO MEDICI IN GARA PER I «MONDIALI» DI SCI

COURMAYEUR — Patrocinata dal «Figaro» si sta svolgendo a Courmayeur la 15ª Coppa del mondo di sci per i medici alla quale è abbinata la 12ª Coppa del mondo riservata ai farmacisti. La manifestazione non ha intenti solo sportivi: parallelamente si svolge un meeting in cui si dibattono problemi e tecniche riguardanti la medicina sportiva.

Tredici le nazioni partecipanti. Oltre 200 gli iscritti alle prove alpine divisi in base all'età e in categorie maschili e femminili. Le prove alpine comprendono slalom gigante, speciale e parallelo.

Oltre 100 gli iscritti alle gare di fondo sulle distanze di 5 chilometri per le categorie femminili e gli uomini oltre i 50 anni, 10 chilometri per gli uomini sotto i 50.

Agguerrita la squadra italiana che nell'edizione 1983 svoltasi a S. Anton in Austria (il paese di Toni Sailer) aveva conquistato il secondo posto nella classifica per nazioni. Al momento due medaglie d'argento e tre di bronzo nella combinata per quanto riguarda le gare finora svolte fanno sperare in un ottimo piazzamento dei nostri rappresentanti.

Prosegue frattanto l'attività della pista di pattinaggio. Mentre quelle di Cortina, Bormio, Aosta e Torino hanno già chiuso, a Courmayeur si potrà pattinare fino a Pasqua. Da segnalare per questa sera un galà di pattinaggio artistico a cui parteciperanno 30 fra gli atleti migliori.

Per un'autopsia

RIESUMATA SALMA DI OPERAIO

VOGHERA — La salma di un operaio deceduto tre mesi fa per una malattia polmonare è stata riesumata a Broni e sottoposta ad autopsia all'istituto di medicina legale dell'Università di Pavia. La riesumazione è stata disposta dal pretore di Stradella su richiesta dell'Inail per accertare se il decesso sia da attribuire ad una malattia professionale, l'asbestosi, che colpisce soprattutto gli operai costretti a lavorare con la polvere d'amianto, materia prima nella produzione di tubi e lastre per edilizia.

La vicenda riguarda il decesso di Bruno Bertaggia, operaio cinquantenne di Broni, occupato presso la Fibronit, uno stabilimento che produce tubi e lastre in amianto. L'uomo è morto il 27 dicembre per cancro ai polmoni. I medici attribuirono la forma cancerogena all'asbestosi che è protetta da assicurazione e che dà diritto a una pensione integrativa.

e. g.

Gite giornaliere e «settimane verdi» fino a giugno

ANDAR PER CASTELLI

Cinque itinerari langaroli per studenti

BOSSOLASCO — *La Comunità montana Alta Langa ha predisposto anche quest'anno un programma di turismo scolastico che vedrà nei mesi di aprile, maggio e fino al termine delle scuole migliaia di studenti da tutto il Piemonte venire nelle Langhe per gite giornaliere o settimane verdi. Dépliants e materiale illustrativo sono stati inviati a scuole e Comuni di tutta la regione. Le scuole possono scegliere tra le varie proposte presentate nel programma.*

Per le escursioni di un solo giorno sono stati predisposti cinque itinerari. L'itinerario numero uno, «Torri e castelli», tocca Cigliè e Marsaglia con i loro castelli, Roccacigliè, Murazzano e Castellino Tanaro con le antiche torri.

L'itinerario numero due propone i castelli della Valle Bormida e la riscoperta di una vallata ricca di testimonianze storiche. I paesi da visitare sono Saliceto, Monesiglio, Prunetto, Gorzegno e Cortemilia.

L'itinerario numero tre porta gli studenti a conoscere un'altra realtà dell'Alta Langa, gli allevamenti soprattutto di ovini, le cooperative, le aziende dove si produce la famosa toma di Murazzano doc. Il percorso proposto tocca i Comuni di Bossolasco, S. Benedetto Belbo, Bonvicino e Murazzano.

Gli itinerari numero quattro e cinque, sotto il nome di «sentieri», sono camminate su strade campestri alla riscoperta del paesaggio naturale con le cascine, le aziende agricole, le cappelle. L'itinerario numero quattro parte da S. Benedetto Belbo ed è incentrato sui luoghi fenogliani, le località che ispirarono molti racconti dello scrittore albese Beppe Fenoglio che qui trascorse periodi della sua vita. L'itinerario numero cinque si svolge nelle campagne intorno a Gorzegno.

La Comunità montana mette a disposizione guide turistiche, prenota visite, procura la disponibilità dei locali per pranzi al sacco. Oltre alle gite giornaliere sono previste settimane verdi in alberghi e ristoranti convenzionati a prezzo contenuto.

In questa iniziativa rientra anche la proposta della Casa vacanze comunale di Bergolo che propone quest'anno settimane verdi in un borgo particolare.

«Il turismo scolastico nell'Alta Langa — *dice l'assessore della Comunità montana, Lanfranco Ugona* — è una iniziativa che da tempo raccoglie molte adesioni. Si calcola che oltre 7000 ragazzi di città piemontesi, particolarmente da Torino e dalla cintura torinese, siano venuti in questi ultimi anni nelle Langhe a prendere contatto con una realtà diversa, a fare nuove esperienze. Noi speriamo che i giovani conservino un buon ricordo e siano stimolati a ritornare altre volte nei nostri paesi magari con le loro famiglie».

Gianfranco Fiari

Ristrutturazioni in atto e 250 nuovi alloggi

ALESSANDRIA, 8 MILIARDI PER LE CASE POPOLARI

ALESSANDRIA — *Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari di Alessandria, presieduto da Raffaele Montecucco, ha esaminato e approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1984 che pareggia nella cifra di otto miliardi. Ad essa si devono aggiungere altri otto miliardi per investimenti in costruzioni nuove o ristrutturate.*

Interessante anche il numero di alloggi nuovi o ristrutturati concessi in locazione: nel 1983 sono stati 320. «La constatazione che balza più all'occhio riguarda peraltro la condizione di pareggio di bilancio, il che con i tempi che corrono desta non poca, compiaciuta meraviglia — *dice il presidente Montecucco* —. E ciò deve essere attribuito in parte all'aggiornamento dei canoni di locazione. Sono stati aumentati di 1500-2000 lire al mese per ogni singolo vano».

L'aggravio di spesa non è solo servito all'Istituto per ripianare dei passivi, bensì per programmare una sostanziosa serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per una spesa annua di 650 milioni.

«Si può quindi affermare — *aggiunge il presidente dell'Istituto* — che gli assegnatari riceveranno in restituzione, sotto forma di opere di manutenzione, il piccolo aggravio di spesa loro richiesto, su un canone rimasto fermo ai livelli del 1977».

Inoltre, per assicurare una corretta gestione dei rapporti fra Istituto e inquilini si è dato il via in questi giorni alle operazioni di rilevamento per la formazione dell'anagrafe dell'utenza. Questo strumento permetterà di conoscere la composizione delle famiglie, lo stato di conservazione degli alloggi, le loro condizioni di utilizzo in rapporto alla consistenza dei nuclei familiari che vi abitano.

Intanto, nell'anno in corso, proseguirà anche l'attività costruttiva mediante il previsto appalto di nuovi lavori per un totale di 250 alloggi in diversi centri della provincia. Tra questi interventi, particolarmente significativo è il primo lotto di opere per la ristrutturazione dell'ex Distretto militare di Alessandria. **e. g.**

Polemiche a Novara per il cambiamento di sede

ESERCENTI CONTRO GIUNTA CHE «SFRATTA» LE FIERE

NOVARA — La Confesercenti novarese ha ribadito il suo fermo «no» allo sfratto delle tradizionali tre fiere stagionali dai giardini dell'Allea per un'altra sede (l'area del Valentino nei pressi del vecchio stadio) che la Confederazione degli esercenti definisce «*sicuramente meno idonea*» e che «*priverebbe la manifestazione di quel suo fascino che la contraddistingue ormai da oltre cento anni*».

Traendo lo spunto dal successo riscosso nei giorni scorsi dalla «*Fiera di marzo*» (le altre si svolgono nei mesi di novembre), l'Anva-Confesercenti di Novara si è mossa per sollecitare l'opinione pubblica e gli operatori sul problema del temuto spostamento che ormai viene dato per certo.

Per ostacolare con ogni mezzo l'attuazione di quello che definisce «l'impopolare progetto», l'Anva-Confesercenti ha chiamato a raccolta cittadini e operatori commerciali per organizzare una massiccia azione di dissenso.

Ma, per tutta risposta di fronte ad una simile presa di posizione, l'assessore al Commercio, Quinto Leone, ha indetto una conferenza stampa nel corso della quale ha ribadito l'intenzione della Giunta municipale di dare lo sfratto alle fiere che — ha affermato l'assessore — si svolgono nell'Allea non da cento anni, ma solamente da trenta.

Stando a quanto afferma Leone solo una delle cinque organizzazioni degli operatori del settore — appunto la Confesercenti — è contraria al trasferimento, mentre le altre hanno dichiarato la loro disponibilità.

Il motivo della decisione adottata dal Comune è scaturito dalla necessità di ristrutturare e sistemare l'intera area dell'Allea che rappresenta il più importante polmone verde di Novara.

In bilancio ci sono già 800 milioni per le opere sul verde dell'Allea e il Comune non intende più consentire la periodica invasione di espositori e visitatori che trasformano fatalmente i giardini in un sorta di immondezzaio, nel quale si riversa ogni genere di sporcizia.

m. s.

TORINO DIMENTICATA Parlano gli albergatori

«UN VOLTO TURISTICO PUO' AIUTARE L'INDUSTRIA»

TORINO — Una città e la sua crisi. Spesso, sono Roma e Milano a mortificare l'ex capitale d'Italia; ma Torino che cosa fa per costruire il suo Duemila e per non lasciarsi mettere in un angolo? Dopo l'intervento dell'ingegner Carlo Bertolotti, amministratore delegato di To-Esposizioni, la parola agli albergatori: Amato Ramondetti, presidente della Associazione italiana albergatori Torino (Aiat) e al suo braccio destro, Dino Garetto.

Un dato che fa riflettere: fra il 1981 e l'82, Torino ha perso l'11 per cento dei visitatori. Una clientela legata agli affari. Centodiecimila presenze in meno, da imputare alla crisi economica. Ma cala, di anno in anno, anche la presenza turistica vera e propria. Le cause? *«La vocazione turistico-culturale di Torino* — osserva Garetto — *è ancora legata al messaggio lanciato con Italia '61»*.

— Ramondetti, siamo realisti. Quali possono essere le potenzialità turistiche di una città come Torino?

«Sono potenzialità che servono da supporto ad altre attività commerciali ed industriali. Pensare che Torino sia solo una città turistica, è illusorio. Ma, c'è una Torino che può dare una immagine qualificante della città. Abbiamo il secondo museo del mondo (il Museo Egizio), la Galleria Sabauda, Palazzo Reale... Bisogna valorizzarli. Questa è la grande carenza».

— A vostro avviso, è la concorrenza che "mortifica" Torino, oppure siamo noi i primi a darci la zappa sui piedi?

«E' vero che Torino è parzialmente isolata, perché priva di comunicazioni interessanti. Ma, sostanzialmente, noi lamentiamo una carenza di programmazione di iniziative che permettano di collocare la città in un quadro internazionale. Il nostro vizio sembra quello di iniziare cose e poi non portarle avanti».

— Vuol fare un esempio?

«Prima si parla di metropolitana, poi non si fa; poi di-

Amato Ramondetti

venta leggera, poi ritorna sotterra. Siamo la città urbanisticamente più semplice d'Italia da girare, ma abbiamo una circolazione difficile per mancanza di parcheggi. Anche questo fa parte di una carenza di programmazione. E' la prova che l'amministrazione non vede sufficientemente, in una ottica di grande respiro, quello che può essere il destino futuro di Torino».

— Che cosa potete lamentare? In questi anni, le amministrazioni hanno lavorato sul piano promozionale e culturale.

«Noi diciamo no ad interventi a pioggia per accontentare l'uno e l'altro. Qui c'è la necessità di un coagulo di forze per cambiare l'immagine della città. Ci vorranno 20-30 miliardi. Banche, grandi società, grosse imprese sono sempre state le prime a sponsorizzare certe iniziative. Ma il problema di fondo è la mancanza di cultura, di uomini giusti capaci di approfondire e sviluppare i temi della immagine della città».

— Garetto sia più esplicito. Non serve lanciare accuse generiche.

«Prendiamo la Promark, allora. Il suo ruolo non era quello di lanciare una immagine internazionale dei prodotti piemontesi? Ebbene, che fa? Organizza delle vendite tipo "Fiera di primavera", dove tutti i commercianti di Torino vanno a fare la loro vendita, per recuperare qualche quattrino e sostenerli. Sono iniziative ridicole. O le diamo i soldi perché faccia la promozione, o manca il suo scopo».

— Che responsabilità ha l'imprenditoria piemontese in questa crisi di immagine?

«Forse, a differenza dei lombardi, i nostri imprenditori non hanno avuto la capacità di diversificare maggiormente la loro attività, in modo tale da sviluppare la produzione commerciale e non solo industriale. Basti pensare, che i 180 giorni di Fiera a Milano sono l'asse portante di tutta l'economia lombarda».

— Il Valentino sulfiera. Che ne pensate del progetto di un nuovo quartiere fieristico?

«Se si vuole pensare a rilanciare la città, bisogna tenerla collegata; usare come elementi di richiamo le strutture di tipo espositivo che abbiamo a disposizione. Senza pensare di fare delle cose faraoniche. Ad esempio, a corso Marche, innanzitutto, c'è da pensare ai tempi di realizzazione; poi esistono già delle strutture, adeguatamente ampliate, permettono di svolgere attività congressuali e espositive tali da soddisfare le esigenze della città. Il mega-congresso si terrà forse una volta all'anno; e, per questa grandissima occasione, Torino non avrebbe nemmeno la sufficiente capacità ricettiva, nonostante i suoi 17 mila posti letto. L'attenzione, secondo noi, va rivolta più agli operatori economici che vengono tre giorni, fanno i loro affari e se ne vanno. Se Torino cambia volto, potrebbero essere invogliati a restare».

m. tor.

INCHIESTA Troppi i prodotti stranieri

L'ITALIA «COLONIA» DEL CINEMA USA

«C'è stato un tempo glorioso — dice Walter D'Agostino distributore per Torino della Titanus — *quello per intenderci dei De Sica, Rossellini, Germi, Antonioni, in cui l'Italia ha messo in pericolo persino Hollywood. Per molti anni abbiamo tenuto saldamente la seconda posizione nell'esportazione, dietro gli americani. Oggi i prodotti italiani non hanno sbocchi all'estero»*.

Questa è un'altra delle tante cause della crisi del cinema. I nostri film sono troppo «provinciali» per trovare terreno fertile fuori dai confini nazionali. Ed ecco, allora, che si ripropone il consueto problema: se non si può contare su mercati allettanti conviene ridurre la produzione, fare meno film, ma a colpo sicuro e possibilmente poco costosi.

Questo problema, viceversa, non sfiora nemmeno i produttori americani che, oltre a disporre di mezzi finanziari non paragonabili ai nostri, hanno per mercato il mondo. Ma perché il film americano piace tanto? Tenta una risposta Roberto Morano, dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo): *«Anche fra i prodotti americani ci sono quelli migliori e quelli peggiori, tuttavia in ogni film c'è una spettacolarità e una, seppur a volte lieve, ricerca di messaggio sociale che non possono non affascinare. Benché l'obiettivo primario per gli americani sia l'utile, è difficile trovare un prodotto interamente commerciale»*.

Come arginare tale prepotente invasione Usa? *«Con delle leggi* — risponde D'Agostino, della Titanus —. *In Francia ad esempio in campo cinematografico esiste il contingentamento, proprio per non togliere spazio al mercato nazionale. In Italia queste precauzioni non esistono e i film stranieri arrivano a frotte, occupano tutti gli spazi liberi e realizzano i maggiori incassi»*.

L'Italia è ormai diventata la «colonia» preferita degli Stati Uniti. Le stesse case distributrici sono ormai per la maggior parte in mano loro con un conseguente privilegio dei loro prodotti. I film in Italia arrivano già con un piano ben stabilito di distribuzione e di vendita alle televisioni private, sicuri del fatto che tutto quello che viene guadagnato è un «di più», le spese e gli introiti sono già stati ampiamente coperti in America.

A poco o nulla servono gli sforzi delle poche case distributrici nazionali ancora operanti: prima fra tutte la Titanus, la più vecchia del mondo, la sua fondazione (sotto il nome Lombardo Film) risale infatti al 1904, quindi la Cineriz, la Superga, la Nip. E a nulla serve la legge (una precauzione tuttavia esiste) che impone ai cinematografi italiani di programmare per 25 giorni al trimestre produzioni italiane o della Cee a difesa appunto del mercato nazionale. Anzi su questo punto sono insoddisfatti gli esercenti, costretti a cercare fra il povero panorama italiano un film qualunque per ottemperare alla legge, rinunciando talvolta ad altre proposte più allettanti.

Il mercato cinematografico, tra l'altro, non è libero come potrebbe apparire, ma pieno di scadenze e date. L'affitto della pellicola viene fissato in anticipo e, di conseguenza, il fatto che il film poi vada bene oppure no non può modificare il cartellone programmato. Anche del biglietto agli esercenti resta poco: dalle 6000 lire un cinema di prima visione deve defalcare il 54 per cento per il noleggio della pellicola e il 21 per cento per l'imposta spettacoli e Iva, nel restante 33 per cento devono confluire le spese di personale, luce ed eventuale affitto. Questa invadenza del mercato Usa potrebbe spiegare la crisi del cinema italiano alla fonte, cioè alla produzione, ma non quella al botteghino, che è invece la vera crisi del cinema.

Tiziana Longo

(2 - Continua)

Poco spazio all'estero per la commedia all'italiana

IN 2 MESI BRUCIATI DUE ANNI DI FILM

La maggior concorrente del cinema è la televisione, sia quella pubblica che quella privata. Da un'indagine dell'Agis emerge un dato impressionante: in Italia le tv «bruciano» in due mesi una quantità di film, telefilm e telenovelas pari a quanto negli Stati Uniti viene assorbito in due anni.

Questa è un'ennesima accusa verso la completa mancanza di normativa in Italia. Ci sono attualmente 600 emittenti private, senza limite di ore di programmazione, che costituiscono per i produttori italiani ed esteri un canale di smercio immediato.

La raffineria coinvolta nello scandalo petroli

SI CERCA UN ACQUIRENTE PER LA MAURA DI CONIOLO

CASALE MONFERRATO — Si cerca un acquirente per la raffineria Maura di Coniolo, una delle industrie coinvolte nell'inchiesta dello scandalo petroli che il giudice istruttore Aldo Cuva, del tribunale di Torino ha posto sotto sequestro un mese fa. L'invito a trovare un compratore è stato rivolto dal giudice del tribunale di Casale, Mirella Cervadoro, al commissario giudiziale, avvocato Francesco Boverio, che ne aveva chiesto il fallimento. Boverio ha 40 giorni per presentare una relazione, ma pare che un acquirente ci sia.

Il legale aveva deciso di chiedere il fallimento della Maura perché la produzione è ormai bloccata. Ai tredici dipendenti erano state inviate lettere di licenziamento subito dopo il sequestro. I licenziamenti diverranno effettivi a maggio se l'azienda — valore 10 miliardi — non riprenderà l'attività.

La Maura eseguiva fino ad un mese fa lavorazioni di prodotti petroliferi per conto della Sipi di Pistoia e nei serbatoi della raffineria dovrebbero trovarsi ancora idrocarburi per un valore di circa un miliardo. L'industria era rimasta a lungo inattiva perché il titolare, Secondo Mametro, casalese di 62 anni, era stato incriminato nell'ambito delle inchieste sullo scandalo petroli. Fino al momento del sequestro nello stabilimento — lungo la statale Casale-Torino — era presente un distaccamento di 13 finanzieri che operavano controlli sull'attività.

m. f.

Progetti di Sandri per risanare l'Efim

ROMA — Ingresso in Borsa per alcune società del gruppo per facilitare l'acquisizione di nuovi capitali di rischio, cessione delle partecipazioni non necessarie al controllo delle società, programma di dismissioni per le aziende ritenute non strategiche per l'Efim, conversione, ove possibile, dell'indebitamento in dollari del gruppo in prestiti in valute europee: sono queste le linee strategiche lungo le quali intende muoversi il nuovo presidente dell'Efim, Stefano Sandri, nello sforzo di risanare la situazione finanziaria dell'ente che lo stesso Sandri considera come uno degli obiettivi principali del suo mandato. Proprio allo scopo di «mettere ordine» nella situazione finanziaria dell'Efim, Sandri intende creare al più presto una struttura che l'aiuti a portare a termine il programma predisposto per ridurre l'indebitamento dell'ente e migliorare l'efficienza nella gestione delle società del gruppo. Sandri, in attesa che il ministro delle Partecipazioni Statali nomini al più presto il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Efim, ha intanto preso una serie di iniziative che riguardano i dirigenti del gruppo.

Il «made in Italy» riconquista gli Usa

ROMA — Riprende a «tirare» il «made in Italy»: nel 1983 c'è stato infatti un forte aumento delle esportazioni di prodotti italiani negli Stati Uniti che ha consentito di rovesciare il risultato dell'interscambio commerciale portandolo a un saldo attivo di 1200 miliardi, da un saldo negativo di 894 miliardi nel 1982. Le esportazioni in particolare sono ammontate a 8526 miliardi di lire con una crescita del 21,8 per cento mentre c'è stato un calo del 7,8 per cento delle importazioni dagli Usa che sono state pari a 7346 miliardi di lire. Non si può tuttavia parlare di un vero boom del «made in Italy» se si considera che la quota del mercato statunitense coperta dai prodotti italiani è rimasta nel 1983, secondo le valutazioni dell'Ice, praticamente sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Lufthansa, da domani nuovi voli a Napoli e Genova

NAPOLI — Da domenica 25 marzo le linee Napoli-Francoforte e Genova-Francoforte della Lufthansa verranno servite separatamente da voli diretti e giornalieri senza scalo con partenze, rispettivamente, alle 12,45 da Capodichino e alle 19,10 dal Colombo di Genova. Il Boeing 727 da 148 posti che per tanti anni ha servito — informa un comunicato — la vecchia linea Napoli-Genova-Francoforte verrà sostituito a partire dalla stessa data da due modernissimi Boeing 737-230 da 109 posti ciascuno con un aumento globale della capacità offerta del 47% e un ampio spazio merci disponibile per gli operatori delle due regioni.

Non aumenterà il prezzo gasolio

ROMA — Nella prossima settimana rimarranno fermi i prezzi dei prodotti petroliferi. E' quanto si desume dalla lettura della consueta rilevazione condotta in ambito Cee. Il mercato europeo, in sostanza, non ha segnato variazioni tali da giustificare «aggiustamenti» in sede locale. Sembra comunque approssimarsi la possibilità di una riduzione (nelle prossime settimane) del prezzo del gasolio da riscaldamento.

Assicurazioni auto sciopero il 30 marzo

ROMA — Tutte le agenzie di assicurazione resteranno chiuse venerdì 30 marzo e, di conseguenza, rimarranno sospesi anche i molteplici adempimenti per la Rc-Auto, compresa la consegna dei contrassegni.

Lo ha deciso, come prima manifestazione di protesta, la giunta esecutiva del sindacato nazionale agenti di assicurazione «contro l'ulteriore mortificazione economica — è detto in un comunicato — derivante dal recente decreto ministeriale relativo alle tariffe per l'assicurazione della responsabilità civile automobilistica». Il comitato centrale, già convocato, definirà successivamente ulteriori azioni.

Insieme Fabbri, Olivetti e Banco di Roma

IL COMPUTER ARRIVA NELLE CASE A «FASCICOLI»

ROMA — Il «*Corso pratico col computer*», un'opera a fascicoli settimanali per la diffusione di massa dell'informatica, è stato presentato ieri in una conferenza stampa dalla Fabbri Editori, l'Olivetti e il Banco di Roma.

Presenti i massimi esponenti delle tre aziende impegnate in quest'operazione: Umberto Agnelli come amministratore delegato dell'Ifi (il gruppo che controlla la Fabbri), Franco De Benedetti amministratore delegato dell'Olivetti, Romeo Dalla Chiesa ed Ercole Ceccatelli, rispettivamente presidente e amministratore delegato del Banco di Roma, e Giovanni Giovannini, presidente della Fabbri.

Umberto Agnelli ha sottolineato la collaborazione a tre e il salto di qualità che si è verificato nella diffusione della «cultura». Quest'ultimo dovrà essere un discorso portato avanti in maniera massificata. Ci dobbiamo sostituire un po' alla scuola per la «cultura pratica». «Questo è il tempo giusto, forse siamo anche un po' in ritardo, per affrontare un programma del genere».

Durante una visita alla Fiat di una delegazione della General Motors, ha aggiunto Umberto Agnelli, c'è stato uno scambio di idee con gli intervenuti. *«Abbiamo chiesto come fanno loro. Ci sono nuove tecnologie, nuovi impianti ma siamo sostanzialmente pari. Quindi l'evoluzione va di pari passo. La differenza vera sta nel diverso utilizzo delle macchine sotto il profilo dell'informatica. Praticamente non hanno più carta e tutta l'informatica dell'azienda viene data attraverso il calcolatore»*. Di qui l'importanza dell'iniziativa Fabbri - Olivetti - Banco di Roma per la divulgazione dell'informatica.

Umberto Agnelli

BORSA Sette giorni in piazza degli Affari

BATTAGLIA PCI E MARCIA CGIL HANNO FRENATO IL MERCATO

TORINO — Superate senza intoppi le scadenze tecniche di marzo, il mese borsistico di aprile ha avuto inizio lunedì scorso con una seduta nettamente positiva, seguita da altre più tranquille, ma fondamentalmente ben orientate. L'andamento è stato alquanto irregolare, ma continuano ad essere presenti acquisti istituzionali che sorreggono ottimamente il mercato.

E' evidente, però, che l'ambiente risulta condizionato dall'attesa nei confronti della votazione del decreto sul costo del lavoro da parte del Parlamento (non solo al Senato, ma anche alla Camera) e si attendono inoltre gli sviluppi della manifestazione promossa dalla Cgil a Roma, che oggi ha portato in piazza 700 mila persone.

Gli acquisti dai fondi di investimento e dall'estero, soprattutto da Stati Uniti e Germania, continuano a riguardare ancora i titoli delle grandi *holding* come Fiat ed Olivetti che sono sui valori massimi, nonché Montedison, Rinascente e Snia Viscosa.

In riferimento alla Rinascente bisogna sottolineare l'entrata del Gruppo Ifi nella compagine azionaria. Per quanto riguarda la Snia Viscosa le illazioni e le indiscrezioni relative ad un ritorno del dividendo dopo un decennio di mancata remunerazione del capitale, hanno fatto salire il titolo da lire 1500 della settimana scorsa fino a lire 1700, con un miglioramento dell'8 per cento. La Fiat ordinaria, che valeva lire 4250, termina a lire 4450, con un significato più 4,5 per cento; mentre la Fiat privilegiata passa da lire 3350 a lire 3450, con un miglioramento del 3 per cento. Le Montedison sono salite dalle 217 lire fino alle 227, con un incremento nel corso della settimana del 4,5 per cento.

Sempre in buona evidenza le Italgas, che assieme a Sip e Stet sembrano premiare i buoni risultati di bilancio. In recupero anche i titoli bancari e il comparto degli assicurativi, con le Generali che recuperano il 3,5 per cento.

I ripetuti rialzi dei principali valori industriali hanno generato un profondo solco che divide il listino in due parti. Da un lato, un gruppo di titoli che richiama la parte più consistente degli acquisti, mentre dall'altra la maggioranza dei valori quotati, specialmente quelli ad elevato contenuto patrimoniale, resta ai margini del mercato mantenendo a fatica le quotazioni di fine '83. Sarebbe, invece, auspicabile che esistesse un ricambio costante di valori alla guida del listino. Tutto ciò porterebbe ad un maggior allargamento del mercato, che sembra per ora troppo ristretto ad alcuni valori-guida e che sta trascurando senza motivo anche titoli sani con ottime prospettive future.

Fra i titoli locali, in regresso le Schiapparelli che sono scese dalle 370 lire della scorsa settimana fino a 345 lire, con un calo di circa il 6 per cento, mentre in evidenza le Castagnetti che, con notevoli quantità scambiate, sono salite da lire 1600 a lire 1700, con un incremento nel corso delle ultime sedute del 6 per cento.

L'indice generale Comit, che l'altra settimana era a quota 217, termina a 223 con un miglioramento del 3 per cento.

Buoni affari nel settore dei premi, in cui sono stati stipulati contratti principalmente per fine aprile riguardanti ancora una volta i titoli più in evidenza del momento, quali Fiat, Olivetti, Snia, Rinascente, Montedison.

In lieve recupero le obbligazioni convertibili, con evidenti rialzi soprattutto sui valori del Gruppo Mediobanca. Stazionario il reddito fisso, con offerte su alcune emissioni di CCT.

m. c.

Nell'81 era meno di 3 miliardi, oggi è salito a tredici

LA ALIVAR HA QUADRUPLICATO L'UTILE BENE LE CONSERVE, MENO I BISCOTTI

NOVARA — I risultati più significativi del bilancio «Alivar» (il gruppo dolciario-alimentare che occupa 3674 dipendenti in cinque divisioni) sono stati illustrati dal presidente ed amministratore delegato Nicolò Pellizzari nel corso di una recente conferenza stampa.

L'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio aziendale e di quello consolidato del gruppo è stata convocata per il 15 maggio a Novara.

I maggiori azionisti sono la Sme (la finanziaria dell'Iri) che detiene il 50,1 per cento del pacchetto azionario e la Findim (la finanziaria di Fossati) con il 40 per cento.

La situazione finanziaria della società risulta decisamente florida. Il fatturato è cresciuto del 15,4 per cento passando da 393 miliardi (del 1982) a 453 miliardi. A quest'incremento hanno contribuito, in particolare, l'andamento delle divisioni Bertolli (olio) e De Rica (conserve), mentre sono risultate stazionarie le vendite della Pai (patatine) e addirittura in flessione quelle della Pavesi (dolciaria) e Oipas (surgelati).

Soprattutto il settore dolciario (lo stabilimento Pavesi è a Novara) ha risentito dell'accesa clima competitivo esistente in questo mercato.

E' aumentato anche l'utile netto: da 4,3 a 13 miliardi, nonostante siano cresciute le imposte di 3,4 miliardi e si siano mantenuti inalterati gli stanziamenti per ammortamenti (14,3 miliardi). Negli ultimi due anni l'Alivar ha in pratica quadruplicato il proprio utile che nel 1981 era di 2,9 miliardi.

Il miglioramento dell'utile dell'anno scorso è da attribuire *«al progresso reddituale del comparto alimentare, alla riduzione degli oneri finanziari netti* (da 4 miliardi a 893 milioni n.d.r.) *ed al migliorato andamento della controllata Autogrill»*.

Questa società, da sola, ha realizzato un utile di oltre 11 miliardi investendone circa 18 per ammodernare le proprie strutture.

I mezzi della società Alivar, escludendo l'utile di esercizio, passano da 83,0 a 96,9 miliardi.

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 200 lire (contro le 150 dell'anno precedente) per ogni azione da mille lire nominali. Sarebbe a dire che la somma destinata agli azionisti sarà di nove miliardi.

Renato Ambiel

PELLETTERIA DI «RETTILE» UN FATTURATO ANNUO DI 150 MILIARDI DI LIRE

ROMA — Supera ormai i 150 miliardi di lire l'anno — dei quali circa cento all'esportazione — il fatturato delle aziende italiane che operano nel settore della pelletteria dei prodotti in pelle di rettili (prevalentemente coccodrilli, pitoni e lucertole): si tratta di decine di aziende — con un'occupazione complessiva di oltre duemila dipendenti — che producono borse, portafogli e scarpe in pelli di rettili importati.

Le recenti disposizioni del ministero per il Commercio con l'Estero che hanno recepito in Italia i regolamenti comunitari riguardanti l'applicazione in tutta la Cee della convenzione di Washington sulla protezione delle specie animali rare e in via di estinzione (convenzione alla quale l'Italia ha aderito fin dal 1980), pur avendo reso più severe alcune disposizioni facendo cadere le riserve a suo tempo espresse dall'Italia su alcune specie di rettili considerate non in pericolo di estinzione, non comporteranno difficoltà per il settore che opera ormai da quattro anni in piena conformità con le disposizioni della convenzione.

E' infatti pressoché impossibile — sottolinea il presidente dell'associazione italiana manifatturieri pelli e cuoio (Aimpes), Corti — che una pelle di un boa (specie considerata in pericolo di estinzione) venga importata in Italia dato che i controlli previsti dalla convenzione avvengono soprattutto nei Paesi esportatori di queste pelli.

Queste pelli provengono prevalentemente da allevamenti in vasche — spiega Corti — come quelli di Bangkok.

FIDUCIA IN EXTREMIS

Il decreto sulla scala mobile approvato nella notte in Senato, alla vigilia della manifestazione Cgil-pci. Sarà ritoccato alla Camera?

PERCHE' IL PCI S'E' «ARRESO» ALL'ULTIMO

Craxi: «Modifiche? Solo se ci sarà di meglio»

ROMA — Un lungo applauso del Senato ha salutato i risultati del voto conclusivo sul decreto che ha tagliato la scala mobile. Ma la soddisfazione dei senatori non discendeva dall'esito del voto di fiducia (su 255 votanti, 167 a favore, 73 contrari e 15 astenuti) positivo per il governo, peraltro scontato, bensì dalla raggiunta certezza che la lunga ed estenuante battaglia era finita, almeno a Palazzo Madama.

Ad agitare le bandiere della vittoria, però, non è tanto la maggioranza che pure è riuscita a far compiere il giro di boa al provvedimento, ma l'opposizione di sinistra, che con fantasiosi escamotages ostruzionisti ha dimostrato di poter tenere il banco quanto e come voleva.

Il pci ha fatto perdere un altro prezioso giorno al decreto, che ora arriva a Montecitorio col fiato fin troppo corto (scade il 15 aprile), ed ha magnanimamente concesso la fine delle ostilità. Con l'ostruzionismo dei «dissociati» (ognuno dei suoi 90 senatori e dei 15 della sinistra indipendente, che dichiara di non essere d'accordo con il capogruppo, conquistando così il diritto a parlare per un quarto d'ora), il pci avrebbe potuto tranquillamente tenere aperto Palazzo Madama sino ad oggi.

A far tornare il sorriso e la speranza sui volti stanchi e abbattuti che s'aggiravano tra i divani dei corridoi e il bar, mentre nell'aula deserta si alternavano i «dissociati», è stato l'improvviso e inatteso annuncio alle 20 che il pci interrompeva la sua battaglia, e ordinava il «pentimento» ai «dissociati» ancora iscritti a parlare.

Perché il pci ha rinunciato a stravincere? Poco prima dell'annuncio del cessate il fuoco, su iniziativa ed esplicita richiesta dei senatori dc si era svolto un vertice informale e riservato tra i leaders dei vari partiti in guerra: al pci è stato assicurato che il decreto verrà discusso e modificato a Montecitorio, in cambio di un segno di pace, cioè che Palazzo Madama chiudesse i battenti prima della manifestazione popolare di protesta; i comunisti hanno accettato.

Per la ripresa del dialogo e per la ricerca di una soluzione alternativa al decreto che soddisfi anche la componente comunista della Cgil, premono ormai in tanti nella maggioranza; non solo dc e repubblicani, ma anche nel partito socialista: *«La sinistra socialista* — dichiara Fiandrotti — *può esercitare un suo ruolo di proposta e di collegamento anche e proprio in questa situazione, reagendo alla logica perdente dello sciovinismo di partito, sia del pci, ma anche del psi»*.

La possibilità di una mediazione sulla scala mobile non dispiace nemmeno a Martelli, il vice di Craxi, *«purché si confermino* — dice — *i risultati previsti dal decreto e purché si abbia un consenso sociale ancora più ampio di quello registrato il 14 febbraio»*. *«Nulla vieta* — conclude Martelli — *che le parti sociali tornino ad incontrarsi. Anzi, se lo facessero sarebbe un'ottima cosa, e meglio ancora se trovassero un'intesa»*.

Ad ogni buon conto, il pci è pronto a riprendere a Montecitorio la sua guerra al decreto «così come è stato presentato dal governo», fin da lunedì prossimo, mentre dp e pdup annunciano che faranno subito ricorso all'ostruzionismo. E il calendario è dalla loro: calcolando la pausa per i congressi del pli e del pdup, mancano meno di 15 giorni alla scadenza del decreto; troppo pochi, se al Senato ne sono occorsi 40 con il voto di fiducia.

Gianni Pennacchi

Chiaromonte ha guidato l'opposizione pci

Elda Pucci: «Non mi tirerei indietro». Ma ci vuole un chiarimento

IL SINDACO DI PALERMO SI E' DIMESSO (MA FORSE SUCCEDERA' A SE STESSO)

PALERMO — Dopo 11 mesi la democristiana Elda Pucci ha lasciato la carica di sindaco di Palermo, travolta da una crisi maturata lentamente ed esplosa il 16 febbraio per volontà dei socialdemocratici. Le dimissioni della giunta pentapartitica sono state accolte ieri dal Consiglio comunale che ha dedicato un acceso dibattito alla grave situazione di Palermo, afflitta da pesanti incombenti problemi.

Ora si apre un periodo difficile nel quale la dc palermitana conta di incollare i cocci della maggioranza a cinque. Ma tutti si domandano chi sarà il nuovo sindaco mentre più d'uno insiste sull'ipotesi che alla fine Elda Pucci succeda a se stessa. L'eventualità di essere rieletta è stata ovviamente presa in considerazione dalla professoressa Pucci, primario pediatra, nubile, 55 anni, che nella dc aderisce alla corrente fanfaniana. Con molta flemma l'interessata dice: *«E' un'ipotesi come un'altra, certo non penso che mi tirerei indietro»*.

Elda Pucci

La Pucci è stata la prima donna eletta sindaco in una grande città italiana e ha governato Palermo con mano ferma, ma ha dovuto vedersela giorno per giorno con una crescente diffidenza interna. Il malcontento è stato alimentato principalmente dall'ambizione dei tanti candidati ad una poltrona di assessore e dal gruppetto di aspiranti-sindaco che non hanno mai risparmiato alla Pucci «agguati» e contestazioni.

Le dimissioni della giunta Pucci, che pure era stata salutata il 27 aprile dell'anno scorso, come un fatto capace di dare un «volto nuovo» alla dc di Palermo, coincidono con un periodo nel quale grandi progetti attendono di essere approvati dal Comune.

Antonio Ravidà

SOTTO ACCUSA LA LEGGE-SCOTTI «C'E' POCA PREVENZIONE CIVILE»

Intervista con il presidente della associazione geologi. «Nessuno si preoccupa di prevedere i terremoti». Molti volontari, ma non c'è coordinamento. 2792 Comuni dichiarati sismici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Convivere con le scosse, finché è possibile. In Italia 2792 Comuni (su 8015) sono stati dichiarati sismici, 18 milioni di abitanti di zone «a rischio» vivono in centri storici fatiscenti e non in grado di resistere a terremoti di forte intensità. Per di più, un quinto dell'intero territorio del Paese si trova in grave dissesto idrogeologico, con punte record nell'Oltrepò pavese, dove, con 3 frane per ogni chilometro quadrato, si registra la più alta incidenza del mondo.

«Si conoscono le zone di ritardo sismico, in cui sarà più facile avvertire scosse telluriche — dice il prof. Villa, presidente dell'Associazione fra i geologi italiani — *l'Appennino centrale, la Garfagnana in particolare, il Catanese. Ignoriamo tutto il resto, dove avverrà il prossimo terremoto, quando, come, con quale intensità e conseguenze. Questo perché lo Stato non conosce il significato della parola prevenzione: i servizi geologico, sismico e idrografico negli ultimi trent'anni sono stati completamente abbandonati a se stessi, sulla carta»*.

Il noto geologo ha aperto ieri i lavori del convegno «Disastri naturali e protezione civile» promosso da associazioni e centri culturali milanesi per richiamare l'attenzione sulla «scatola vuota» della protezione civile (e oggi parlerà l'on. Zamberletti, non ancora ministro a causa, si racconta qui, delle pressioni degli andreottiani per far posto all'on. Pomicino). Sotto accusa è il disegno di legge presentato nel novembre scorso dall'on. Scotti: prevede la prevenzione, ma non dispone perché sia praticata, e definisce un decentramento della protezione civile, in base al quale sindaci, prefetti e Regioni avranno competenze tali da entrare subito in conflitto gli uni con gli altri.

Osserva il prof. Villa: *«Non sono bastati il Belice, il Friuli, l'Irpinia. Domani, di fronte ad un'eventuale nuova sciagura, ci troveremmo ancora nelle condizioni di partenza, con i volontari a far tutto, riconosciuti dal disegno di legge, ma in realtà vera spina dorsale di questa protezione civile»*. Nel Sud, tra Lioni e Pescopagano, tre anni e mezzo or sono, si erano sparsi in cinquantamila. Oggi tentano di organizzarsi. L'Agesci (l'associazione degli scout) ha un «centro nazionale» e squadre operative, le «Misericordie» fiorentine, il Gruppo emergenza sanitaria di Parma e centinaia di altre associazioni fanno del loro meglio. Ma bisogna coordinarle.

«In Italia — rincara lo studioso — *si fa una legge con il concorso di tutti i ministeri con l'eccezione proprio di quello dell'Industria, il solo che, avendo alle sue dipendenze il Servizio geologico, disporrebbe di mezzi per prevenire e non soltanto accorrere con l'emergenza. Ma chi si preoccuperà di "prevedere"?»*

Alberto Gaino

Altro incidente sull'autostrada Torino-Milano

SCONTRO FRONTALE A BRONI 2 MORTI, UN FERITO GRAVE

VOGHERA — Impressionante incidente stradale ieri pomeriggio sulla statale Padana Inferiore n. 10 alla periferia di Broni in località Vescovera. Una Ford Fiesta e una Ritmo si sono scontrate frontalmente per un azzardato sorpasso. Tragico il bilancio: due morti e un ferito grave.

Le vittime sono due coniugi di Montù Beccaria, l'agricoltore Giuseppe Uberti, di 53 anni, ed Emma Rizzo, di 47. Il ferito è l'esercente Sergio Cerutti, di 30 anni, abitante a Broni. Marito e moglie viaggiavano sulla Ford Fiesta e stavano recandosi a Voghera a prelevare la figlia Laura, 14 anni, studentessa in un convitto di suore. La ragazza era stata colpita da influenza ed aveva chiesto ai genitori di essere curata a casa.

Giunti in prossimità di una curva i due coniugi sorpassavano un autocarro e dopo essere rientrati in corsia effettuavano una seconda manovra di sorpasso di un camion mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva la Ritmo condotta da Sergio Cerutti.

L'urto è stato inevitabile e nell'incidente è rimasto coinvolto il secondo autocarro che usciva di strada finendo in un campo. Incolume l'autista Franco Cau, 30 anni, di Voghera. Per i coniugi Uberti non c'è stato più nulla da fare. Estratti in fin di vita dai rottami della loro auto sono morti durante il trasporto all'ospedale di Stradella. Sergio Cerutti è stato trasferito in coma a Pavia.

Giuseppe Uberti era rimasto vedovo della prima moglie deceduta mentre dava alla luce il primo figlio Pierluigi, 24 anni, studente d'ingegneria, e si era risposato.

c. g.

CIGLIANO — In un violento scontro una Ritmo è rimasta distrutta nel tamponamento di un rimorchio di un autotreno carico di legna. L'incidente è avvenuto poco dopo l'una di questa notte al km 86, poco dopo l'area di servizio dell'ex Pavesi di Novara sulla corsia per Torino dell'autostrada.

Il conducente dell'auto, Paolo Peretti, residente a Briona (Novara), in via Martiri della Libertà 22, è rimasto ferito pure in modo non grave. Guidava l'autotreno Italo Marcon, 54 anni, residente a Vittorio Veneto in via Tagliarin 28, il quale procedeva sulla corsia del traffico lento. In seguito al violento impatto la Ritmo si riduceva ad un ammasso di rottami mentre il conducente veniva ricoverato in ospedale a Novara.

a. r.

RIPRENDE IL PROCESSO PER L'ACNA

SAVONA — Non ci sarà la costituzione di parte civile del sindacato dei lavoratori chimici (Fulc) di Savona alla ripresa del processo contro 10 dirigenti e tecnici dell'Acna di Cengio, imputati di omicidio colposo plurimo e lesioni personali gravi e gravissime. I fatti riguardano la morte per tumore alla vescica, di una trentina di operai dello stabilimento «Montedison» in quanto colpiti da affezioni tumorali tra il 1960 e il 1970.

La decisione è stata ufficializzata ieri dal sindacato. I rappresentanti dei lavoratori hanno deciso di non costituirsi parte civile in seguito al raggiungimento di un accordo con la «Montedison» che ha liquidato, con un cifra di poco superiore al miliardo, le parti civili rappresentate dagli operai viventi e dai parenti di quelli morti. Al sindacato andrà un indennizzo di 60 milioni.

Il processo, che riprenderà lunedì davanti al tribunale di Savona, era stato sospeso nel giugno dello scorso anno. Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'escussione dei testi, due giudici si erano ammalati. Il collegio giudicante ha dovuto essere ricostituito e quindi il dibattimento ripartirà da zero.

Drammatico suicidio di due istriani

CONIUGI SI IMPICCANO CON LA STESSA CORDA

TRIESTE — Depressi da lunghi anni, stanchi della vita, due coniugi istriani, Carlo Marsi di 70 anni e Paola Stock di 64, hanno deciso di por fine ai loro giorni simultaneamente e in un modo del tutto insolito. Si sono impiccati con due cappi all'estremità di una unica fune fatta passare attraverso un muro di separazione della propria abitazione sulla via Giulia, rione signorile triestino.

Fissata la fune con uno scalpello e un cacciavite, si sono impiccati rovesciando da sotto i piedi i due sgabelli. Prima di suicidarsi hanno messo perfettamente a posto tutto l'appartamento, togliendo persino i calcinacci caduti dal muro dove hanno infitto lo scalpello. Hanno lasciato scritto un biglietto in cui danno l'addio ai parenti.

A scoprire il duplice suicidio è stato un fratello del Marsi, allarmato dal silenzio del telefono di casa. Egli ritiene che il tragico gesto di suo fratello e di sua cognata sia dovuto al fatto che il loro unico figlio, Miro, li avesse lasciati più di 20 anni fa per emigrare in Canada. I due suicidi erano esuli da Villa Decani, un paesino sul Monte del Capodistriano, ora in Jugoslavia.

l. s.

Esecuzione della mala

UCCISO IN AUTO A MILANO

MILANO — Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola, ieri sera a Bareggio, centro industriale alle porte di Milano. Si tratta di Rocco Musitano, di 26 anni, pregiudicato.

L'uomo si trovava alla guida della sua auto, e stava dirigendosi verso la sua abitazione, a Bareggio, quando la macchina è stata affiancata da un'Alfa Romeo, dalla quale sono stati sparati alcuni colpi di pistola.

Rocco Musitano è riuscito a fermare la vettura sul ciglio della strada. Soccorso da alcuni passanti, è stato condotto all'ospedale di Magenta, ma i medici non hanno potuto intervenire. L'uomo era morto durante il tragitto per le gravi ferite.

Importanti testimonianze da Parigi
False le versioni iraniane sulla guerra?

«QUEGLI IRANIANI NON SONO STATI COLPITI DAI GAS» RIVELA BAKHTIAR

PARIGI — Secondo notizie riprese dai giornali parigini, i soldati iraniani mandati in cliniche europee con lesioni chimiche sarebbero rimasti vittime dell'esplosione di un impianto chimico in Iran, e non di armi chimiche irachene come il regime di Teheran sostiene. Tre degli iraniani feriti sono stati portati in Francia per essere curati, mentre altri sono stati mandati in ospedali in Austria, Svizzera, Svezia e Gran Bretagna.

Secondo quanto pubblicato da «France Soir», si tratta in realtà di civili rimasti feriti il 19 febbraio nell'esplosione accidentale di un impianto petrolchimico di costruzione francese a Maro-Dacht, fra Persepolis e Shiraz. Una notizia analoga è ripresa dall'autorevole «Le Monde», che ne attribuisce l'origine ad una personalità universitaria iraniana in esilio, che desidera restare anonima.

Un portavoce dell'ex primo ministro iraniano Shapour Bakhtiar, in esilio a Parigi, ha detto che le notizie sono veritiere.

L'Algeria e la Siria, scrive il quotidiano kuwaitiano «Al-Watan», hanno messo a punto un piano di pace congiunto per porre fine alla guerra del Golfo che differisce dai precedenti piani in quanto accoglie due richieste-chiave iraniane.

Il giornale scrive che il piano, redatto dall'Algeria, che mantiene stretti rapporti sia con l'Iran sia con l'Iraq, e dalla Siria, che appoggia l'Iran nel conflitto, è stato discusso nei particolari durante le recenti visite del ministro degli Esteri algerino Ahmed Taleb Ibrahimi in Siria e Arabia Saudita.

Il giornale afferma che la proposta siro-algerina differisce dai precedenti piani messi a punto da altri mediatori in quanto direttamente indirizza le richieste iraniane per il ritorno dei profughi dall'Iraq e il pagamento dei danni di guerra verso uno sbocco tale «da soddisfare entrambe le parti».

Quanti potranno recarsi domani alle urne?

SALVADOR, SPARI, ATTENTATI ALLA VIGILIA DEL VOTO

SAN SALVADOR — Bar e rivendite di bevande alcoliche sono stati chiusi a mezzanotte di venerdì per riaprire dopo le elezioni politiche che si svolgono in Salvador domani. Gli osservatori locali prevedono che alle operazioni di voto parteciperanno 1,8 milioni di elettori.

Intanto, in queste ore di vigilia elettorale sono da segnalare gli attacchi compiuti dai guerriglieri di sinistra contro linee elettriche, lasciando la popolazione delle province occidentali in Usulutan, San Miguel, Morazan e La Union senza energia. In queste province vivono 1,3 milioni di abitanti.

Le autorità ritengono che i guerriglieri non si impegnino in vere e proprie azioni offensive per impedire la partecipazione della gente alle elezioni, limitandosi a operazioni di disturbo marginali. Tutte le forze armate del Paese sono state messe in stato di estremo allarme dal governo.

L'artiglieria dell'esercito salvadoregno ha cannoneggiato anche le posizioni della guerriglia nella provincia settentrionale di Chalatenango per coprire l'avanzata di 2000 soldati, nell'ambito delle operazioni militari per assicurare lo svolgimento delle elezioni.

Per il momento non si ha notizia di scontri dalla provincia di Chalatenango in quanto i guerriglieri, attenendosi a una strategia usata spesso nei quattro anni di guerra civile, si ritirano sulle montagne di fronte all'avanzata dell'esercito.

Sul piano politico c'è da registrare una riunione tenuta a Bogotà dai leaders dell'ala politica della guerriglia, il «Fronte democratico rivoluzionario», Guillermo Ungo e Mario Aguinada, i quali hanno detto che i guerriglieri si asterranno dai combattimenti per dodici ore, dalle 6 alle 18 di domenica, in alcune zone del Salvador.

«Non intendiamo trasformare in obiettivi militari o politici — ha detto Ungo — né i seggi elettorali, né la popolazione che è sottoposta a pressioni per votare». Naturalmente la guerra continuerà sul fronte laddove non ci siano pericoli per la popolazione», ha aggiunto Aguinada.

I guerriglieri hanno fatto esplodere un aereo militare da trasporto sul quale si trovavano centinaia di urne elettorali. L'aereo, un «DC3», è rimasto distrutto e i due piloti feriti.

L'attentato è stato compiuto a San Miguel, 132 chilometri da San Salvador, nella parte orientale del Paese, con un dispositivo a distanza che ha fatto esplodere alcune cariche di dinamite piazzate sulla pista. L'aereo, che può trasportare 38 soldati con equipaggiamento completo da combattimento, era stato consegnato al Salvador dagli Stati Uniti nel 1982 nel quadro del programma di assistenza militare.

Il comandante militare della regione orientale, colonnello Domingo Monterrosa, ha ammesso che la distruzione dell'aereo gli renderà problematico dislocare i soldati a protezione dei seggi elettorali

Postazione di governativi tira con i mortai sui guerriglieri

Stimolatore cardiaco a neonata di tre ore

CARACAS — Uno stimolatore cardiaco è stato applicato con successo a una neonata venezuelana ad appena tre ore dal parto: ne dà notizia il giornale di Caracas *El Nacional* secondo il quale l'intervento, avvenuto mercoledì scorso, non ha precedenti nella storia della cardiochirurgia.

Il giornale scrive che la mamma della piccola, la signora Luz Marina Conde è stata ricoverata in ospedale mercoledì e che i medici, temendo per la vita della nascitura, in quanto i battiti del suo cuore erano molto flebili, sono subito intervenuti con un parto cesareo.

Patente auto: solo in prova ai tedeschi dal 1985

BONN — Il ministro dei Trasporti Werner Dollinger ha dato una cattiva notizia ai tedeschi che vogliono cominciare a guidare l'auto o ad andare in moto. A partire dalla metà del 1986 al più tardi, la patente sarà concessa solo in prova.

I neopatentati che dopo due anni di guida avranno dimostrato che la fiducia non era stata in loro mal riposta potranno conservare il documento.

Cile: scatta da oggi lo stato d'emergenza

SANTIAGO DEL CILE — Il governo cileno ha decretato ieri sera e a partire da oggi stesso lo stato d'emergenza in tutto il territorio, quando dal canto suo l'opposizione al regime del generale Augusto Pinochet ha indetto un'ottava giornata di protesta nazionale per martedì prossimo.

Lo stato d'emergenza, annunciato dal ministro degli Interni Sergio Onofre Jarpa, consente alle autorità di adottare un certo numero di provvedimenti allo scopo di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone.

Usa: ex missionario condannato a morte

SALT LAKE CITY — Un ex missionario mormone, Gary Bishop, è stato condannato a morte dopo essere stato riconosciuto colpevole dell'omicidio di cinque tra bambini e ragazzi, il più grande dei quali aveva 13 anni, rapiti per costringerli ad avere con lui rapporti sessuali.

La giuria del tribunale, che in settimana l'aveva riconosciuto colpevole dei reati d'omicidio, sequestro e violenza carnale, l'ha condannato ieri a morte tramite fucilazione o iniezione di veleno.

Sani e salvi dopo il viaggio negli Usa

I TESORI DEL VATICANO TORNANO «MILIONARI»

CITTA' DEL VATICANO — Sono tornati tutti «in perfetto ordine» i capolavori dei musei vaticani, come l'Apollo del Belvedere e il «San Girolamo» di Leonardo, esposti per un anno in tre eccezionali mostre americane a New York, Chicago e San Francisco: anzi hanno procurato notevoli vantaggi, sia sul piano della cultura che della finanza. Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti il direttore dei musei vaticani, professor Carlo Pietrangeli.

Molti dei capolavori, specie le statue dell'antichità classica, sono stati perfettamente restaurati a spese degli statunitensi, i quali hanno sborsato 350 mila dollari, pari a circa 600 milioni di lire, per conservarli meglio e consolidarli, anche al ritorno.

Tra gli effetti finanziari, il Vaticano ha guadagnato sia dalle percentuali percepite sulla vendita dei cataloghi delle tre mostre (170.500 copie vendute a 19 dollari ciascuna), sia su 633 mila guide acustiche noleggiate, sia su migliaia di oggetti pregiati, come gioielli, anche molto costosi, realizzati ad imitazione di pezzi antichi.

I dirigenti dei musei vaticani non hanno precisato l'entità della somma ricavata, ma hanno precisato che tutto il denaro sarà impiegato negli stessi musei per migliorare le raccolte e realizzare un laboratorio per il restauro dei marmi antichi.

IN MINIERA ANCORA SCONTRI

LONDRA — Nuovi episodi di violenza sono avvenuti ieri davanti ad alcune delle 35 miniere (su un totale di 175) ancora attive in Gran Bretagna, con lo sciopero dei minatori ormai giunto al 17° giorno e nessun segno di accordo in vista. Il sindacato nazionale dei minatori (Num) sta cercando di costringere l'Ente nazionale per il carbone (Ncb) a rinunciare alla progettata chiusura di 20 miniere nel Paese.

Almeno 7 mila poliziotti hanno continuato a presidiare le miniere ancora aperte per impedire ai picchetti di bloccare l'accesso al lavoro dei minatori che non vogliono scioperare.

L'idea è di un chirurgo di New York

NUOVE SPERANZE PER GLI OBESI IN USA SI FANNO OPERARE

Notevoli successi con la «riduzione» dello stomaco

BOSTON — La signora Jacqueline Massey, un'americana ventinovenne alta circa un metro e 70, l'anno scorso era quasi sull'orlo del suicidio, a quanto ella stessa ha confessato, perché il suo peso era giunto a 144 chilogrammi. In passato ella aveva seguito vari tipi di diete e si era fatta ricoverare in una serie di cliniche per cercare di dimagrire, ma era riuscita a perdere soltanto pochi chili. Ma tutto ciò avveniva prima che la donna incontrasse il dottor Norman B. Ackerman, un chirurgo del «Medical College» di New York, il quale, nell'agosto 1982 ha sperimentato su di lei una nuova tecnica: quella di chiudere con punti buona parte dello stomaco della signora in modo che ogni volta che ella beve più di due tazze di caffè si sente male. Il risultato è stato che il suo peso è sceso da 144 chili a 96 e continua a calare.

Nuove speranze si profilano quindi all'orizzonte per gli obesi, i quali debbono attualmente non solo affrontare una quantità di problemi ogni giorno a causa della loro grassezza, ma corrono anche seri rischi per quanto concerne la loro salute.

Studi fatti in proposito hanno dimostrato che tra le persone molto grasse il tasso di mortalità, nella fascia di età che va dai 20 ai 35 anni, è 12 volte più alto di quello delle persone di peso normale. Le complicazioni cardiache che sono probabilmente dovute a cattive abitudini alimentari costituiscono la più comune causa di morte tra i giovani obesi.

L'intervento in questione presenta rischi ed effetti collaterali analoghi a quelli di qualsiasi operazione chirurgica, ma, per la maggior parte dei casi questi rischi, sono minimi in paragone ai rischi di salute che corrono gli obesi.

Tuttavia, esiste la possibilità di riacquistare peso anche dopo l'intervento in questione. Ci vuole almeno una certa forza di volontà per attenersi alla dieta prescritta in concomitanza con l'operazione. Ad esempio, vi sono stati pazienti che hanno mangiato tanto da far scoppiare letteralmente i punti chirurgici.

IN CELLA PER NON FUMARE

VANCOUVER — Un professore di psicologia americano, Peter Suedfeld, offre a coloro che non riescono a togliersi il vizio del fumo la possibilità di farlo nel giro di 24 ore, con l'adozione di un sistema piuttosto drastico.

I fumatori vengono condotti in una stanza molto piccola situata negli scantinati del dipartimento di psicologia dell'università della Colombia britannica. La stanza ha i muri a prova di suono e il pavimento è rivestito di imbottiture di gomma, mentre gli unici mobili sono costituiti da un letto e da servizi igienici.

Dopo di che, la porta viene chiusa e il fumatore è lasciato solo, nella totale oscurità, per 24 ore. Non ci sono suoni, tranne un occasionale messaggio registrato. Il solo nutrimento somministrato al «paziente» è una bevanda dietetica priva di sapore, destinata a fornire al fumatore una piccola distrazione.

La porta non è sbarrata e alcune persone ne escono prima che le 24 ore siano passate, ma la maggior parte rimangono, secondo quanto sostiene Suedfeld. Per molte di esse, che soffrono di disturbi cardiaci, di tumore o di enfisema, questo costituisce l'ultimo tentativo.

Nel paese vi sono almeno sei milioni di calvi

IN GIAPPONE SI SPENDONO OGNI ANNO OLTRE 400 MILIARDI IN PARRUCCHINI

TOKYO — L'industria giapponese dei toupets ha ormai raggiunto proporzioni gigantesche. Ha un fatturato annuo pari ad oltre 400 miliardi di lire, ed è in rapida espansione, tanto che il mercato giapponese comincia ad attirare anche le aziende straniere del ramo, come la tedesca Svenson.

Basta contare le teste pelate che si vedono in una affollata stazione ferroviaria giapponese nelle ore di punta ed estrapolare questo risultato all'intero Paese, per rendersi conto che le prospettive di sviluppo del mercato sono molto alte. L'«Aderans», una delle due principali aziende nipponiche del ramo, ha fatto questo calcolo ed è giunta alla conclusione che in Giappone almeno sei milioni di crani pelati attendono di essere «coltivati».

Secondo Minoru Suzuki, vicedirettore del reparto pubblicità dell'«Aderans», esistono oltre al toupet soltanto altri tre metodi sicuri contro la calvizie: farsi castrare, scegliere genitori non calvi e muniti dei geni giusti, oppure morire prima che la calvizie faccia in tempo a seguire il suo corso. Siccome questi ultimi tre rimedi presentano qualche problema, a suo avviso non resta che il toupet.

Si parla spesso del trapianto di capelli e di un nuovo farmaco americano contro la calvizie, ma tutto ciò non intacca la tranquilla sicurezza di Suzuki.

L'«Aderans» e l'altra sua principale concorrente, l'«Artnature», dominano da sole il 70 per cento del mercato nipponico. Ma ora un'altra temibile concorrente, la «Svenson», ha cominciato in febbraio la sua penetrazione nel mercato.

L'«Aderans» investe in pubblicità il 10 per cento dei profitti e ora si sta espandendo anche negli Stati Uniti, facendo pubblicità su «Playboy», «Penthouse» e «Time».

Gioia, da cinquant'anni in tutte le edicole

PATINATA E TRANQUILLA

UNA RIVISTA PER LA DONNA TRADIZIONALE

Con le sue collanine in falso corallo sotto plastica, l'«inserto maglia», il «romanzo completo», secondo i criteri più banalmente tradizionali, è uno dei pochi «femminili» che resiste alla crisi, agli eventi e ai mutamenti di costume. Mentre l'acculturazione del Paese e l'emancipazione hanno spinto le donne a leggere anche altro e soprattutto i quotidiani, costringendo gli editori dei settimanali specializzati e [illegible] con politiche e impostazioni diverse, *Gioia* non solo veleggia in acque [illegible], ma ha raggiunto la sua massima tiratura, dai tempi lontani del boom: 404.834 copie, oltre [illegible] milioni a numero di lettrici di età e ceti diversi. Perché? Dicono gli esperti: «*Gioia* non sposa ideologie estremizzanti, non è impegnata, non è angiogena: e bisogna tener conto del fatto che la rivista femminile trova il suo mercato specialmente in provincia, dove la donna è molto più quieta e tradizionale».

Gioia, patinata e tranquilla, figlia di [illegible] Rusconi e primo gioiello della corona, nasce nel 1937 (direttore, Bianca De Carli), come rivista specializzata in lavori femminili: tra un centrino a punto basso e un maglione a trecce, trovano spazio qualche novella e un romanzo d'appendice. E' la grande voga della maglia, le signore sferruzzano alacremente soprattutto d'estate, in spiaggia, sotto gli ombrelloni, come le tricoteuses davanti alla ghigliottina e *Gioia* sembra il settimanale giusto al momento giusto. In seguito, si discosterà pochissimo dalla formula iniziale, mentre sul podio di direttore si alternano altre due donne, Anna Gualtieri e Andreina Vanni. Poi, con l'avvento di Gilberto Forti e in seguito di Giuseppe Pardieri, suoi unici direttori maschi, l'impostazione cambia, l'uncinetto cede all'attualità. Ma il suo grande segreto è quello di aver conservato, negli anni, una linea «morale» tradizionalista, senza mai sposare teorie estreme, senza mai permettersi cambiamenti e impennate: *Gioia* ha sempre dato alla donna media quello che la donna media esige, consigli, conforto, compagnia, ricette e ricettine pratiche (ti insegno a risparmiare sulla spesa, a utilizzare gli avanzi ecc.); non si tratta d'un settimanale dedicato alla donna, ma al suo servizio, e che tiene conto non soltanto dei suoi sogni, ma dei suoi desideri e delle sue necessità, «*guidato prima che dal direttore, dalle lettrici nelle quali il direttore s'impersona, delle quali avverte le intenzioni e i gusti, delle cui critiche tiene il dovuto conto, per soddisfare quel bisogno di rapporti umani e di colloquio cui la vita moderna pone gravi ostacoli*».

Con *Gioia*, ha inizio quel tipo di «politica» cui si atterranno tutti i settimanali di Rusconi, cioè dare al lettore quanto il lettore chiede, i Savoia quando è il momento dei Savoia, i divi quando è il momento dei divi, i cantanti quando è il momento dei cantanti e, finalmente, l'attualità quando la donna [illegible] dal bozzolo, pretende qualcosa di più e cioè la sensazione di mantenersi aggiornata. Tutto questo, conservando un'aria volutamente dimessa, un linguaggio alla portata di tutte, servizi di moda che presentano abiti portabili su belle ragazze dall'aria sana e di taglia normale.

«*Un femminile deve servire anzitutto per dialogare, non per imporre idee, poiché l'unico mezzo a disposizione delle donne per confrontarsi è il giornale che le rappresenta. Tra la pagina e la lettrice si dovrebbe stabilire, almeno nell'intendimento, una forma di scambio totale, per cui colei che legge sente di esser compresa, appoggiata, amata e sa che ogniqualvolta chiederà, otterrà una risposta*», dice Silvana Giacobini che, pur essendo direttrice di *Gioia* dal '76, ha conservato la carica e l'entusiasmo della neofita, insieme a una faccia da cover-girl: capelli lunghi biondissimi, occhi scuri perfettamente truccati, sorriso splendente e, dietro il volto smaltato, un cervello manageriale.

La Giacobini riesce anche a far convivere un aspetto molto femminile con teorie molto femministe: dono di natura, autodisciplina? Entrambi, forse: questa signora esile e graziosa possiede, sotto il fragile aspetto, un'armatura in fil di ferro.

«*Il tempo che ho a disposizione somiglia a una coperta troppo corta: o la tiro da una parte o la tiro dall'altra. Occorre perciò un allenamento alla pazienza che non possiedo, ma del quale cerco ugualmente di avvalermi. Inoltre, molta organizzazione e anche molta disciplina, poiché certi sforzi puoi farli una volta, ma la routine logora. D'altra parte, questa esperienza è il contributo di donna che porto nel giornale e in cui credo ciecamente. Il mio è uno dei rari casi in cui viene a crearsi una sovrapposizione tra ruolo e idee: ho sempre creduto nella parità dei sessi, ma vivo sulla mia pelle ciò che questa parità può significare. So molto bene, quindi, che se il doppio ruolo penalizza la donna come persona, richiedendo un duplice sforzo anche intellettuale in quanto bisogna ricorrere sovente a strategie precise, al tempo stesso le impone dei sacrifici e una tale disciplina che finiranno per migliorarla, facendone una persona straordinaria, in grado di dare molto filo da torcere al maschio*».

Questo femminismo di fondo trapela però solo in parte da *Gioia* nelle cui pagine il maschio continua a chiamarsi lui ed a coprire incontrastatamente il ruolo di fulcro intorno al quale ruota la donna: come trovare il lui ideale, come affascinarlo e catturarlo, come sopravvivere quando lui, ahimè, taglia la corda. Una lettrice di [illegible] anni racconta di aver scoperto che il marito la tradisce con una ventenne e ammette che, da quel momento, il mondo le è crollato addosso.

Non troppi problemi, ma tantissime idee pratiche e svelte

IL «FEMMINILE» AL MODO D'UNA VOLTA

La direttrice, Silvana Giacobini: «Fatto dalle donne, per le donne»

«Un giornale fatto da un uomo non avrebbe lo stesso contenuto: solo noi possiamo sapere quali sono i problemi effettivi delle altre donne»

Nella foto: in alto Silvana Giacobini, direttrice di «Gioia» con Pippo Baudo; in basso due indossatrici durante una sfilata

Le altre lettrici, commosse, partecipano al dramma coniugale, gareggiando in consigli, come riconquistarlo, come lasciarlo, come dimenticarlo. Nessuna che dica *fregatene, fa la tua vita e vai*: perché lui, si capisce, è sempre lui. «La mia piccola posta è un dialogo, in cui io servo soltanto da tramite: in realtà, sono le lettrici che parlano tra loro, che entrano in contatto. Questo dialogo, prosegue nelle inchieste, nell'attualità, nelle domande delle intervistate, perché un giornale non è una pagina, ma un insieme di pagine che debbono risultare tutte di eguale importanza: compresi gli argomenti spesso sottovalutati, come ad esempio le rubriche di cucina.

Oggi *Gioia* ha una fisionomia abbastanza precisa, di rotocalco popolare e panoramico che offre di tutto un po': l'intervista (Alain Delon è veramente un duro, come sembra?), la politica (a che punto è il partito comunista italiano?), l'indagine di costume (usa ancora il corteggiamento, o no?), il personaggio del momento (Gary Hart, fotografato mentre mangia la pizza) e poi la rubrica sull'eleganza firmata da Rudy Crespi, un ritratto di Milva e figlia, un tocco di spettacolo, i servizi di moda, le ricette di cucina, le spiegazioni della maglia, il test, insomma il «femminile» come lo si intendeva una volta, che non pone problemi, ma risponde piuttosto a quesiti pratici: «*Perché anche le donne al vertice, mi creda, le donne con due lauree e le donne direttrici d'azienda, hanno sempre i problemi di un tempo, cioè debbono occuparsi della casa, la mattina, la sera, la notte, quando possono; e anche se sanno tutto sulla scissione dell'atomo, gradiscono che qualcuno gl'insegni a togliere le macchie di ruggine o conservare l'insalata. Le dico questo per esperienza personale: anch'io devo arrabattarmi tra una casa, una figlia di quattro anni e la redazione. Ogni tanto mi rompo. Ma mi riaggiusto subito*».

Significa, dunque, che un direttore donna individua più facilmente le necessità delle donne instaurando un dialogo che a un direttore maschio risulterebbe impossibile e che esiste perciò una netta linea di demarcazione tra un giornale fatto da un uomo e un gionale fatto da una donna?

«*Vorrei poter rispondere di no, che è indifferente. Ma debbo dire di sì, che è diverso. Soltanto noi donne possiamo conoscere i problemi delle nostre simili, gli stessi che affliggono noi in prima persona: l'ansia di trovare un partner, l'angoscia di non trovarlo, il matrimonio, le difficoltà della convivenza, i figli, il distacco dai figli, la solitudine femminile. Veda: io credo moltissimo nella crescita delle donne. E a tale fine anche la direzione di un settimanale può essere importante, perché se usato bene è uno strumento di prim'ordine per aiutare le altre donne*».

Silvana Giacobini è giunta al vertice giovanissima: nata come presentatrice televisiva e passata in seguito al giornalismo televisivo, entra nella grande famiglia di Rusconi come redattrice di *Gente*, quindi diventa direttore di *Eva Express*, riuscendo in brevissimo tempo ad aumentarne la tiratura. Da qui a *Gioia*, il passo è breve: oggi la Giacobini oltre a *Gioia* e le consorelle siamesi *Gioia-Casa*, *Gioia-Salute e Bellezza*, dirige anche *Rakam* e *Gioielli*, con circa [illegible] dipendenti sotto di sé. Significa, forse, che direttori si nasce?

«*Diciamo che, nell'accezione del termine, direttori si diventa; ma si nasce con la facoltà di dedicarsi totalmente a qualcosa. Nella vita, niente è gratuito, tutto ha un suo prezzo: e il prezzo che io pago, per essere arrivata sin qua, è alto, comprende molte rinunce. E non mi riferisco a quelle mondane, poiché ho sempre considerato queste cose con ironico distacco. Si tratta, piuttosto, di conciliare un lavoro che ti prende tutto il tempo possibile, con la vita. E per vita, intendo anche fare lo shopping, scegliere un vestito con calma, recarsi dal parrucchiere senza dover approfittare della pausa mensa o decidere di andare a teatro senza far mentalmente il calcolo delle ore di sonno che perdi. Ovviamente, questo è un discorso che vale anche per gli uomini: soltanto che loro hanno la fortuna di avere una moglie che bada a tutto il resto. Io, invece, ho il piacere di avere un marito. E non è davvero la stessa cosa*».

E il fascino del potere, dove lo mettiamo? «*Già, dove lo metto? Mi sono chiesta più volte in che consista, dato che non ho mai potuto godermelo: diciamo, allora, che soffro di tutti gli svantaggi del potere, senza goderne i vantaggi, per mancanza di tempo. D'altronde, il giornale è frutto d'uno sforzo collettivo, di cui porto il peso insieme agli altri, standomene qui, in redazione, per nove ore al giorno e poi, come mille altre donne, ritrasformandomi in Cenerentola, tra pavimenti e fornelli, non appena rientro tra le pareti domestiche. Insomma, è dura; ma serve. Per riuscire a vivere e convivere, bisogna anzitutto abituarsi ai sacrifici. Ma oggi nessuno vuole ammetterlo: e molti dei mali italiani, mi creda, derivano proprio dalla mancanza di rigore, disciplina, senso del dovere. Le sembra un discorso troppo patinato? Forse, lo è; il mio cervello, veda, spesso non corrisponde alla mia faccia. L'anno scorso, per divertirmi, ho risposto ad un test pubblicato su L'Espresso ed è venuto fuori che la mia età mentale è di 78 anni; ma credo di essere invecchiata molto, da allora*».

Donata Gianeri

(4 - continua)

Scacchi

I TRE K IN UN TORNEO E' IL SOGNO PROIBITO DEGLI ORGANIZZATORI

Ora che l'ostracismo dei sovietici nei confronti di Viktor Korchnoy è definitivamente caduto (attualmente il vicecampione del mondo è impegnato nel torneo di Sarajevo che vede impegnati anche i suoi connazionali Jusupov e Romanishin) gli organizzatori di tutto il mondo stanno facendo a gara per avere tutti e tre i K del Gotha scacchistico (cioè Karpov, Kasparov e lo stesso Korchnoy) presenti nella stessa manifestazione. Qualora qualcuno ci riuscisse, sarebbe un colpo sensazionale: pensate, il campione in carica, il suo vice, ormai in declino ma pur sempre numero uno della generazione di giocatori emersa dopo l'ultima guerra mondiale, e l'astro nascente, il campione di domani.

L'evento storico potrebbe verificarsi già in aprile, a Londra, in occasione del «Phillips and Drew Glc King»; o in Jugoslavia, in data ancora da definire (gli jugoslavi hanno già ricevuto una risposta positiva da Kasparov e da Korchnoy, sono solo più in attesa di quella di Karpov).

Ma c'è di più. Gli inglesi si sono fatti avanti per organizzare il campionato del mondo tra Karpov e Kasparov, in programma in autunno e cercheranno di strapparlo, disponendo di ingenti risorse finanziarie, alla sua sede naturale, Mosca, da dove la gara manca da quindici anni. Inevitabilmente, la decisione finale sulla sede del match finirà per essere presa sulla base di valutazioni politiche.

Dal bollettino del Torneo internazionale Bancoroma vinto, com'è noto, dal nostro Tatai ex aequo con l'ungherese Sax, si possono trarre interessanti notizie sulla pratica moderna della teoria delle aperture. Facciamo qualche esempio: delle novanta partite disputate, per [illegible] volte il Bianco ha aperto giocando 1. d4 e 37 giocando 1. e4. Perfetta parità nelle preferenze, dunque. Nell'apertura di Donna sia il Bianco che il Nero hanno vinto [illegible] volte. Tra le aperture di Re, la più giocata rimane la Difesa Siciliana (19 volte), risultata però favorevole più al Bianco (9 vittorie) che al Nero (5 vittorie). Seguono la Partita Spagnola, la Caro-Kann, la Francese.

A proposito di Partita Spagnola, il vincitore Sax se ne è dimostrato un buon conoscitore: su 4 incontri (tutti col Bianco) ha totalizzato punti 3,5. Eccone un esempio: **Sax-Pinter**: 1.e4, e5 2.Cf3, Cc6 3.Ab5, a6 4.Aa4, Cf6 5.0-0, Ae7 6.Te1, b5 7.Ab3, d6 8.c3, 0-0 9.h3, Ca5 10.Ac2, c5 11.d4, cxd4 12.cxd4, Ab7 13.Cbd2, Te8 14.d5, Ch5 15.Cf1, Cc4 16.b3, Cb6 17.Ce3, g6 18.Ad2, Dd7 19.a4, bxa 20.bxa, Cf4 21.Tb1, Cc4 22.Cxc4, Txc4 22.Ab3, Tc7 24.Axf4, exf 25.Dd2, g5 26.e5, dxe 27.Cxe5, Dd6 28.Dd3, Rg7 29.Cg4, Ac8 30.Ac2, f5 31.Ce5, Ab7 32.Ab3, Af6 33.Cf3, Ac8 34.Cd4, Axd4 35.Dxd4+, Df6 36.Dd2, Dd6 37.Aa2, Tf6 38.a5, Tb7 39.txb7, Axb7 40.Tb1, Ac8 41.Dc3, il N. abb.

La mossa vincente

Partita **Saeed-Tatai** (Dubai 1984). La mossa è al Nero: 18..., Cxh2 19.Cf6+, gxf6 20.Rxh2, fxe5 21.Tf3, exf4 22.De5, Dh4 23.Th3, f6 24.Dc4, Dg4 25.Axf4, [illegible] 26.Tf1, Rd8 27.Tg3. Osservate ora la semplice risposta di Tatai che costringe il Bianco ad abbandonare: 27..., exf4!!

a cura di
Ferruccio Pozzuto

● Domani pomeriggio (ore 15) a Ciriè, nel salone della Biblioteca Comunale, incontro a squadre Ciriè-Circolo Zona [illegible] di Orbassano.

Bridge

QUALCHE PROBLEMINO PER VERIFICARE SE SIETE IN FORMA

Eccovi un problema:

[illegible]

Tutti in zona. Ovest apre di 1 quadri e Sud conclude a sei cuori, dopo avere accertato il numero degli Assi. L'attacco è di Donna di quadri.

Oppure quest'altro:

[illegible]

Sud gioca 7 quadri, contrati da Ovest. L'attacco è di Donna di cuori sulla quale Est scarta 7 di fiori. Qual è il miglior piano di gioco per tentare di realizzare l'impegno?

Ecco le soluzioni.

Problema 1:

Sud conta, tra mano e morto, 27 punti: i tredici che mancano all'appello non possono che essere in mano a Ovest che ha aperto, di prima mano, in zona. In ogni modo, anche a voler essere pessimisti, Ovest deve essere in possesso di Asso di fiori, Re di picche e Fante di quadri. Pertanto Sud gioca tutte le sue cuori per giungere a questo finale di cinque carte:

[illegible]

A questo punto Sud gioca Donna di picche; se Ovest copre, le dodici prese sono sul tavolo. Se, invece, liscia, Sud gioca il 2 di fiori per la messa in mano, avendo cura di scartare dal morto il Dieci di picche. Qualsiasi ritorno sarà favorevole.

Problema 2:

Dopo l'attacco, Sud può ricavare che Ovest è in possesso di sei carte di cuori e quattro di quadri. Se i resti sono due picche e una fiori, il contratto è imperdibile. E pertanto, preso di Asso l'attacco, Sud rigioca cuori per il Re del morto e ancora cuori per un taglio di mano. Piccola quadri per il 9 ed ancora cuori per un taglio di mano. Piccola quadri per il 9 ed ancora cuori per un altro taglio. Quadri per il Fante e cuori per l'ultimo taglio di mano. Re di picche per l'Asso: Ovest risponde, così come si era sperato, e su Asso e Re di quadri Est è compresso a picche e a fiori. Il finale:

[illegible]

Sul Re di quadri, Est deve buttare via una delle tenute nei colori neri.

Problema 3:

Avendo Ovest mostrato ben 10 p.o. nel colore di picche, Sud può leggere in mano ad Est la rimanenza del punteggio. E, pertanto, taglia di onore alto la Donna di picche e muove piccola fiori per il Fante di Est e l'Asso di mano. Dopodiché basterà tagliare ancora una picche con l'Asso di cuori, rientrare in mano con il 9 di atout e battere per questa situazione finale:

[illegible]

a cura di
Paolo Brunati

Giocherà contro il «povero» Catania con il pensiero rivolto a Manchester

LA JUVENTUS SVOLGE UN COMPITO FACILE (MA NELLA TESTA HA L'EUROPA)

Trapattoni però [illegible] «Non sottovalutiamo i siciliani perché, classifica a parte, hanno più di un motivo per cercare di metterci in difficoltà»

Arriva il Catania ma la Juventus stenta a concentrarsi. Ha alle spalle la movimentata serata con gli orgogliosi finlandesi dell'Haka e davanti agli occhi il turbinoso appuntamento di Manchester nel quale la squadra di Trapattoni si giocherà gran parte dei suoi destini europei.

Una settimana strana, quella della Juve, ben più difficile del previsto poiché alla sconfitta di Verona è seguito il vittorioso incontro con i finnici dal quale ha ricavato la qualificazione alla semifinale alla Coppa delle Coppe ma a un prezzo piuttosto [illegible]vato: la contestazione (che ha lasciato qualche strascico psicologico) da parte dei suoi tifosi e nuove manifestazioni di [illegible] da parte degli osservatori, i quali accreditano ai bianconeri possibilità minori rispetto alle previsioni di alcune settimane fa.

Comprensibile, dunque, [illegible] l'impegno [illegible] l'ultima in classifica, alla quale i pronostici non concedono la minima possibilità, [illegible] sulla psiche [illegible] bianconeri, mentalmente assorbiti da [illegible] più importanti.

E' Trapattoni, [illegible], che doverosamente richiama i suoi alla [illegible]: «Le parole [illegible] non contano, [illegible] i fatti. Il Catania, nonostante la classifica, [illegible] diversi motivi per battersi [illegible] vigore [illegible] metterci in difficoltà. [illegible]to nelle [illegible] file [illegible] di rilievo, [illegible] Cantarutti a Torrisi, a Sorrentino, i quali saranno stimolati dal nome dell'avversario, ma anche dalla possibilità di mettersi in mostra. Torino, non dimentichiamolo, costituisce un bel palcoscenico per giocatori in cerca di rilancio».

Tacconi, invece, non ha dubbi: [illegible] sarà sicuramente il Catania a creare difficoltà alla Juventus. «Anche perché — prosegue il portiere bianconero — non è vero che il gioco [illegible] squadra abbia subito una flessione. Forse, vogliamo fare troppo e allora ci affanniamo per sbagliare anche cose facili determinando l'insorgere di difficoltà psicologiche».

Delle quali si avvale la Roma per confortare le proprie ambizioni... «Comprensibile — interrompe Tacconi — ma i giallorossi restano a due punti e si trovano quindi nella condizione di doverci inseguire e quindi di rendere ancor più di noi. Sarei contento se prima dello scontro diretto strappassimo ai romanisti un altro punto: arriveremmo al grande incontro dell'Olimpico con maggiore tranquillità».

Domani nelle file bianconere mancherà Platini, un'assenza rilevante che si verificherà in occasione di un impegno «facile». E' la prima volta che il francese diserta una partita di campionato da quando si trova in Italia: un evento che, vista la personalità del giocatore, merita di essere sottolineato. L'interessato, però, non gradisce per nulla la circostanza: «Uno vorrebbe sempre giocare — dice — saltare questa partita non mi fa piacere».

Trapattoni, però, ha d[illegible] che una domenica [illegible] riposo [illegible] guastera. «[illegible] d'accordo — replica [illegible] — perché non ho bisogno di riposo».

Se dovesse incontrare l'arbitro D'Elia che cosa gli direbbe?

«Sono fatti miei. Al proposito ho già detto tutto quello che pensavo».

La Juve gioca male, la Juve è stanca: sono ritornelli che si odono sempre più frequentemente. «E ai quali non [illegible]do — interviene Platini — perché non mi sembra che la squadra meriti tante critiche».

Domani Platini (anche se sull'argomento ha preferito dimostrarsi molto evasivo) assisterà [illegible] tribuna alla prova dei suoi compagni: un osservatorio privilegiato, dal quale si augurerà che le sue valutazioni siano esatte.

Piercarlo Alfonsetti

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Vignola, Boniek.
CATANIA: Sorrentino; Chinellato, Pedrinho; Mosti, Ciampoli, Ranieri; Crialesi, Morra, Cantarutti, Luvanor, Torrisi.

Trapattoni

Platini, per la prima volta assente in campionato [illegible] il francese è motivo di [illegible]

La Lazio cerca due punti che le spianerebbero la via verso la salvezza

E IL TORINO SAPRA' DOMANI ALL'OLIMPICO SE PUO' ANCORA SPERARE NEL TITOLO

Dossena: «Due vittorie consecutive e potremmo tornare in lizza: abbiamo un calendario favorevole». Più cauto Bersellini: «Aver a che fare con chi lotta per la sopravvivenza crea dei problemi in più»

ROMA — Potrà sembrare strano che in un momento di così grande fervore romanista e di così grande tensione juventina, ci siano altre squadre visitate dal pensiero dello scudetto. Sembrerà strano, però è la verità. Il Torino che si accinge ad incontrare la Lazio è, per esempio, una squadra che, a sentirla parlare, non ha rinunciato alla caccia. I motivi non sono esclusivamente fantastici, ma si basano sulla maggiore facilità di percorso che il campionato offre ai granata, rispetto alle [illegible]coltà che aspettano Roma, Juve e mettiamoci anche la Fiorentina giacché è di un punto più in alto del Torino.

Le aspirazioni granata sono subito rivedute e corrette dai laziali, i quali hanno programmato [illegible] spirito fiero un risolutivo successo contro la brigata di Bersellini. Risolutivo in quanto vincendo domani all'Olimpico, [illegible] Lazio [illegible] sentirebbe in condizione di poter filare dritta verso la sal[illegible]. All'inevitabile obiezio[illegible] biancoceleste, l'eloquente capitano del Torino, Dossena, replica che la sua squadra riuscirà ad ottenere a Roma [illegible] che non ha ottenuto contro l'Ascoli: «Il periodo di incertezze è superato, contro l'Ascoli abbiamo ripreso a gi[illegible] benissimo. Sono mancati i gol. Verranno domani. E poi verranno a Pisa. Quattro punti in queste due trasferte, mentre la Roma deve incontrare l'Ascoli e l'Inter e la Juventus dopo aver battuto il Catania dovrà divertirsi pochissimo contro la Fiorentina».

[illegible] il pericolo Lazio non è un pericolo per Dossena, lo è per Bersellini che non esclude il prodigio di uno scudetto granata perché nulla nella vita si deve escludere, ma non ha un'eccessiva fiducia nelle disgrazie che possono capitare a chi gli sta davanti. «La Lazio gioca per non retrocedere, quindi alla disperata. Io non dico che giocare alla disperata sortisca sempre dei risultati favorevoli, dico però che aver a che fare con chi è alle prese con la sopravvivenza crea dei problemi. Ma tutto è un problema, tutto è difficile». La filosofia berselliniana è condivisa da larga parte della squadra, anche se sperare in un finale luminoso non costa nulla e, in fondo, è più seducente sperarci che ritenersi fuori dalla festa.

E' indubitabile che il mancato successo contro l'Ascoli ha stimolato il Torino a prendersi subito una rivincita. [illegible] un punto di vista puramente tecnico l'impresa non ap[illegible] irrealizzabile. Il Torino ha lasciato a Roma, dopo la sua esibizione contro i giallorossi, il ricordo d'una squadra subdola, capace di improvvisi sobbalzi. «Mi risulta — dice Carosi —, che faticando pochissimo, il Torino si è trovato in quell'occasione la partita tra le mani e se l'è fatta stupidamente sfuggire». Bersellini ha freudianamente rimosso la vicenda: di Roma-Torino non vuol neanche sentir parlare. Schachner è ombroso. Sembra che mal sopporti il vociferare che si fa su Voeller. Più che interessarlo la corsa allo scudetto, lo interessa la personale ricerca del gol. Di una solare euforia è circonfuso Hernandez: «Se ci mettiamo ad aver paura della Lazio, è finita. E siccome non ritengo che sia finita, evito di temere la Lazio. E, una partita da vincere».

Le intenzioni dei granata si scontrano con una realtà secondo la quale il Torino in trasferta si è ben guardato dal dimostrarsi irresistibile. Dossena spiega che il passato è passato e il presente è un'altra cosa. Spiegazione che ha del giusto, ma forse pretenderebbe un ulteriore chiarimento. Il chiarimento c'è. «Il Torino di oggi — dice Dossena —, ha eliminato alcuni suoi difetti di carattere e di [illegible]. Ritorno alla partita con l'Ascoli. Togliamo il risultato. E' stata la spia di un sicuro progresso. Il fatto è che, a sette giornate dalla fine del campionato, noi siamo in crescen[illegible] mentre molte altre squadre hanno la lingua [illegible] fuori. Godiamo inoltre del vantaggio di una relativa serenità: non siamo obbligati a vincere lo scudetto. Il tentativo è un nostro diletto. Per la Roma e la Juve è una necessità [illegible] tipo drammatico e, come se non bastasse, hanno l'impegno di doversi battere per le Coppe».

Il recupero di Spinozzi non tormenta il Torino, ma solleva la Lazio. Carosi chiama a raccolta la tifoseria, incitandola a sostenere stereofonicamente la squadra. Manfredonia considera i propositi di Dossena e sorride: «Vogliono [illegible] scudetto? E' una trovata di [illegible]. Domani [illegible] ci ripenseranno». Bersellini non ha gravi problemi di formazione. Corradini, con Zaccarelli libero, dovrebbe essere preferito a Francini. Terraneo, in odore di diventare romanista, precisa che discuterà la questione contratto solo a fine stagione. «Se la Roma mi vuole, mi sento onorato, significa che valgo. Intanto continuo a parare, cercando di farlo nel miglior modo possibile, per il Torino».

Gianni Ranieri

LAZIO: Orsi; Miele, Filisetti; Manfredonia, Batista, Podavini; Cupini, Vinazzani, D'Amico, Laudrup, Piraccini.
TORINO: Terraneo; Corradini, Beruatto; Pileggi, Danova, Zaccarelli; Schachner, Caso, Comi (Selvaggi), Dossena, Hernandez.

Arduo «match» per il campione europeo

VINCE PATRIZIO OLIVA MA GLI APPLAUSI VANNO AL SUO RIVALE AUSTIN

Oliva, una vittoria molto sofferta

CHIAVARI — Patrizio Oliva ha vinto ai punti quello che è stato probabilmente uno dei suoi peggiori incontri. Il «match» con lo statunitense Steve Austin è risultato, per il venticinquenne campione d'Europa, uno scoglio imprevisto. Oliva l'ha motivato con le scorrettezze e la grinta rissosa dell'avversario, ma i circa tremila spettatori convenuti nel nuovo Palazzetto dello Sport di Chiavari, che ha ospitato la riunione di pugilato e che per la prima volta sale a livelli sportivi internazionali, la vittoria morale è stata dello statunitense.

A partire dalla sesta ripresa, il pubblico ha cominciato a rumoreggiare finendo per parteggiare apertamente per Austin. Dopo due riprese di studio, il «match» si è acceso con scorrettezze e «abbracci» reciproci dei due pugili. Una lotta vissuta quasi esclusivamente sulle corde con un Oliva che non è riuscito ad inquadrare l'avversario ed ha rinunciato a sfruttare il suo pur notevole allungo.

Il nervosismo ha preso il sopravvento verso la settima ripresa durante la quale il pugile partenopeo ha ricevuto un richiamo ufficiale per una testata che peraltro aveva provocato il conteggio per Austin.

L'ottava ripresa praticamente non ha avuto storia per gli attacchi scomposti e le rincorse dei due pugili più desiderosi di rivincita che impegnati tecnicamente.

Mentre il Genoa sogna di vincere a Milano

DELUSIONE ALLA SAMP TRA BRADY E MANTOVANI SOLO UN «ARRIVEDERCI»

GENOVA — Più che della partita di domani con l'Avellino, in [illegible] sampdoriana si parla dell'incontro di ieri, conclusosi con un nulla di fatto, tra il presidente Mantovani e Liam Brady, un incontro che avrebbe dovuto sancionare la riconferma dell'irlandese in maglia blucerchiata per altri due anni, e con un sostanzioso ritocco degli emolumenti. Invece Mantovani e Brady, pur parlando per un'o[illegible] mezzo, [illegible] hanno deciso niente, se non di incontrarsi nuovamente tra otto o dieci giorni.

Il giocatore [illegible] fa [illegible] sua riconferma in blucerchiato, una questione di soldi. Piuttosto chiede alla società, e quindi al presidente Mantovani, precise garanzie di carattere tecnico: vuole giocare, cioè, in una squadra che possa davvero entrare nelle Coppe europee. E per questo vorrebbe che Mantovani cedesse Francis per acquistare un altro straniero. Un discorso, questo, che Mantovani non fa suo: al presidente Francis piace moltissimo (e in effetti, tecnicamente, l'attaccante ha pochi rivali), ed è sicuro che la fragilità [illegible] del centravanti passi in secondo piano davanti alla sua classe.

Così, ieri sera, non c'è stato l'annuncio, atteso dai tifosi, della riconferma di Brady. Se ne riparlerà. Intanto si torna a parlare di campionato. Domani, a Marassi, sarà di scena l'Avellino, che a Genova gode di una tradizione favorevole, e la cui classifica non è certo esaltante. Gli irpini punteranno alla divisione della posta, la Sampdoria vuole vincere per migliorare la sua classifica e finire il campionato ad una quota superiore a quella dell[illegible]rso anno. Francis ha promesso un gol.

Quanto al Genoa, da ieri sera è a Milano per [illegible]lo acclimatarsi in vista della partita con l'Inter. Simoni sperava di poter disporre di tanti titolari, invece anche questa volta ci sono quattro assenti (Onofri, Testoni, Corti e Eloi). Per [illegible]rtuna, rientreranno Romano, Antonelli e Peters (quest'ultimo già in campo nell'ultimo quarto d'ora del derby), per cui almeno a centrocampo la squadra dovrebbe offrire un po' più di consistenza.

«Siamo disperati — dice il portiere Martina — ma non possiamo permetterci di perdere un'altra partita, altrimenti la prossima settimana potremo già pensare alle trasferte dell'anno prossimo in serie B».

Giorgio Sidone

Bellerini a Torino

[illegible] DI [illegible]

SERIE A

Partita	Arbitro
Ascoli-Roma	Redini
Fiorentina-Milan	[illegible]
Inter-Genoa	Lo [illegible]
Juventus-Catania	Bellerini
Lazio-Torino	Magni
Napoli-Verona	Lanese
Sampdoria-Avellino	[illegible]
Udinese-Pisa	[illegible]

Domani i torinesi contro Simac

PALLACANESTRO: BERLONI IN CASA DEL LUPO

La squadra milanese è al comando della classifica con quattro lunghezze. Impresa difficile ma [illegible] impossibile

Giovedì sera la Berloni ha riscattato con una prova [illegible] convincente contro [illegible] Star la sconfitta [illegible] Caserta segnando, in modo molto netto sul campo, la larga linea di demarcazione che passa fra le tre papabili per lo scudetto ed il resto del campionato, anche quando il «rè[illegible]» è la squadra quarta in graduatoria.

Nonostante l'infortunio occorso a Vecchiato [illegible] nervo[illegible] di [illegible] è stato preda [illegible] pivot per tutto [illegible] match, la Berloni è tornata, per lunghi tratti, a giocare il miglior basket [illegible] torneo, mostrando diverse [illegible] in più dei rivali, ridotti a un'enti[illegible] e precisina, ma nulla più. Soltanto l'avvio è stato farraginoso, poi progressivamente le accelerazioni e i contropiede si [illegible] fatti più continui e nella ripresa i gialli [illegible] Guerrieri sono stati davvero irresistibili.

Naturalmente, guarda [illegible], è tornato a splendere «Magic» Bacchetti (tutt'altra cosa dall'edizione sbiadita [illegible] Caserta), Cagliaris era di nuovo «ruspantissimo», May implacabile, lineare e sobrio, salvo che in entrata, ove in ogni azione ha [illegible] pizzico di fantasia, seppur [illegible] al canestro. Con loro, grazie [illegible] maggior impiego, è [illegible] a brillare Ryky Morandotti, positivo dall'inizio alla [illegible] e [illegible] spettacolare in uno «schiacciote» (imitato poco dopo dallo specialista Ray) e in un recupero difensivo a contatto con... le stelle.

Questo chiaro successo [illegible] un buon «viatico» per la sfida di domani a Milano contro [illegible] Simac capoclassifica, un duello che nonostante la ben diversa [illegible] «storica» delle due società, è ormai entrato nella tradizione e dal quale spesso anche la Berloni [illegible] tratto soddisfazioni prestigiose perfino [illegible] campo dei rivali.

Naturalmente i milanesi, forti di un vantaggio in classifica, di quattro lunghezze e di una concentrazione sempre vigile, guardano alla disfida con serenità e con fiducia, ma alla stessa guardano anche i torinesi e non solo per motivi di prestigio o per collaudare le proprie possibilità in campo avverso (ove, salvo rivoluzioni, dovranno cercare il proprio scudetto), ma proprio [illegible] rabbiosa intenzione di scalzare i rivali dalla testa della classifica, magari [illegible] l'aiuto del Banco Roma che riceverà la Simac.

Molte, ovviamente, sono le armi di Peterson, il «nano di ghiaccio»: un organico più vasto e quindi una panchina più lunga con più ampie e varie soluzioni tecniche e tattiche, giocatori carismatici e decisivi come D'Antoni e Meneghin, o il fenomenale Carroll che pare, però, stimolare gli entusiasmi di Ray; e la terribile «1-3-1», la difesa che stritola i vantaggi anche più cospicui.

Guerrieri, invece, farà leva sulla maggior fantasia del suo quintetto e sull'arma della velocità: far correre i milanesi a perdifiato per sgonfiare la loro «rabbia» e per togliere lucidità e freschezza a D'Antoni e C.

Enrico Isnardi

GIORNALINO ALBA L'OBIETTIVO E' IL QUANTO POSTO

In zona retrocessione spareggio tra la First (16 punti) ed il Viareggio (18 punti)

La venticinquesima giornata della serie C1 di basket non promette molto al [illegible] Alba, impegnato a contendere la quarta posizione a Omega Busto ed Aresport. I langaroli, in ritardo di [illegible] lunghezze rispetto alla coppia lombarda, al [illegible] infatti in visita all'Imco Bergamo, tutt'altro che disposto a fare un'altra concessione a vantaggio [illegible] una squadra piemontese, [illegible]po aver perso il primato a Biella sabato scorso. Il [illegible] potrebbe perciò dimostrarsi favorevole all'Omega, perché difficilmente il Giannesi La Spezia ri[illegible] a vincere a Busto Arsizio e all'Aresport, che tuttavia a Legnano troverà sul [illegible] cammino una squadra con l'acqua alla gola.

[illegible] zona-retrocessione è in programma a Loano un autentico spareggio [illegible] la First (quart'ultima a q[illegible] 16) ed il Viareggio (quint'ultimo con 18 punti); [illegible] Tesslana [illegible] reduce da due vittorie consecutive, può azzeccare il tris a spese dell'Itator Oslo Bolto (stasera alla «Olivetti») ed il Gagliardi Aosta può quantomeno mantenere il distacco minimo dalle quart'ultime capitando l'Unipol Alessandria che solo la matematica non condanna ancora ad una retrocessione che invece è già scontata.

Il Guarnero Casale, salito in virtù degli ultimi buoni risultati in una posizione di assoluta tranquillità (è settimo), è ospite del coinquilino Carrara, in quello che potrebbe de[illegible] il confronto diretto tra le mancate protagoniste della stagione.

Serie C2 — A cinque giornate dal termine della stagione regolare, i giochi sembrano fatti per le quattro migliori posizioni: Tre Stelle Modena primo, Derthona secondo, Scai Carpi e Cassa Risparmio Piacenza a contendersi terza e quarta piazza. Non accenna a risolversi invece la bagarre delle retrovie che anche nella nona giornata di ritorno si «infiammerà» in due scontri ad alta tensione: questa sera l'Alvit affronta a Pino l'Autolama Novellara con il quale divide l'ultima posizione (ovviamente l'incontro ha il sapore dell'ultima spiaggia per entrambe), ma non meno drammatica si annuncia la sfida di domani a Borgonianero tra Univer (terz'ultimo a quota 16) e Astense (appena un gradino più su con 18 [illegible]).

Impegni casalinghi non facili per l'Acerbi che riceve stasera (ore 21 a Collegno) il Piacenza e per il Cava Monticino, a Castel S. Pietro contro il Derthona. La Pertino, che ha registrato le dimissioni dell'allenatore Silvano Strona, vuol tornare alla vittoria dopo tre turni di digiuno, ma l'Orecchia & Scavarda Moncalieri va ad Asti caricata a dovere.

Renato Botto

Il 1° aprile una gara in contemporanea con premi da capogiro

VENTI CITTA' DI CORSA MA CORRERE E' BELLO?

La grande manifestazione è organizzata dall'Uisp. Intanto ad Orbassano per tre lunedì si discuterà se il podismo è utile o dannoso

Tempo di primavera, tempo di podismo. Podismo vissuto in corsette quotidiane, tuta, scarpette e gli scaldamuscoli che fanno tanto «à la page» o in mega-manifestazioni più o meno oceaniche, organizzate e scandite con l'ausilio del computer, oppure podismo chiacchierato in un'accogliente saletta di periferia dove [illegible] si danno convegno per analizzare, sezionare, drammatizzare e sdram[illegible] un fenomeno modernissimo e al tempo stesso antico quanto l'uomo.

E' il caso di Orbassano che dà appuntamento ai praticanti ed agli appassionati [illegible] per tre lunedì consecutivi nella Sala teatro del Centro culturale con la regia della società «Orbis Sanus».

«Correre è bello?» è il quesito della prima serata (lunedì, ore 20,30). Ne discuteranno quattro personaggi che, partendo da presupposti completamente diversi, daranno al problema risposte diversificate. «Correre è bello se è competitivo» sosterrà Gianpiero Garimanno, responsabile regionale Amatori Fidal. «Correre è bello se non è competitivo» gli opporrà Celestino Croci, presidente nazionale Fiasp. «Correre è bello in ogni caso» mediterà Bruno Abietti, della segreteria torinese Uisp, cercando di conciliare le due tendenze estreme. Ultimo, Giovanni Gastaldo, artista nonnetto istruttore di metodiche di rilassamento presso l'Istituto di medicina dello sport di Torino, tenterà a precisare che «Correre è bello se è nella convivenza con la natura e gli altri».

Seguirà il dibattito, che si prospetta piuttosto vivace, anche se in fondo la risposta alla domanda iniziale non potrà che essere la constatazione che, in un modo o nell'altro, «Correre è bello». Lunedì 2 aprile si discuterà invece di «podismo e salute», mentre «podismo e cultura» sarà il tema dell'incontro del 9 aprile.

Nel frattempo, se c'è ancora qualcuno che non ha le idee chiare in proposito, potrà chiarirselo partecipando a «Vivicittà», manifestazione nazionale «a circuiti compensati» organizzata dalla Uisp il 1° aprile in contemporanea in 20 città: Torino, Genova, Milano, Bolzano, Trieste, Verona, Ferrara, Parma, Firenze, Livorno, Ancona, Roma, L'Aquila, Napoli, Taranto, Bari, Matera, Catanzaro, Palermo e Cagliari.

Il regolamento prevede ovunque un circuito di 7 km che potrà essere ripetuto una o due volte in maniera non competitiva e tre volte dagli agonisti, che saranno collegati da computer al [illegible] stilare un'unica classifica nazionale [illegible] si affianca un montepremi da capogiro. Per evitare confusione la Eliesse, al momento dell'iscrizione, consegnerà maglie di colore diverso a seconda della distanza sulla quale ci si vorrà cimentare.

Per quanto riguarda Torino, l'appuntamento è fissato per le ore 8 in piazza S. Carlo: partenza ore 9 su un tracciato che si snoda per via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, via Milano, piazza della Repubblica, corso Regina Margherita, corso San Maurizio, Lungo Po Cadorna, Lungo Po Diaz, corso Cairoli, corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, via Roma e ritorno in piazza S. Carlo.

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 19 di lunedì presso la Uisp, in via Accademia Albertina 10, ed i magazzini Pool di via Roma angolo piazza Castello.

Marco Sannazzaro

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 272/84 R.E.S.
N. 66517/82 R.G.

Il [illegible] di Torino, in data 17-12-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] nato a Palermo il 15-3-1954, res. in Avigliana, via Matteotti n. 4

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per [illegible] in Torino, Genova, Coccaglio emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, assegni bancari di L. 200.000, 111.000, 261.000, 925.700, 750.000, 325.000, 325.000, senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. [illegible] grave per il numero dei titoli emessi.

[illegible]

[illegible] il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni [illegible] e [illegible] per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 14 [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo [illegible])

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 277/84 R.E.S.
N. [illegible]

Il [illegible] di Torino, in [illegible] 19-5-1983 ha pronunciato [illegible] seguente sentenza

[illegible]

PERLO CARMEN, [illegible] a Torino il 27-6-1942, res. in Nichelino, via Assietta n. [illegible]

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-[illegible] n. 1736 per avere in Torino il 10-12-81, 11-12-81, 11-12-81, 20-5-82 [illegible] sul [illegible] Italiano e [illegible] Banca Anonima [illegible] Credito assegni bancari di L. 110.000, 360[illegible], 174.000, 10.000.000, senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'elevato importo dell'ultimo [illegible]. In esecuzione di un medesimo disegno criminoso.

[illegible]

[illegible] alla [illegible] di L. 1.500.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per [illegible] conforme all'originale.

Torino, il 14 [illegible] 1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

[illegible] DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 270/84 R.E.S.
N. 47547/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 15-11-1983 ha pronunciato la seguente sent[illegible]

[illegible]

FOSCHI STEFANO, nato a Roma il 25-10-1961, ivi res. in piazza Monte d'Oro n. 29

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in varie località ed in varie date emesso sul Banco di Santo Spirito assegni bancari di L. 44.050.930 complessive senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per il rilevante importo ed il numero degli assegni.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.500.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.

Per estratto [illegible] all'originale.

Torino, il 14 marzo 1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo [illegible])

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 276/84 R.E.S.
N. 60066/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-1-1984 ha pronunciato la se[illegible]

[illegible]

PALMA ENRICO, nato a Roma il 7-7-1939, [illegible] in Bardonecchia, via [illegible]

[illegible]

[illegible] di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per [illegible] in Torino il 20-10-82, 30-9-82, in Bardonecchia il 30-10-82 emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino n. 3 assegni bancari di L. 1.900.000, 5.000.000, 2.360.000 senza che al predetto Istituto trattario [illegible] sero depositati i fondi corrispondenti, in esecuzione di un medesimo disegno [illegible] [illegible] specifica [illegible] ed art. 99 cpv c. p. Ipotesi grave per il numero e l'elevato importo degli assegni.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 14 marzo 1984.

IL DIRETTORE DI [illegible]
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 273/84 R.E.S.
N. 24782/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 25-10-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] ANDREA, nato a Santena il 23-4-1927, res. in Santena, via Sempione n. 15

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino e Rivoli emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, assegni bancari di L. 5.000.000, 1.000.000, 2.200.000, senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per il rilevante importo dei titoli.

[illegible]

condanna il suddetto alla pena di L. [illegible] multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 14 marzo 1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 260/84 R.E.S.
N. 28517/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 14-12-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] nato a Orta [illegible] Atella (CE) il 7-4-1961, res. Torino via Madonna delle Rose 30

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 29-3-82, 3-4-82 emesso sul Banco di Napoli, due assegni bancari di L. 500.000 e L. 500.000, senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti, con unico disegno criminoso. Ipotesi grave per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 14 marzo 1984

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Oggi di scena all'ippodromo i «quattro anni»

COLKOZ ANCORA IMBATTUTO?

Nel premio Giarre impegnati gli «anziani»: Bier ci riprova

Cavalli di 4 anni in evidenza oggi all'ippodromo di trotto di Vinovo. Cinque concorrenti disputano il Premio Catania: favoritissimo è Colkoz, l'allievo di Giuseppe Guzzinati imbattuto nell'annata dopo quattro gare disputate. La «scala reale» di Colkoz può essere insidiata da Capotorto e da Continua Ferm: è patto che i due cavalli inventino una gara superlativa.

«Sottoclou» per trottatori anziani impegnati sul miglio [illegible] Premio Giarre. Bier, che ritorna nelle mani di Pino Rossi, intende riprendere la via del successo interrotta tre settimane fa. Brikey è in bella forma, Kriss alterna errori ad affermazioni inattese: [illegible] terna dei possibili protagonisti dovrebbe scaturire una lotta interessante.

Due debuttanti fra i puledri del Premio [illegible] il più alteso è senz'altro Diadema, il «top-price» delle aste di Settimo Milanese di tre anni fa. Diadema è allenato dal [illegible] proprietario, Marcello [illegible]di, nella [illegible] torinese, [illegible] strade di campagna attorno a Vernone.

a. d.

Prima corsa — ore 15
PREMIO BELPASSO
L. 4.725.000 - m 1600

1. Ciana di Valle (R. Valcarenghi)	4 4 1	21.1
2. Calabrone (W. Barbieri)	0 1 2	21.3
3. Costa del Sol (P. Caratta)	1 2 0	21.5
4. Camasonia (A. Milani)	4 3 1	21.6
5. Cadeago (A. Fassino)	4 8 0	27.5

Favoriti: Calabrone, Camasonia

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO CATANIA
L. 12.000.000 - m 2100

1. Cecco di Valle ([illegible] Veretto)	3 4 5	20.5
2. Capotorto (M. Lovera)	3 3 2	19.9
3. Comunanza (M. Sinanovic)	0 4 0	22.2
4. Continua Ferm (W. Barancini)	0 3 4	19.7
5. Colkoz (G. Guzzinati)	1 1 1	19.4

Favoriti: Colkoz, Capotorto

Terza corsa — ore 15,55
PREMIO CALTAGIRONE
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Sedunio (M. Sinanovic)	3 3 5	18
2. Bujean Om (P. Caratta)	R 0 4	19.7
3. Abbey Or (B. Airaldi)	1 3 0	19.8
4. Borgarella (G. Rossi)	1 1 4	20.2
5. Cusano (A. Milani)	2 0 2	19.1
6. Solvie Vé (G. Flacchi)	8 0 1	18.4

Favoriti: Borg[illegible], Solvie Vé

Quarta corsa — ore 16,25
PREMIO BRONTE (Gentlemen)
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Bianchina Ve (L. Giangino)	3 R 2	[illegible]
2. Bisagui Om (D. Giangino)	0 3 0	20.6
3. Bandeo (D. Gariglio)	0 3 3	20.6
4. Arrigo (F. Maricini)	debutta	—
5. Accordeon (M. Gariglio)	3 0 3	18.9
6. Bellaria (P. C. Pozzi)	0 3 3	19.8

Favoriti: Bardeo, Bianchina Ve

Quinta corsa — ore 16,55
PREMIO ACIREALE
L. [illegible]600.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Dingo di Valle (G. Rossi)	3 0 4	20.7
2. Delilah (A. Colombino)	0 3 0	23.4
3. Diadema (G. Varano)	debutta	—
4. Demos (A. Fassino)	3 0 3	20.6
5. Donald (G. Fresco)	3 8 0	21.5
6. Diapason (A. D'Agostino)	0 2 0	21.7
7. Dobler Arigo (F. Demuru)	debutta	—
8. Dinasty (L. Gerviero)	—	—

Favoriti: Diadema, Dingo di Valle, Demos

Sesta corsa — ore 17,20
P[illegible]RE
L. 8.000.000 - Corsa Tris - m. [illegible]

1. Fattoraccio (P. Rizzo)	0 4 0	21.8
2. Gharian (P. Demuru)	3 3 4	18.8
3. Bier (G. Rossi)	1 0 4	—
4. Kriss (A. Milani)	0 8 1	18.7
5. Sogli (A. Nidi)	ritirato	—
6. Brickey (G. B. Moratino)	2 4 3	18.2

Favoriti: Bier, Brickey

Settima corsa — ore 17,50
PREMIO ABRANO (Gentlemen)
L. 4.000.000 - [illegible] - m. 1600

1. Senepro (C. Varano)	2 0 5	20.4
2. Anglon (G. Bechis)	0 0 0	22.3
3. Brossac (R. Ramello)	1 4 1	19.9
4. Abener (O. G. Montaldo)	3 1 0	21
5. Aebalo (A. Colombino)	3 4 3	19.7
6. Gloweher (D. Dangeo)	4 3 3	19.3
7. Abanites (V. Scampolini)	4 1 1	20.7

Favoriti: Brossac, Aebalo, Abanites

Ottava corsa — ore 18,20
PREMIO MILE
L. 3.700.000 - Corsa Tris - m. 1600

1. Houpus (M. Sinanovic)	0 4 3	21.5
2. Canonero (P. Rizzo)	5 R 6	—
3. Alvano (A. Milani)	0 0 0	—
4. Profuarg (A. Fassino)	0 0 8	21.9
5. Brillo Bile (E. Demuru)	0 0 8	14.9
6. Gadegu (L. Gerviero)	3 R 4	21.5
7. Caplon (P. Caratta)	R 0 0	22.4
8. Halcober (G. Rossi)	ritirato	—
9. Baron Kerla (L. Cassini)	0 0 0	23.9
10. Gainer (R. Donati)	0 0 0	33
11. Amaco Om (V. D'Angelo)	—	—
12. Gang (A. D'Agostino)	2 3 1	21.6

Favoriti: Gang, Houpus, Halcober

Grosso colpo del club in corsa per lo scudetto

ALL'HOCKEY VERCELLI LO SPAGNOLO AULADELL GLI CHIEDONO RETI A RAFFICA

Campionato, Coppa Italia e trasferimenti. La notizia [illegible] giorno viene da Vercelli; ad annunciarla è stato il presidente dell'Amatori Magificio Anna, Giuseppe Domenicale, il quale nel corso di una conferenza stampa ha detto di aver ingaggiato per il prossimo campionato [illegible] spagnolo Ramon Auladell, 30 anni, 75 reti realizzate quest'anno, miglior attaccante del massimo campionato iberico, in forza fino a maggio al Voltrega.

Auladell ha già compiuto una prima visita a Vercelli nei giorni scorsi: era accompagnato dal fratello Miguel, pure lui hockeista di buon valore.

L'arrivo di Auladell nelle file dell'Amatori ha un significato chiaro: a partire dal prossimo campionato di A1 sostituirà l'argentino José Martinazzo, già quaranta gol messi a segno, forse il miglior straniero dopo l'olandese Olthoff (punto di forza del Novara di alcuni anni fa) che abbia mai giocato in Italia.

Si dice che Auladell sia costato all'Amatori un centinaio di milioni. Domenicale non conferma e si limita a sostenere [illegible] per l'attaccante spagnolo ha versato una somma elevata ma non impossibile. E ha aggiunto: «Ci sono hockeisti italiani che costano ben di più».

Per dovere di cronaca, ricorderemo che fra gli italiani, il più pagato è indubbiamente Gino Marzella (Vergani): 140 milioni, di cui settanta al giocatore e gli altri alla Reggiana Corradini, proprietaria del cartellino.

Il campionato. Fra Vergani Monza (capolista), Amatori Vercelli e Pavesi Novara tutto è rimasto [illegible] prima. I vercellesi [illegible] a due lunghezze e i novaresi a sei. Dopo, c'è il... buio.

Il turno di oggi in serie A1 non [illegible] possa riservare alcuna [illegible]. Le [illegible] «grandi» sono tutte favorite nelle [illegible] partite: il Vergani riceve il Pordenone, l'Amatori dovrà vedersela con la Reggiana Corradini, mentre il [illegible] Novara va in trasferta contro il «Janalino» Trissino. Di conseguenza, è opinione diffusa che la classifica, almeno nella prima parte, non subirà alcun mutamento.

Le altre partite: Bassano-Castiglione, Follonica-Forte dei Marmi, Modena-Lodi e Seregno-Roller Monza.

Uno sguardo alla classifica cannonieri che vede Marzella al comando. Come abbiamo ricordato, il vercellese Martinazzo è arrivato a 40 reti, mentre Girardelli è a quota 34. Nel Pavesi Novara, miglior realizzatore è Massimo Mariotti con 28 gol, seguito da Luiz con 23.

Amatori Magificio Anna e Vergani Monza saranno poi di fronte, in Coppa Italia, la sera di mercoledì 28 marzo a Vercelli, nella partita di ritorno, per designare la finalista di A1 che il 10 aprile dovrà vedersela con la migliore della A2 per l'assegnazione del trofeo. All'andata si impose il Vergani per 5 a 2. Per i gialloverdi vercellesi il compito è difficile ma non proibitivo: detengono la Coppa Italia e faranno di tutto per poterla riconquistare.

r. g.

FERRARI-LOTUS: IN BRASILE E' SUBITO BATTAGLIA DI «BIG»

Alboreto quarto e Arnoux settimo dopo il primo turno di qualificazione. Mansell e De Angelis i più [illegible]ci. Sul Gran Premio l'incognita del consumo di benzina. Domani in tv a partire dalle 17,45 (con il commento in studio di Clay Regazzoni)

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Alboreto quarto, Arnoux settimo con le Ferrari nel primo turno di qualificazione del G.P. del Brasile, dominato dalle Lotus di Mansell e De Angelis. E' stata la rivincita dei secondi? L'inglese davanti all'italiano nel team britannico, l'italiano davanti [illegible] francese nel team modenese. Può darsi di sì.

Per la prima volta in [illegible] gara ufficiale con la scuderia di Maranello, Michele Alboreto [illegible] confermato le sue doti di pilota dal grande carattere, dalla grande volontà, dalla tenacia indomabile. Il quarto posto non è il risultato di un caso fortuito, ma proprio della buona guida del conduttore milanese. Michele non ha potuto fare di più perché le Lotus andavano come saette e davanti, negli ultimi minuti, gli è passato anche Prost con la McLaren Porsche.

In pratica, Alboreto è stato stretto in una morsa d'acciaio dalle due vetture spinte dal motore turbo tedesco, in quanto Lauda si è classificato esattamente a un millesimo dalla Ferrari numero 27.

Questo per quanto riguarda le qualificazioni. Arnoux, però, non è soddisfatto: *«Ieri* — afferma sinceramente — *ho avuto diversi problemi. Non credo di aver potuto rendere al massimo in quanto la macchina, in quarta marcia, accusava un preoccupante calo del motore. In queste condizioni non potevo certamente cercare la pole-position. In ogni caso sono convinto che le Lotus siano praticamente irraggiungibili per noi. Oggi potremo migliorare, ma non so di quanto, sicuramente non di un secondo, ma di qualche frazione. Io, in ogni caso, ce la metterò tutta. Non tanto perché Michele mi è davanti, quanto perché intendo partire nelle primissime file per la gara di domani».*

La situazione della Ferrari sembra apparentemente più che discreta, ma c'è un interrogativo abbastanza rilevante dietro alle possibilità della scuderia modenese. Il problema delle gomme. I pneumatici Goodyear ieri si sono rivelati molto buoni nelle qualificazioni, [illegible] pare non siano altrettanto validi per quanto riguarda la corsa. Non si deve dimenticare, infatti, che i «radiali» americani sono stati [illegible] da poco tempo e hanno ancora bisogno di una lunga sperimentazione. I dati rilevati nelle prove libere, quando le vetture giravano con il pieno di benzina e con le «coperture» da corsa, hanno lanciato un segnale d'allarme. Sembra infatti che le gomme Michelin siano nettamente superiori e questo avvantaggerebbe la McLaren, la Renault e la Brabham.

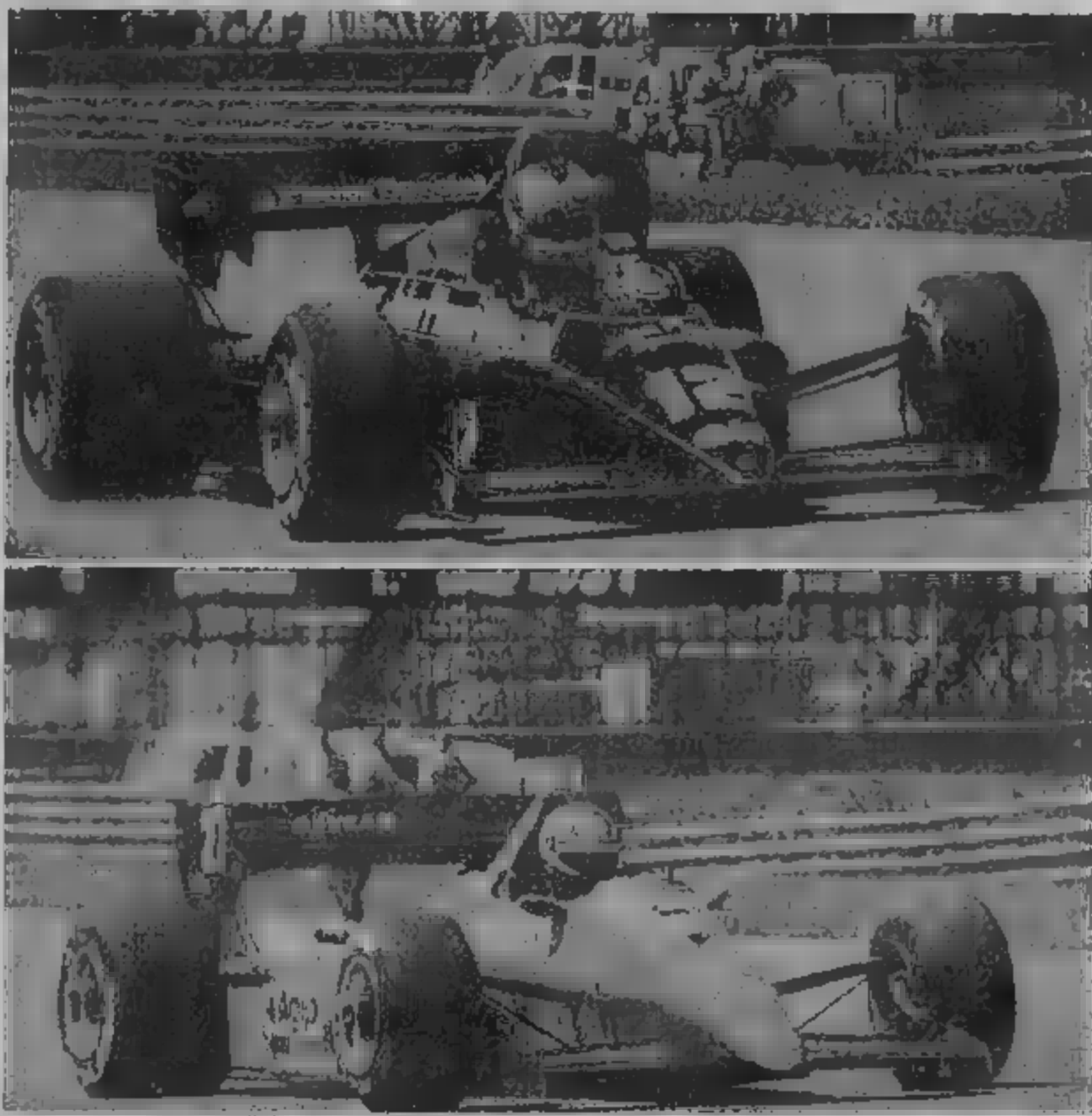
Per quanto riguarda la Lotus, oggi Elio De Angelis attaccherà a fondo per conquistare la pole-position. Un'affermazione, questa, solo di prestigio, ma che può dare la carica al bravo pilota romano. In ogni caso, però, anche la Lotus ha gli stessi problemi della Ferrari.

C'è molta curiosità per il G.P. del Brasile e la battaglia sarà comunque eccezionale in quanto molti sono i pretendenti alla prima vittoria del campionato mondiale e rimane sempre l'imprevisto dei consumi della benzina, che è uno degli argomenti ancora da sviscerare dopo il primo turno.

Cristiano Chiavegato

In TV. Il gran premio del Brasile, prima prova del campionato del mondo di formula uno, sarà interamente trasmesso domani in diretta su TV 2. Il collegamento inizierà alle 17,45 e sarà commentato da Rio de Janeiro da Mario Poltronieri e dallo studio da Clay Regazzoni.

La prima corsa «mondiale» si corre sul circuito di Jacarepaguà, a Rio, che misura 5031 metri. In prog[illegible] 63 giri, pari a quasi 317 chilometri.

Michele Alboreto

La Lotus di Mansell (in alto) e la Ferrari di Alboreto, due tra le protagoniste del G. P. del Brasile in programma domani

Ventisette piloti domani al via del campionato

UNO PER UNO TUTTI I PROTAGONISTI DELLA «SFIDA MONDIALE»

Ventisette automobili, di 16 marche, e 28 piloti, [illegible] dei quali italiani, [illegible] contenderanno da domani il titolo di campione mondiale di «Formula Uno». Ecco alcune brevissime note biografiche dei protagonisti.

1) **Nelson Piquet.** [illegible]no, campione del mondo in carica. E' nato il 17 a[illegible] 1952. Ha vinto dieci gran premi, tre dei quali nel 1983.

2) **Teo Fabi.** Milanese, n[illegible] il 9 marzo 1955. Lo scorso anno è stato in «pole position» nella 500 miglia di Indianapolis, la corsa più famosa del mondo. Teo Fabi si alternerà alla guida della seconda Brabham con il fratello Corrado, [illegible] il [illegible] aprile [illegible] campione europeo di «Formula [illegible]uo» nel 1982. Corrado Fabi è il pilota più giovane.

3) [illegible] **Brundle.** Britan[illegible], è nato l'1 giugno [illegible]. Proveniente dalla «Formula Tre», corre per la prima volta nella nuova categoria.

4) [illegible] **Sullivan.** Statunitense, nato il 9 marzo 1950. E' in «Formula Uno» dal 1983. Impegnato [illegible] «Formula Indy», sarà sostituito dopo i primi gran premi da Stephan Bellof, tedesco, nato il 20 novembre 1957, esordiente in «Formula Uno».

5) [illegible] **Rosberg.** Finlandese, è nato il [illegible] dicembre 1948. Ha vinto il campionato del [illegible] 1982 (con un solo gran premio), con una Williams dotata [illegible] [illegible]re aspirato. Anche nel 1983 ha vinto un [illegible] premio.

[illegible] **Jacques Laffite.** Franc[illegible] il 21 novembre 1943, è il più anziano [illegible] concorrenti; ha vinto sei gran [illegible]mi.

7) **Alain Prost.** Francese, nato il 24 febbraio [illegible] è stato a lungo il dominatore del campionato 1983 (quattro gare vinte, più cinque negli anni precedenti).

8) **Niki Lauda.** Austriaco, [illegible] n[illegible] il 22 febbraio [illegible] E' stato campione del [illegible] [illegible] Ferrari nel 1975 e 1977. Ha vinto 19 gran premi. Nel 1976 ha avuto un gravissimo incidente al Nuerburgring, dove la sua automobile si è incendiata.

9) **Philippe Alliot**, francese, nato il 27 luglio [illegible] E' un altro [illegible] in «Formula Uno».

10) [illegible] **Palmer.** Britannico, nato il 7 [illegible] 1956, è campione d'Europa di «Formula Due».

11) **Elio De Angelis.** Romano, nato il 26 marzo 1958, ha vinto il [illegible] Premio d'Austria nel [illegible]

[illegible] **Nigel** [illegible] Britannico, nato il 15 agosto 1954.

14) [illegible] **Winkelhock.** Tedesco, nato il 6 [illegible] 1952.

15) **Patrick Tambay.** Francese, nato il [illegible] giugno 1949, ha vinto due gran premi, uno [illegible] quali nel 1983.

[illegible] [illegible] **Warwick.** Britannico, nato il 27 agosto 1954.

17) **Marc Surer.** Svizzero, nato il 18 settembre 1951.

18) **Thierry Boutsen.** Belga, nato il 13 luglio 1957.

19) **Ayrton Senna da Silva.** Brasiliano, nato il 21 marzo 1960. Campione britannico di «Formula Tre» (12 vittorie in 20 gare), esordisce anche lui in «Formula Uno».

[illegible] [illegible]ny **Alberto Cecotto.** Venezuelano figlio di italiani, è nato il 25 gennaio 1956 ed è stato campione del mondo di motociclismo (1975 nelle «350» e 1978 nelle «750»).

21) **Mauro Baldi.** Di Reggio Emilia, è nato il 31 gennaio 1954. Corre in «Formula Uno» dal 1982.

22) **Riccardo Patrese.** Padovano, nato il 17 aprile 1954, ha vinto due gran premi, quello di Montecarlo nel 1982 e quello del Sudafrica, a Kyalami, ultima gara della scorsa stagione.

[illegible] **Eddie Cheever.** [illegible]tense, nato il 10 gennaio [illegible]: corre con licenza italiana.

24) **Pier Carlo Ghinzani.** E' nato il 16 gennaio 1952 in provincia di Bergamo. Corre in «Formula Uno» dal 1981.

[illegible] **Andrea** [illegible] [illegible] Ro[illegible] nato il 31 maggio 1959, ha esordito in [illegible] Uno» nel 1980 con l'«Alfa Romeo».

26) **François Hesnault.** Francese, è nato il 30 dicembre 1960 e lo scorso anno è stato campione di Francia di «Formula Tre»; esordisce nella categoria superiore.

27) **Michele Alboreto.** Milanese, nato il 23 dicembre 1956, ha vinto due gran premi, quello di Las Vegas nel 1982 e quello di Detroit lo scorso anno.

28 **René Arnoux.** Francese, nato il 4 luglio 1948, corre per il secondo anno consecutivo con la Ferrari. Ha vinto 7 gran premi, tre nella passata stagione.

Piquet, campione del mondo

IL [illegible]

	DATA	GRAN PREMIO	CIRCUITO	LUNGHEZZA
1)	25 marzo	[illegible]	Jacarepaguà	km 5,031
2)	7 aprile	Sudafrica	Kyalami	km 4,106
3)	29 aprile	Belgio	Zolder	km 4,262
4)	6 maggio	San Marino	Imola	km 5,040
5)	20 maggio	Francia	Digione	km 3,800
6)	3 giugno	Monaco	Montecarlo	km 3,312
7)	17 giugno	Canada	Montreal	km 4,410
8)	24 giugno	Detroit (Usa Est)	Detroit	km 4,144
9)	8 luglio	Dallas (Usa Ovest)	Dallas	km 4,022
10)	22 luglio	G. Bretagna	Brands Hatch	km 4,206
11)	5 agosto	Germ. Fed.	Hockenheim	km 6,797
12)	19 agosto	Austria	Zeltweg	km 5,942
13)	26 agosto	Olanda	Zandvoort	km 4,252
14)	9 settembre	Italia	Monza	km 5,800
15)	7 ottobre	Europa	Nuerburgring	km 4,542
16)	21 ottobre	Spagna	Fuengirola	km 4,409

[illegible] ELASTICO DOMANI SI RIPRENDE CON LE AMICHEVOLI

Con netto anticipo rispetto agli anni scorsi i campioni del pallone elastico ritornano [illegible] Domani riaprono gli sferisteri per le prime partite amichevoli in vista degli impegni ufficiali che cominciano il 1° aprile per poi proseguire con le fasi finali della Coppa Italia.

Domani, alle 15, si gioca a Canale tra la neopromossa Canalese e la Spec di Cengio, campione d'Italia, e a Santo Stefano Belbo avversarie la Santostefanese e gli Amici di Castelletto Molina.

A Canale c'è molta attesa per vedere all'opera la nuova coppia Vacchetto-Solferino, affiancata dai due terzini Cirillo e Garelli, ma anche [illegible] torno alla formazione ligure capeggiata da Rodolfo Rosso i motivi d'interesse sono parecchi: anzitutto il confronto tra il partente Gian Luigi Solferino e il nuovo arrivato Felice Galliano, un ex terzino impiegato dal capitano nel ruolo di spalla.

La Spec di Cengio presenta anche il nuovo sponsor, la Pastorino Petroli di Carcare, mentre la Canalese conferma l'abbinamento con la Museo Macchine Agricole.

A Santo Stefano primi pugni tra Balocco e Berruti, candidati entrambi a vestire la maglia della Santostefanese, toccata poi a Balocco. Quest'ultimo presenterà la nuova spalla, il giovane Acoigliaro (terzini Biengio e Grasso), al pari di Berruti, che avrà Gianni Rigo, mentre i terzini sono Nala e Gola. Anche la Santostefanese ha cambiato sponsor, che è ora l'Agri-Full, una società del gruppo Fiat, mentre il Castelletto Molina e Berruti confermano il collaudo con la Iveco. **p. g.**

[illegible] A [illegible]
Sezione Esecuzione Penale
n° 266/84 R.E.S.
n° 27298/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-1983, ha pronunciato la seguente sentenza,

CONTRO

D'ELISO FRANCESCO, nato a Venosa il 2-4-1956, domiciliato in Torino, via Venasca n° 26, per avere in Torino il 11-6-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Rec. art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alle pene di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 14 marzo 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Sardi

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Esecuzione Penale
n° 264/84 R.E.S.
n° 54330/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 23-1-1984, ha pronunciato la seguente sentenza,

CONTRO

COLOSIMO MARIO, nato a Crotone il 10-4-1957, domiciliato in Torino, via P. Tommaso n° 12, per avere in Torino il 18-9-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «tre campanelli» in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 u.c. [illegible]

[illegible]

condanna il suddetto alle pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, [illegible] giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 14 marzo 1984
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Sardi

[illegible] [illegible]
Sezione Esecuzione Penale
N. 276/84 R.E.S.
N. 42431/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 12-10-1983 ha pronunciato [illegible] seguente sentenza

CONTRO

PRIVITERA [illegible] [illegible] ad Aci Sant'Antonio l'6-9-1945, residente in Torino, via Moncrivello 6/E

[illegible]

del r[illegible] [illegible] cui all'[illegible] 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per [illegible] in Torino il 30-4-19[illegible] emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino assegno bancario [illegible] L. 3.500.000 senza che a predetto Istituto in[illegible] [illegible]ero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'elevato importo dell'assegno.

[illegible]

[illegible] la suddetta alla pena di giorni [illegible] di reclusione e L. 250.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Sospensione condizionale della pena.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

[illegible] all'imputata [illegible] di [illegible] [illegible] e postali [illegible] uno.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 14 marzo [illegible]
IL DIRETTORE DI [illegible]
(Carlo Sardi)

Nonostante la «frenata» nell'espansione demografica

MANCANO LE CASE

E' L'ETERNO PROBLEMA DI BEINASCO

La [illegible] curva della Tangenziale segna il confine tra Beinasco e Torino: da una parte c'è la Fiat Mirafiori, dall'altra ci sono i primi palazzi e i primi stabilimenti del rione Fornaci. Il piccolo Comune si è sviluppato ai bordi di questa arteria che arriva da Orbassano ed è diviso nelle quattro frazioni di Beinasco centro, Borgaretto, Borgo Melano e Fornaci. La giunta, social-comunista, è composta da sette persone: quattro del pci e tre del psi. Sindaco è Natale Aimetti, comunista, pensionato con alle spalle vent'anni di lavoro alla [illegible] e quindici [illegible] funzionario [illegible] suo partito.

Con i [illegible] 6,7 chilometri quadrati, Beinasco è uno dei comuni più piccoli della provincia di Torino, ma detiene un record poco invidiabile: ha la più alta densità di insediamento, con circa 2800 abitanti per chilometro quadrato. Il piano regolatore — preparato negli anni del boom, in cui l'espansione sembrava un processo irreversibile — prevedeva che la cittadina potesse espandersi fino alle ventiquattromila anime; oggi Beinasco ne conta diciannovemila, e uno dei suoi maggiori problemi è proprio quello della casa. Se quelle previsioni si fossero avverate, il risultato sarebbe stato disastroso.

«Per riuscire appena a respirare — dice il sindaco Natale Aimetti — *avremmo bisogno di un paio di centinaia d'alloggi in più. I casi di sfratto non si contano e, soprattutto nel vecchio centro di Borgaretto,* [illegible] *gente abita* [illegible] *fatiscenti che necessiterebbero di ristrutturazione urgente. Lo strumento urbanistico è pronto, ma di difficile attuazione. Dovremmo ben sistemare da qualche parte le oltre cento famiglie che abitano quegli immobili, per poter procedere ai lavori. Il problema è come e dove alloggiarle: un problema che il Comune non è in grado di risolvere.»*

«E poi ci sono tantissimi anziani — prosegue il primo cittadino — *che abitano in buchi incivili, e c'è anche chi un tetto sulla testa non ce l'ha nemmeno. Agli inizi degli anni '60, Beinasco contava tremila abitanti. Oggi siamo quasi a diciannovemila: è una popolazione giovane, con le sue esigenze. Ragazzi che desiderano sposarsi e metter su casa, ragazzi che vorrebbero vivere da soli o famiglie che crescono e dove vivono* [illegible] *stretto.»*

Ma quello della casa non è il solo grave problema [illegible] piccolo comune. Alle liste di collocamento sono infatti iscritte 990 persone e il numero dei lavoratori in cassa integrazione «non è stato quantificato, ma è altissimo».

«Beinasco nel male e nel bene può essere preso ad esempio della Torino industriale — dice ancora il sindaco — *Quando tutto tirava, in zona sorgevano fabbriche e botteghe a vista d'occhio. Soprattutto industrie metalmeccaniche. Lo stradone era un via vai continuo di camion. Oggi ne passano molti di meno. La città langue sotto la crisi. Le fabbriche chiudono con la stessa velocità con cui anni fa aprivano, oppure riducono i posti di lavoro.*

Problemi anche per le attività ricreative

A TEATRO SI VIENE A TORINO

Mancano le strutture, sia [illegible] Beinasco, sia a Borgaretto

Se la situazione casa-lavoro, a Beinasco, non è delle più rosee, nemmeno sul fronte della cultura c'è molto da stare allegri. Non ci sono teatri, i due locali parrocchiali sono chiusi da tempo immemorabile ed esiste soltanto un cinema, l'Italia di via Marconi. Il Comune voleva prenderlo in affitto, un anno e mezzo fa, per adibirlo a centro culturale permanente, con cicli cinematografici, spettacoli, conferenze, dibattiti. I progetti erano pronti, poi la tragedia dello Statuto ha bloccato tutto. Ora l'Italia è stato ristrutturato secondo le norme di sicurezza, ma i relativi documenti per le autorizzazioni, consegnati da oltre quattro mesi, non sono ancora tornati indietro: «*languono su qualche scrivania, insieme a chissà quanti altri* — commenta sconsolato il sindaco Aimetti — *I vigili del fuoco non hanno evidentemente ancora avuto il tempo di occuparsi di noi*».

Così, chi a Beinasco ha voglia di andare a vedere un [illegible] o uno spettacolo teatrale deve prendere la [illegible] (oppure l'autobus numero 6) e venire a Torino. Oppure deve aspettare l'estate, quando il parco di Borgaretto e i cortili delle scuole vengono adibiti a spazi-cultura.

Un'alternativa per il pubblico divertimento, è vero, c'è e si chiama *palio dei quartieri*: è una specie di olimpiade non competitiva, cui partecipano varie squadre dei vicini cittadini. Ogni squadra si cimenta in diverse discipline sportive e ricreative, dal gioco delle bocce al tennis alla corsa nei sacchi, e le gare durano quattro mesi, da giugno a settembre. Ma anche per il palio bisogna aspettare la bella stagione. Durante l'inverno, le uniche occasioni per stare insieme, se non proprio per divertirsi, sono riservate agli anziani. Loro, infatti, hanno a disposizione quattro punti di ritrovo, uno in ogni frazione del comune. Non sarà molto, «*ma è comunque meglio di nulla*» dice Natale Aimetti.

Di fronte a un panorama così desolante, l'unica consolazione è che, in fondo, Beinasco è un comune tranquillo: di violenza, teppismo, scippi o aggressioni non si parla mai. In compenso, però, il problema della droga incomincia a diventare serio anche lì e il sindaco è preoccupato.

«*Fino a quattro o cinque mesi fa non si vedevano siringhe per terra* — spiega — *Adesso, invece, in alcuni punti della città ci si cammina* [illegible]*pra. Dovremo prendere delle misure. Credo che avvieremo entro breve una campagna di informazione di base, coinvolgendo associazioni sportive, comitati di quartiere, insegnanti e genitori, per chiarire bene ai giovani quali siano la tremenda realtà della droga e arginare il fenomeno. Questo è un progetto con priorità assoluta, da attuare quanto prima anche in collaborazione con le strutture scolastiche.*»

E a proposito [illegible] scuole, ecco una nota allegra: il Comune dispone di un asilo nido, sei materne, cinque elementari e tre medie, ognuna con la sua mensa. Un numero di strutture ampiamente sufficiente per la popolazione degli studenti e ben organizzato; i ragazzi di Borgo Melano, la frazione più piccola, con mille e trecento abitanti, vanno a scuola a Beinasco accompagnati da un mezzo del Comune. Quanto a biblioteche, Beinasco ne vanta ben quattro: una in centro e tre sedi staccate, con più di tremila volumi per una. Se non altro, agli abitanti del comune più piccolo e pieno di [illegible] della provincia torinese rimane la lettura.

o.fer.

Intera famiglia di fibre flessibili

GIUNCO E'... LEGGERO E DI GRAN MODA

Giunco, rattan, midollo, vimini: la famiglia è questa, caratterizzata per ciascuno dei suoi componenti da [illegible] precise.

Giunco, per cominciare, è la definizione che li [illegible] tutti. Compresi il manila, il manao o il malacca reso inconfondibile dai nodi del bambù. Mentre il rattan, secondo gli esperti del settore, è invece giunco scortecciato. Un giunco tutto speciale, come ha spiegato qualche anno fa un reportage della B&B Italia, dato che a vederlo così liscio e piacevole non è semplice immaginare il carattere difficile che ha in realtà la pianta in questione, spinosa e ostile.

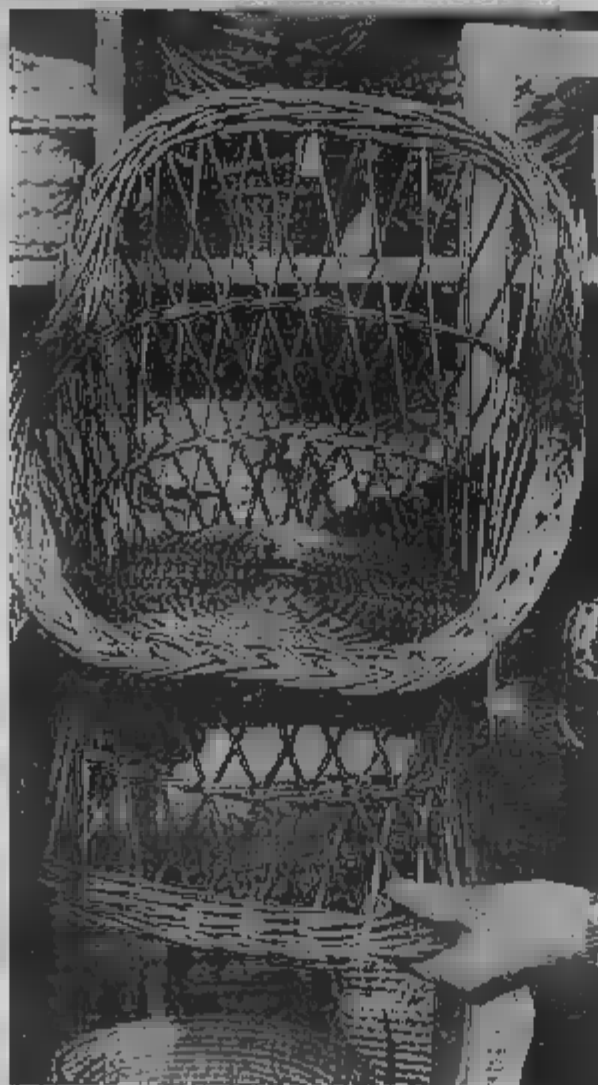
[illegible]resce rapidissimo, anche cinque metri [illegible] mese, nelle sterminate [illegible] delle Filippine, e intanto si difende con fitte corone di spine e raggiere di verdi aculei urticanti. A farla perdonare sono le sue foglie, simili a quelle della Chamadorea, e ancor più la sua potenzialità di utilizzazione.

Raccoglierla è lavoro duro, in [illegible] [illegible]gna scorticare la liana dalla sua corazza spinosa con un machete e quindi tirare a tutta forza, formando grappoli umani di tre o quattro persone, per guadagnare nuovi metri strappati dall'alto degli alberi. Se ne ottengono liane lunghe complessivamente anche cento metri che, tagliate a pezzi, verranno in seguito fatte asciugare a [illegible] per estrarne l'acqua che le imbeve.

Subito dopo [illegible] suddivise a seconda del diametro in attesa di essere lavorate, raschiate, curvate e raddriz[illegible] a caldo, legate con strisce di canna o di cuoio. Se ne otterrà un materiale straordinariamente duttile e resistente, poco disposto a invecchiare, insensibile agli agenti atmosferici, robusto, quasi indeformabile.

Tante proposte che oggi possono regalare ad ogni casa torinese un'atmosfera doppiamente esotica, in quanto parlano di Paesi caldi, di terre lontane. Anche se i sogni di oggi son forse quelli di ieri. Quando i visitatori dell'Esposizione Internazionale di Torino, nel 1911, decretarono il successo della premiata ditta «Cesare Picollo & C.» di Castelnuovo Don Bosco, contendendosi in piena moda Liberty seggioloni, [illegible]troncine «vis a vis», ceste [illegible] viaggio, garitte da spiag[illegible], sofà tondi con marchio Picollo.

Dagli Anni 30 la ditta si è smembrata. Continua l'attività, mentre alcuni discendenti diretti si sono spostati a Torino restando comunque fedeli nel loro negozio al «Mondo dei giunchi».

Spiegano: «*Il giunco indonesiano ha ormai soppiantato quasi completamente i vimini, arbusto caratteristico delle paludi del Po e più soggetto a deteriorarsi nel tempo. Anche se la tradizione continua. Fu proprio a Castelnuovo Don Bosco che si formò la cosiddetta colonia veneta dei giuncai, creata da famiglie immigrate prima inserite in fabbrica e poi sparse in autonome botteghe di paese. Se la miglior produzione è oggi localizzata, oltreché in alcune zone della provincia di Como, nel Veneto e nel Friuli, il merito è anche di noi piemontesi*».

Per creare atmosfere da profondo Sud americano

PARAVENTI E GAZ[illegible] DA FAVOLA

Resistenti anche al clima inclemente dell'inverno

Gabbie leggerissime, cestini di freschezza; aeree prigioni per spazi-vacanza: il settore dell'arredamento in giunco offre oggi proposte puntuali e invitanti, sempre meno impastoiate da abitudini e preconcetti e meglio capaci di bilanciare «*il fuori e il dentro*» della casa, tra rigore e fantasia.

Diamo dunque il benvenuto alla primavera e a questi divani, tavoli, sedie, étagères, il cui tipico effetto trompe-l'oeil sembra studiato apposta per accompagnare il ritmo delle luci e delle ombre di casa. Rendendolo magico e insieme intimo grazie a questo «*legno d'estate*» capace di diventare rete e ragnatela, a queste linee facili, ma intriganti come un gioco, a questa leggerezza di risultati nata per seguire e festeggiare il sole.

Si tratta di mobili che si spostano con un dito e che vivono bene dappertutto, sotto il cielo o sotto un soffitto non importa.

Fuori, aiutano a ricreare una natura alla maniera di Silvestro Lega, in cui lasciarsi andare con i piedi nell'erba e la testa tra le nuvole: un attimo di sospensione nel tempo, un profumo dolce di melo, il ricordo dei pigolii accanto all'ottocentesca vaschetta in pietra offerta alla sete ed ai bagni estivi di passerotti e usignoli.

Mentre le proposte più confortevoli, gonfie di imbottitura, invitano a sognare tea-party sotto i convolvoli, pranzi in veranda, siesta da «*profondo Sud*»: l'ideale insomma per l'angolo privilegiato da ritagliare nella geografia dell'estate e da destinare ad un relax libero e insieme raccolto. Come esemplificano certi fiabeschi gazebo realizzati oggi per i Vivai del Sud completamente in giunco, dove ci si perde e nello stesso tempo ci si ritrova, nuovamente bambini, in una gabbia da cui non si vorrebbe volar via mai.

Questo arredo di bosco si presta però ugualmente bene anche per qualsiasi interno. Simpaticamente scanzonato e piacevolmente vecchiotto, in questo caso perde spesso i suoi tipici colori da giardino (il verde del classico prato all'inglese, il bianco dei muri calcinati, il rosso dei papaveri impressionisti), e ritrova le dolci sfumature bionde o brune dei suoi toni naturali.

Con il risultato di sedie capaci di trasformare in pic-nic qualsiasi frettoloso spuntino, di poltrone su cui accoccolarsi per chiacchiere pigre o confidenze alla miss Marple, di stuoie o di tende in legno e foglie di mais che raccontano l'Oriente dei romanzi di un'infanzia passata. E con un'atmosfera che accetta e valorizza l'abbinamento con tutto ciò che è esotico, spontaneo, artigianale, fuori del tempo: foglie secche, madreperla, lacche, tele batik, stuoie kilim, tappeti art déco, piatti Celadon.

Perché i mobili in giunco han dalla loro un ottimo carattere che tra l'altro li rende degni compagni delle piante d'assalto, quelle capaci di resistere a qualsiasi morso del freddo torinese: le aucube, le berberis, i rododendri, i laurocerasi, le edere o le climatidi. Insieme, questo arredamento servizievole e queste piante spartane, sanno esorcizzare qualsiasi nuvola di smog.

Se ne sono accorti da tempo i migliori progettisti che in malacca, midollino, vimine, canna hanno cominciato a presentare proposte all'altezza del miglior design. Tra cui, celeberrima, la serie «*Primavera*» disegnata da Franco Albini e Franca Helg per Bonacina, dove la canna d'India naturale è sagomata come un avvolgente cesto a ventaglio.

O ancora, ecco prodotta da Gervasoni la poltroncina in manila e giunco naturale intrecciata come un merletto al tombolo e romantica come una rete per farfalle, oppure la collezione Conchiglia dei Vivai del Sud in canna d'India, lavorata a trama fitta e suddivisa tra poltrone con schienale a mezza capotta e lettini-relax.

I. Fe.

Gli [illegible] X-Treme-Teen [illegible] un momento [illegible] spettacolo che ha entusiasmato [illegible] pubblico

Il breaking degli X-Treeme-Teen al Colosseo

DANZA E ACROBAZIA

Nata dieci anni fa nell'alienante ghetto del Bronx della desolata periferia newyorkese come fenomeno di subcultura metropolitana dei gi[illegible] [illegible] emarginati neri portoricani e giamaicani, quella straordinaria danza di strada che è [illegible] *breaking*, espressione d'incruenta alternativa agli scontri tra [illegible]e rivali, è giu[illegible] ieri sera sul palcoscenico [illegible] Teatro Colosseo dopo avere conquistato il pubblico dei locali più alla moda nel suo rapido dilagare attraverso i paesi anglosassoni.

L'ha portato l'*X-Treme Teen*, il gruppo inglese costituitosi a Nottingham nel 1981, e considerato uno dei migliori del Regno Unito. [illegible] il supporto del *rep*, miscuglio [illegible] musica erogata dagli amplificatori a volume assordante con il torrente di frasi cadenzate e ripetitive urlate nel microfono dal disc-jockey, e con lo *scratch*, metallica altera[illegible] musicale ottenuta stri[illegible] il disco sul piatto, il *breaking* è un rude e violento spettacolo ai limiti fra danza e acrobazia.

Filone estetico dell'avanguardia nera originariamente saturo di carica provocatoria contro l'*establishment* [illegible]co, questa nuova espressione corporea è oggi una sequenza [illegible] contorsioni inaudite e fulminee, di scatti marionettistici e di piroette a testa in giù di [illegible] gestualità.

In un'ora [illegible] trascinante spettacolo si sono [illegible] alternati *body-poppers*, *breakers*, *electric boogies*, *moon* [illegible] tutti passi dalle fluide [illegible]zioni muscolari segmentarie, insuperabili nel mo[illegible] di automi e di robot al rallenta[illegible]. Elemento di maggior spicco Devon Dyer, ma i ballerini dovrebbero e[illegible] [illegible] per virtuosismo, impegno e [illegible] giovanissimo pubblico plaudente ha dimostrato di recepire.

Gianni Secondo

La famiglia contro [illegible]

ROMA — «*L'Associazione difesa famiglia* (A.D.F.), venuta a [illegible] della propo[illegible] di *legge per l'abolizione della censura cinematografica, esprime la più viva protesta contro un provvedimento che preoccupa seriamente genitori, educatori e quanti hanno a cuore la salvaguardia dei* valori [illegible] e civili [illegible] un popolo».

Così [illegible] esprime [illegible] comunicato della stessa associazione precisando che la proposta di legge rappresenta «*non solo una grave involuzione ma sarebbe addirittura contraria alla costituzione (art. 21)*. [illegible] *vieta le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume*».

Al posto dell'abolizione della [illegible] l'A.D.F. propone invece la [illegible] della legge 21-4-'62 n. 161 sulla revisione dei film, riducendo a cinque il numero dei membri delle commissioni e dando ai rappresentanti del settore cinematografico il solo voto consultivo; propone inoltre [illegible] allargare la competenza del giudizio dei film a tutti i giudici secondo le regole stabilite dagli articoli 39 e 40 del codice di procedura penale.

«Così — conclude la nota dell'A.D.F. — *si* [illegible] *maggior garanzia di imparzialità di giudizio e soprattutto si eviterebbero gli incalcolabili* [illegible]*i morali, provocati* [illegible] *moltiplicarsi degli spettacoli di pornografia, di violenza, di perversione di ogni valore morale*».

Reduce da Sanremo, il gruppo presenta [illegible] nuovo Lp

GLI STADIO E VASCO ROSSI CI PARLANO DELLE DONNE

«Abituati ai cantautori impegnati, ci siamo molto divertiti al festival»

Vasco Rossi

«*Noi abbiamo sempre lavorato con dei cantautori impegnati, degli intellettuali o delle primedonne, se vuoi, e così partecipare a Sanremo ci è servito per conoscere anche l'altra faccia della luna*».

Gaetano Curreri, «voce» del gruppo degli Stadio, commenta così la partecipazione dell'ex complesso di Dalla & De Gregori alla rassegna di Sanremo, rassegna alla quale il gruppo ha partecipato presentando il brano «Allo stadio» giungendo ultimi nella classifica stilata dalle «giurie popolari». «*Onestamente devo dire che per noi è stato molto divertente: certo, non* [illegible] *come stare a "Banana Republic" ma non abbiamo trovato quella stupidità o superficialità di cui si parla spesso con la puzza sotto il naso. Toto Cutugno o Al Bano, ad esempio, ci sono sembrati dei professionisti molto seri: è un'altra branca della canzone, tutto qui*».

Vi sta bene anche essere arrivati ultimi nella gara?

«*Mah, più che di gara a Sanremo bisognerebbe parlare di passerella della popolarità e certamente Christian è più popolare, presso il grande pubblico, che non* [illegible] *Stadio:* [illegible] *potuto cantare anche la "Norma" che tanto andava allo stesso modo. Anche* [illegible] *e Ruggeri hanno presentato pezzi belli e sono arrivati giù giù nella classifica. Comunque* [illegible] *il palcoscenico sanremese è servito per farci conoscere da un maggior numero di* [illegible] *e non soltanto agli addetti ai lavori,* [illegible] *professionisti della musica. Una buona cosa*». Ma lasciamo da parte Sanremo: quali sono ora i programmi per Gaetano Curreri, Fabio Liberatori, Richi Portera, Giovanni Pezzoli e Marco Nanni, insomma la «band» degli Stadio?

«*Siamo usciti con un nostro ellepì, il primo davvero tutto nostro, che si intitola "La faccia delle donne" poiché parla di "quest'altra metà del cielo" con storie diverse. Il pezzo che dà il titolo all'album l'abbiamo scritto con* [illegible] [illegible] *il quale siamo amici* [illegible] *sempre: è, in sostanza, la storia di due amici (io e Vasco, appunto) che si incontrano al bar e parlano di donne*».

Nuovamente una collaborazione [illegible] Vasco Rossi, dunque, già autore per voi della colonna sonora di *Borotalco* che avete interpretato per il film di Carlo Verdone...

«*Sì, e del resto con Vasco c'è una lunga storia di interessi comuni, direi di fratellanza: assieme abbiamo fondato una radio nel nostro paese natale, Zocca, dove eravamo i due jay, "Punto Radio". C'è poi un altro brano nell'album che a noi piace molto e che avevamo presentato all'esame della* [illegible] *per Sanremo: Dentro le scarpe, una* [illegible] *poetica che racconta dell'* [illegible] *impossibile fra* [illegible] *nuvola e il vento*».

La storia di «Allo stadio», invece, sembra essere meno poetica e più realistica.

«*Sì, l'ha scritta un giovane di 29 anni, Luca Carboni, che fra poco uscirà con un suo lp prodotto da me e da Roberto Costa che riassume la filosofia dei giovani d'oggi già nel suo titolo:* Intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film».

[illegible] mese di maggio s'inizierà la tournée del gruppo in giro per l'Italia senza lo «zio» Lucio Dalla per misurarsi direttamente con il pubblico.

[illegible] Gedda

Terence sbaglia parte all'Ideal

CAMILLO WESTERN

DON CAMILLO di e con Terence Hill, Colin Blakely, Mimsy Farmer. Commedia [illegible] a colori. (Cinema Ideal).

Il *Don Camillo* [illegible] Hill promette una [illegible] e ne dà un'altra. Non è detto che, per quanto la seconda risulti più brutta, [illegible] disgusti i palati facili.

Trama — Tratta ancora [illegible] volta dalla inesauribile serie di Giovannino Guareschi, si sofferma sui contrasti tra il parroco Don Camillo e il sindaco Pe[illegible] in un pittoresco [illegible] della [illegible] proletaria e dall'amore per il prossimo (unicamente di colore bianco o rosso). Don Camillo e Peppone si affrontano a carte, a caccia, a football, sforzandosi persino di vincere una certa greve mentalità egoista da contadini. Il paese parteggia per l'uno o per l'altro con la certezza assoluta che si tratta di [illegible] candidi, di due bonari rappresentanti dell'Italia minima e migliore.

Infine per un ennesimo manesco contrasto che nemmeno il Crocefisso — doppiato con le dolci inflessioni di Enrico Maria Salerno — è riuscito a sedare, Don Camillo viene trasferito. Nemmeno un cane a salutarlo in piazza: alla prima stazione troverà i cattolici commossi, alla seconda troverà i comunisti commossi più che mai.

Giudizio — Terence Hill, dedicando il film alla memoria del regista Colizzi autore de *La collina* [illegible] *stivali*, dimostra [illegible] avere poche idee ma confuse. Tutto l'aneddotica buffamente facinorosa della nostra produzione di spaghetti [illegible] [illegible] si ritrova infatti nella versione ammodernata del modello guareschiano: non ci sono più punture di spilli tra i due avversari-amici ma solo busse, minacce, proposte di zuffe (altro che i duetti tra Fernandel e Cervi diretti da Duvivier).

Un errore colossale: il [illegible] dò piccolo di Guareschi [illegible] [illegible] senso nei coloriti Anni Cinquanta ma non significa [illegible] negli attuali anni [illegible] piombo (a poco giova il ringiovanimento del parroco che pattina in chiesa e [illegible] le [illegible] [illegible] para[illegible]). Così Terence [illegible] [illegible] la [illegible] sua simpatia a prescindere dal personaggio e Colin Blakely risponde con caparbietà irlandese alle continue provocazioni. Tutto qua.

Curiose certe sviste. Una riserva venatoria viene indicata di proprietà [illegible] d'un conte sia d'un marchese, la diocesi del paese di Pomponesco su un cartello risulta Cremona e nel racconto Mantova. Che inoltre Roberto Boninsegna rafforzi le file della squadretta cattolica contrasta [illegible] la sua settimanale collaborazione a *l'Unità*; ma — si sa — in Italia nemmeno quando si scherza si è capaci di fare sul serio.

p. per.

Polemiche in Usa per «C'era una volta in America»

GLI AMERICANI TAGLIANO LEONE E L'EPOPEA DEL GANGSTER

Da 400 minuti si [illegible] giunti (su istanza dei produttori) a 225. Ma la richiesta iniziale era di ridurre addirittura a 165 minuti

C'[illegible] una volta in America, l'ultimo film [illegible] regista italiano Sergio Leone, uscirà negli Stati Uniti ridotto [illegible] circa un'ora rispetto alla sua durata originale che [illegible] [illegible] tre ore e 46 minuti.

Il film, un'epopea del «gangsterismo» in America a partire dagli Anni 30, è stato tagliato [illegible] «ristrutturato [illegible] un ordine cronologico», ha reso noto la «Ladd Company» che l'ha prodotto, in seguito alle reazioni suscitate [illegible] [illegible] [illegible] visione privata del film.

[illegible] sceneggiatura originale era lunga centinaia di pagine e si sapeva [illegible] anche il [illegible] avrebbe avuto un [illegible] e una lunghezza epici.

[illegible] dirigente della «Ladd», Jay Kanter, [illegible] rivelato che, in base [illegible] contratto, Leone avrebbe dovuto limitare il film a non più di 165 minuti e che, dopo aver visto la versione lunga quasi 400 minuti, la Ladd aveva chiesto a [illegible] di tagliarlo «nel modo migliore possibile», senza considerare il limite imposto inizialmente dal contratto. Si è giunti così alla versione attuale lunga 225 minuti.

Altri problemi, ha detto Kanter, sono stati creati da tre scene particolarmente violente all'inizio del film, che hanno [illegible] una reazione di rifiuto nel pubblico che ha assistito alla visione privata. E' stato quindi deciso di tagliare alcune sequenze e di spostarne altre nella seconda parte del film per evitare [illegible] impatto troppo forte sul pubblico.

La «Ladd Company» [illegible] aveva prodotto un [illegible] [illegible] tale [illegible]portanza [illegible] [illegible] dopo «Chariots of fire» («Momenti di gloria») che vinse [illegible] Oscar [illegible] [illegible] e «The right stuff», l'epopea delle imprese spaziali negli Stati Uniti, uscito l'anno scorso.

Si ritiene che «C'era una volta in America» sia costato circa 30 milioni di dollari (quasi 50 miliardi di lire). Il film sarà quasi certamente presentato, in anteprima mondiale, nella sua versione integrale al prossimo festival cinematografico di Cannes.

Delusioni a non finire per il regista Leone dopo il soggiorno americano

[illegible] è iniziata [illegible] stagione [illegible] primavera alla [illegible]

STRUGGENTE STRAUSS

La primavera all'Auditorium della Rai annunciata nei giorni scorsi con titoli pimpanti pareva ieri sera per la scarsezza del pubblico un mesto autunno. Che cosa succede a questa città stanca, svogliata e triste che di fronte agli avvenimenti della musica sa trovare sempre meno momenti di fervore?

Il programma che inaugurava ieri sera la stagione sinfonica di primavera era di quelli rari e nobili che porgono occasioni di cultura senza rinunciare alla seduzione. In apertura si è ascoltata la *Sinfonia lirica* di Zemlinsky, nata negli Anni Venti nella scia del sinfonismo mahleriano.

Anche esteriormente la sinfonia di Zemlinsky ricalca il *Lied von der Erde* di Gustav Mahler; si compone infatti di sette parti nelle quali le voci soliste del soprano e del baritono, quelle eccellenti di Carol Wyatt e di Walton Groenroos, intonano alcuni testi poetici di Rabindranath Tagore sorretto da una maestosa orchestra sinfonica.

All'inizio la veemenza drammatica del componimento scatena un gigantismo fonico che può sembrare un poco epigonico, ma allorché il tono si stempera a favore delle parti propriamente liriche si assiste alla nascita di un capolavoro che con i grandi cerchi concentrici delle sue frasi melodiche finisce per stregare completamente l'ascoltatore.

Il percorso attraverso [illegible] Mitteleuropa musicale è proseguito con l'esecuzione della *Suite romantica* op. 125 di Max Reger, [illegible] specie di trittico sinfonico concepito programmaticamente [illegible] tre liriche di Eichendorf. In realtà non si [illegible] parlare di vero e proprio descrittivismo ma ci troviamo, per il tono fervido e la nobiltà della scrittura sinfonica, di fronte a una delle migliori partiture di Re[illegible] che, [illegible] pari [illegible] sinfonia di Zemlinsky, ha ricevuto dal direttore Lothar Zagrosek una [illegible] molto accurata.

L'ultimo pezzo in programma presentava con le *Metamorfosi* di Richard Strauss [illegible] componimento più popolare della serata. Strauss compose questo lavoro [illegible] 1945 [illegible] ultrasettantenne [illegible] della guerra quando si trovò improvvisamente di fronte alla [illegible] sua Germania incenerita. La visione di q[illegible]lle rovine morali e materiali produsse in lui una specie di distaccata e malinconica contemplazi[illegible]e, una specie di [illegible] funebre redatta con ascetica frugalità.

La sontuosa e fiammeggiante orchestra sinfonica dei capolavori della sua giovinezza si riduce qui a ventitré [illegible] intenti a compilare un umile *Studio*. In realtà quella spoglia semplicità di mezzi raggiunge e sorpassa la statura dei capolavori creati nell'età più [illegible].

L'idea [illegible] [illegible] canto [illegible] non riesce mai a [illegible] pienamente e che ogni volta che s'innarca ricade nelle spire di un pensiero costruttivo che assume le sembianze della polifonia e dell'elaborazione motivica funge da motivo ispirato[illegible] [illegible] [illegible] tutta la [illegible]. L'immagine di questo [illegible] impossibile, di [illegible] fe[illegible] simile a [illegible] vana [illegible], richiede ai ventitré archi [illegible] pienezza di [illegible] che nell'esecuzione di ieri [illegible] [illegible] po' mancata.

Lo scarso pubblico ha però gradito molto questa pagina così eloquente nella [illegible] funesta tristezza e ha rivolto a tutti gli esecutori e [illegible] direttore cordialissimi applausi.

Enzo Restagno

MONTECARLO WEEK-END D'AMORE COL DIVO

«Qual è l'amante ideale con cui vorreste trascorrere un [illegible]d proibito a Monte[illegible]»: le italiane hanno votato [illegible] Richard Chamberlain, l'interprete di *Uccelli di rovo*, che ha superato una nutrita schiera di bellissimi capeggiati da Alain Delon. I maschi italiani si sono dimostrati più tradizionalisti, eleggendo Laura Antonelli ed assegnando il secondo posto a Sophia Loren.

Questi dati emergono da un referendum indetto da Radio Montecarlo nel corso della rubrica «L'indiscreto» condotta dal giornalista Giorgio Lazzarini e in onda ogni domenica

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PACO [illegible]

flamenco rock al Colosseo

Concerti

Quartetino in [illegible] **mani**, alle ore 16, nella Reale Chiesa di San Lorenzo, il *Trio Alessandro Scarlatti* esegue un repertorio comprendente [illegible] di Purcell, Bach, Stanley, Nosetti, Mozart, Donato, [illegible], Canciani.

Teatro Colosseo. Alle ore 21,15, in via [illegible] 71, [illegible] chitarrista Paco De Lucia, organizzato da Arci Media e Radio Flash. Prevendita presso Rock & Folk e Arci. Prezzi: poltronissima, lire [illegible] mila; poltrona di platea, lire 15 mila; poltrona di galleria, lire 13 mila.

Conservatorio. Alle ore 21, per *I Concerti C.A.M.T. del Sabato Sera*: «*Brass Ensemble*» di Torino, in un repertorio comprendente brani di C. Monteverdi, M. Praetorius, S. Scheidt, T. Susato, J. Horowitz, C. H. Joubert, E. S. Solomon, S. Joplin. Direttore [illegible] Baudo, che attualmente è [illegible] considerato [illegible] migliori solisti di tromba. Ingresso libero al [illegible]: iniziativa CAMT, Acai, Filis, Endas, Sindacato Nazionale Musicisti, a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva.

Teatro Gobetti. Alle ore 21, (domenica, ore 15,30) Gipo Farassino presenta, *In Concerto*, la sua orchestra e le sue canzoni. Prezzi: posto unico, lire 15 mila; ridotti, lire 10 mila.

Foyer [illegible] Domani, alle ore 10,30, per *I Concerti della Domenica*, il pianista Antonio Bacchelli, [illegible] in concerto brani di [illegible] Hemery, Virgilio Prosperi, Johannes [illegible]. Ingresso libero.

Teatro

Teatro Nuovo, [illegible] alle ore 21, domani, [illegible] 16, per la [illegible] *Rassegna Regionale di Teatro e* [illegible] *Popolare*: il Gruppo Alfa Tre presenta «*I fol e bèivo al coup*» e «*La gabia del merlo*», di Federi[illegible] Gerelli. Posto unico, lire 7 mila; ridotti, lire [illegible].

[illegible] **Regio.** [illegible] 20,30 (abbonamento turno Familiare 1): «*L'Ajo nell'im*barazzo», di [illegible] Donizetti. [illegible] concertatore e direttore d'orchestra Bruno Campanella. La regia è di Filippo Crivelli. Scene e costumi di Tita Tegano. Nuovo [illegible] allestimento del Teatro Regio. Interpreti: Alessandro Corbelli (*Don Giulio Antiquati*), Paolo Barbacini (*Enrico*), Luciana Serra (*Gilda*), Vito Gobbi (*Pippetto*), Enzo Dara (*Gregorio*), Aracelly Haengel (*Leonarda*), Delfo Menicucci (*Simone*).

Domani, alle [illegible] 15 (turno F): [illegible] di Jules [illegible] edizione [illegible] lingua francese. Concertazione e direzione d'orchestra [illegible] Reynald [illegible]. Regia di Peter [illegible] dell'Opera di Roma. Partecipa il «*Ballet du Nord*» di Roubaix il cui direttore Alfonso Catà cura la coreografia dello spettacolo.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 (domenica, ore 15,30), il Teatro Stabile Friuli-Venezia [illegible] presenta, «*Il pianeta indecente*», di Renzo Rosso [illegible] Giulio Brogi, Leda Negroni, Anna [illegible] Rossini. Regia di Roberto Guicciardini. Prezzi: posto unico, lire 13 mila.

Teatro degli Infernotti. Oggi e domani, alle ore 21, in via Cesare Battisti 4/b, il Cabaret Voltaire presenta, in 1ª nazionale: «*Gentiluomi e due notti di eccesso*», dall'omonimo [illegible] Alfred De Musset. [illegible] la [illegible] compagnia Gran Teatro Pazzo di Roma, con Rosa Di Brigida, Roberto Tesconi, Patrizia Camaccioni. Regia di [illegible] Reim. Prezzi: [illegible] adulti, [illegible] mila; studenti, [illegible] 20 mila; ingresso [illegible], lire 10 [illegible]; studenti, lire 5 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30 (domani, ore 15,00), il Teatro Aquarii Gruppo Della Rocca, presenta «*Amleto*», con [illegible] de Berardinis, Claudio Zinelli, Aldo Sassi, Barbara Simon, Bruno Cereseto, [illegible] Marze, Tonino Travaglini, [illegible] Pacagnella, [illegible] La Ruina, Marco Aiello, Pasquale Marangoni, Eraldo Morenta, Carlo Alberto Caconi, Andrea Cesari. Prezzi: platea, lire 1[illegible] (ridotti, lire [illegible] mila); galleria, [illegible] 9 mila (ridotti, lire 6 mila).

Teatro Gianduja. Domani, alle ore 15,30: «*Pinocchio*». La celebre fiaba di Collodi adattata alle esigenze delle marionette (8° anno di repliche). Prezzi: adulti, lire 5 mila; bambini, lire 3 mila.

Balletto

Punto Danza Massaua. Alle ore 15,30, la Compagnia di danza Teatro di Torino, presenta «*Werther*», su musi[illegible] Pugnani, [illegible] Loredana Fumo e [illegible] Pierre Mariel. Coreografie di Milorad Miskovitch. Scene e [illegible] Eugenio Guglielminetti. Prezzi: numerati di [illegible] 5500; galleria, lire 4500; ragazzi, lire 2500. Informazioni e prevendita in via San Tommaso 29.

Teatro Nuovo. Alle [illegible] 20,30 (domani, [illegible] 15,30): «*Momix*», di [illegible]ton. Musiche di Mighty Cla[illegible] Sugar Hill Gang, Ida Cox, Alrio, K. Jarrett. Coreografie di M. [illegible]on, O. Herzelow, J. Hampton, A. Roland e del gruppo. Prezzi: lire 18 mila, 14 mila, 10 mila.

Avvenimenti

Marginalia (Delle Forme D'Arte). In via Lagrange 29, alle ore 21,30: «*Dolmen*», azione di Mutus Liber. La performance teatrale si conclude oggi.

Salone «La Stampa». In via Roma 80, prosegue la prima esposizione personale italiana delle opere di Raymond Peynet. I disegni rimar[illegible] fino al 31 marzo.

[illegible] **naturisti.** Oggi e domani, [illegible] il campo naturista «*La Betulle*», in La Cassa, si riunisce, per la prima volta in Italia, la Commissione Internazionale degli Sport della Federazione Naturista Internazionale [illegible] ha [illegible] ad [illegible] (Belgio). All'ordine [illegible] giorno, tra i vari argomenti, spiccano i seguenti incontri sportivi internazionali: il 3° incontro di «*pétanque*» (bocce) che si svolgerà il 26 e 27 agosto [illegible] «*Le Betulle*». L'incontro di pentathlon, al Tollembeek (Belgio) l'1° e 2 settembre.

In tv oggi e domani

[illegible]

(d'oro e Rossana Podestà)

Raidue

[illegible] - [illegible]: il turno, Italia commedia 1981. Ad Agrigento negli [illegible] Cinquanta si svolge la [illegible] tragicomica della bella Stellina che deve [illegible] novera tra [illegible] pretendenti il [illegible] e ricchissimo Don Diego, il mafioso Mauro Sal[illegible] e lo spiantato barone Pepè. Le sue preferenze andrebbero a quest'ultimo, ma [illegible] quale [illegible] padre [illegible] la obliga invece a sposare il [illegible]chio Don Diego che, prossimo alla morte e sicuramente impotente, la renderà in breve una ricca vedova pronta per il matrimonio con Pepè.

Inaspettatamente Diego gode di ottima [illegible] e, mentre Salvo cerca di raggiunge[illegible] il suo obiettivo con prepotenza, scende in campo l'avvocato Coppa che fa annullare alla veloce dalla Sacra Rota il matrimonio e batte tutti sul tempo sposando per primo la bellissima ancora illibata. Succede però qualcosa di imprevisto e finalmente il disperato Pepè [illegible] zare le nozze in cui sperava da anni: è arrivato il suo turno.

[illegible] Antonelli è Stellina, e, come esige il mercato, si esibisce in numerosi strip tease. [illegible] replica il personaggio dell'avvocato maneggione e vile già visto altre volte dall'Arcangelo in poi, Vi[illegible] gio [illegible] Fantozzi mentre Bernard [illegible] e Turi Ferro fanno contorno.

Tratto liberamente da un romanzo di Pirandello il film fu un po' contestato dalla critica che lo accusò di aver travisato [illegible] trama e [illegible] «spezzettata [illegible] na di scenette farsesche» dando vita ad una sorta di «*Pirandello all'italiana*».

Raiuno

Domenica - Ore 20,30: Sette uomini d'oro, Italia avventuroso 1965. Il «*Professore*», [illegible] del colpo perfetto, progetta di svaligiare una banca ginevrina insieme alla sua amante e a sei abilissimi scassinatori riuniti per l'occasione. Il colpo, complicato e pieno di imprevisti, riesce in pieno. I gangster litigano per la spartizione, [illegible] fine [illegible] sarà mutata causa un trascurabile parti[illegible] permette [illegible] polizia di arrestare tutti.

Marco [illegible], [illegible] sceneggiatore e produttore del [illegible], raccontò di aver inventato [illegible] pellicola [illegible] caso [illegible] il [illegible] dei protagonisti [illegible] un film progettato in precedenza (e completamente diverso) e dopo aver visto alcuno operai lavorare in un tombino accanto alle vetrine del gioielliere romano Bulgari [illegible] immaginato di colpo tutte le scene [illegible] della rapina.

In Svizzera la troupe girò con un copione [illegible] poiché in territorio [illegible] occorreva un particolare permesso per girare scene di rapine in banca, ma il trucco saltò fuori e la lavorazione fu sospesa per alcuni giorni. [illegible] adontati del Credito Svizzero - la banca rapinata [illegible] - minacciarono di denunciare Vicario, la situazione [illegible] temporeggiata e la lavorazione proseguì col [illegible] mascherato da storia di spio[illegible]lo.

[illegible] troviamo Philippe Leroy protagonista, la Podestà bellissima nel ruolo della sua provocante e infedele amante e Gastone Moschin e Giampiero Albertini fra i componenti della gang.

Retequattro

Sabato - Ore 21,30: [illegible] brità, Italia drammatico 1981. [illegible] dedicata [illegible] sceneggiata che fa seguito ad una serata analoga che Rete 4 dedicava invece [illegible] mondo del rock.

Ci [illegible] i due divi della platea napoletana: Mario Merola e l'emergente Nino D'Angelo, precedentemente annunciato nel film *Lo studente*, [illegible] tanto [illegible] la tv che per i circuiti cinematografici, è invece proposto come principale interprete di questo drammaticissimo *Celebrità* che lo affianca alla non conosciutissima Sonia Viviani e che prevede però una partecipazione [illegible] anche di Regina Bianchi nel ruolo pateticissimo della madre del protagonista.

Quest'ultimo è un poveraccio che sogna di far strada [illegible] cantante e [illegible] con la [illegible] e semplice Lucia [illegible] seguendo i [illegible] sigli e invischiandosi in brutta compagnia. Coinvolto in uno [illegible] e infine protetto [illegible] bionda, dimentica Lucia e s'innamora di una sofisticata milanese. [illegible] muore la madre (mentre lui [illegible] *Celebrità* in tv), lui rivede la sua vita, rinuncia a gestire il successo e torna [illegible] Lucia. *'O Zappatore*, in [illegible] di seguito, è invece un rifacimento della celeberrima sceneggiata [illegible] Mario Merola protagonista. Il confronto tra i [illegible] interpreti dimostra ancora [illegible] volta [illegible] mondo della sceneggiata Merola è sempre il re.

Domenica - Ore 20,25: M'[illegible] ama, quiz. Lo spettacolo preserale [illegible] 4, condotto dalla presenza della [illegible] e del simpatico [illegible] Predolin, [illegible] da una serie di giochi complicatissimi e manches [illegible] la, parte dopo cinque mesi in veste serale conservando la gara ma rimpolpandola un poco e arricchendosi di novità che almeno sulla carta sembrano piuttosto interessanti.

Ci saranno ad esempio interviste a coppie note e meno note (dal generale Angioni e moglie, ai Missoni, ad una coppia di ragazzi che per mantenersi suona e canta per strada), e ci saranno giochi e sorprese con la partecipazione di coppie prese per strada e splendide ragazze che dovranno baciare lui per osservare la reazione di lei.

Il «gioco dell'appuntamento» prevede che una concorrente mascherata convinca con le sole parole un attore famoso e affascinante a concederle un appuntamento, mentre il questionario dell'amore riguarderà i telespettatori e selezionerà attraverso l'immancabile computer le anime gemelle. Ci sarà un «Sex-quiz» condotto dalla Ciuffini e ci saranno ospiti canori, ma probabilmente l'appuntamento più interessante sarà quello con l'idea non nuovissima della «*Disaster Parade*» con le classifiche delle più brutte canzoni d'amore degli anni passati.

Raiuno

12,30 **Check Up**, medicina
13,30 **Telegiornale**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
[illegible] 14,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, [illegible] Alfred Hitchcock, con Joel McCrea, La[illegible] Day, George Sanders. [illegible] spionaggio 1940 — *Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento del leader di un movimento pacifista inglese e scopre che i suoi sequestratori [illegible] agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il [illegible] dei rapitori [illegible] un importante personaggio della [illegible] politica inglese della cui figlia il reporter è innamorato. Allo scoppio della [illegible] l'agente nemico muore in un incidente cercando di coinvolgere figlia e reporter che però [illegible] salvano*
16,05 [illegible] **Eurovisione da Kirkerud (Norvegia): Coppa del mondo di sci, slalom femminile e maschile. Seconda manche (sintesi)**
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato** [illegible] **Zecchino**, varietà musicale per i più piccoli presentato da Gianfranco Scancarello. *Argo*[illegible] *della puntata di oggi* [illegible] *la paura.* [illegible] *ne parlerà at*[illegible] «*dibattito*» *fra adulti* [illegible] *bambini. In programma anche i giochi,* [illegible] *canzoni della Banda* [illegible] *Zecchino,* [illegible] *imitazioni di Vito e le scenette di Jack La Cayenne*
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso — *Nel corso della trasmissione si alternano esibizioni di cantanti, numeri di varietà ripresi dal circo e giochi a premi in diretta per telefono. Si vincono curiosi giocattoli*
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Al Paradise**, varietà. Con Oreste Lionello, Alice ed Ellen Kessler, Harold Nicholas, Bonnie Bianco, Maurizio Micheli, Alessandra Panelli, Nikki Gaida. Orchestra [illegible] Gianni Ferrio, regia di Antonello Falqui. [illegible] parte
22 — **Telegiornale**
22,10 **Tam Tam**, settimanale d'attualità del Tg1
[illegible] — **Artisti d'oggi**, documenti
23,35 **Tg1** [illegible]

Raitre

16,55 **Spazio sport**, documentario. Oggi: La palestra
18,20 **Roma - Manifestazione sindacale a piazza S. Giovanni**
FILM 18,55 **La città dei mostri**, di Roger Corman, con Vincent Price, Lon Chaney jr. Usa horror 1963 — *Uno stregone viene bruciato vivo e prima di morire lancia ai compaesani una terribile maledizione. Anni dopo in città arriva un suo pronipote che gli somiglia in modo impressionante e che giorno dopo giorno inizia a ricalcare i suoi passi*
18,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre
19 — **Tg3**
19,35 **Speciale Tg3.** Indagine Makno sulla situazione economica del Paese
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Il sindaco del rione Sanità**, [illegible] atti di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Luca De Filippo, Ferruccio De [illegible], Lina Polito
23,35 **Tg3**

Raidue

13 — [illegible] **ore** [illegible]
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — [illegible] **aperte**, [illegible] di problemi educativi. Nuova serie
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Sabato sport**: [illegible] smo: [illegible] **Premio del Sud Africa - Ciclismo:** [illegible] **Reggio Calabria - Cortina: Concorso ippico su neve**
16,15 **Sereno variabile**, turismo, tempo libero, spettacolo e sport. Nuova formula «contenitore» [illegible] il programma che [illegible] propone anche [illegible] vizi d'attualità, notiziari [illegible] tempo libero, il turismo e lo spettacolo. Uno spazio è dedicato agli [illegible] musicali, mentre un'altro prevede il gioco a premi. Presenta Maria Giovanna Elmi. [illegible] so del programma (ore 17,30 circa): Tg2 flash - [illegible] Lotto
18,[illegible] **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander — *I coniugi Hart sono in* [illegible] *a Goldtown dove è stata ricostruita una cittadina dei tempi della corsa all'oro e dove per i turisti si organizzano finte sparatorie. Un giorno però una pallottola si rivela autentica*
19,[illegible] **T**[illegible]
[illegible] 20,30 **Il turno**, [illegible] Tonino Cervi, [illegible] Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman, Bernard Blier, Milena Vukotic. Italia commedia 1981 — *Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti* [illegible] *tv*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Il cappello** [illegible] **ventitré**, varietà. Con la partecipazione di Rosa Fumetto e Trucula Bon Bon
23,10 **Un tempo di una partita di campionato A1** [illegible] **pallacanestro**
23,55 **Tg2 stanotte**

Vittorio Gassman (ore 20 e 30)

Montecarlo

12,30 **Sabato sport**, collegamenti euro[illegible] con cronache sportive. *Oggi: automobilismo - pallacanestro - ippica*
17 — **Documentario**
17,50 **Discoring**, musicale
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19 — **Bianco, rosso, rosato**, incontro con il vino di Enrico Guadagni
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Romance**, sceneggiato. Con Lynn Farleigh, John Fraser, Cielia Bannerman. *Grandi storie* [illegible] *fra due secoli: la non più gio*[illegible] *Hester trova dopo quasi vent'anni l'innamorato che aveva dovuto lasciare, diciottenne, per prendersi cura della famiglia*
20,20 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane. Diciannovesimo episodio*
21,20 **Le brigate del tigre**, telefilm. *Ambientato nella Parigi dei primi del Novecento, le imprese di un corpo di polizia direttamente dipendente dal Presidente del Consiglio (soprannominato «il Tigre») e costituito per suo ordine*
FILM 22,15 **L'occhio privato**, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin, Eugene Roche. Usa giallo. **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Sottocanestro - Calcio Mundial**, sport
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,40 **Musica è**, varietà. *Ospite della puntata di oggi è il cantante Enrico Ruggeri che propone anche il brano «Vecchio frac». L'inchiesta è sul Festival Internazionale del cartone animato con interventi di Bruno Bozzetto. Altri ospiti sono: il batterista Tullio De Piscopo e il cantautore Angelo Branduardi*
18,40 **Simon & Simon**, telefilm. Replica
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Supercar**, cartoni animati
21,25 **Magnum P.I.**, telefilm
22,30 **Drive In**, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Cristina Moffa
0,15 **Dee Jay television**, musicale. Con Claudio Cecchetto

Canale [illegible]

Canali 61-32; 50-69-36

13 — **Il pranzo è servito**, quiz
FILM 13,30 **I clandestini della frontiera**, di Jeffrey Hayden, con Anna Maria Pierangeli, Mel Ferrer, John Kerr, Michèle Morgan, Theodore Bikel. Usa drammatico 1957 — *L'italiano Ernesto ha ucciso un uomo che insidiava una bella. Fuggito in Francia col fratello trova lavoro come bracciante in una fattoria. Innamoratosi di* [illegible] *donna non* [illegible] *viene corrisposto e trova* [illegible] *morte scappando per sottrarsi alla polizia. Insolito polpettone Mgm*
15,30 **Arabesque**, telefilm
16,30 **T.J. Hooker**, telefilm
17,30 **Record**, settimanale sporti[illegible]
19 — **Giorno per giorno**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM [illegible] [illegible]**llera**, varietà. Con Milly Carlucci, Renato Pozzetto, Gigi e Andrea
22 — **Super record**, settimanale [illegible]ivo
23,30 **Tennis: Cuore Cup**, quarti di finale

Retequattro (Telestudio)

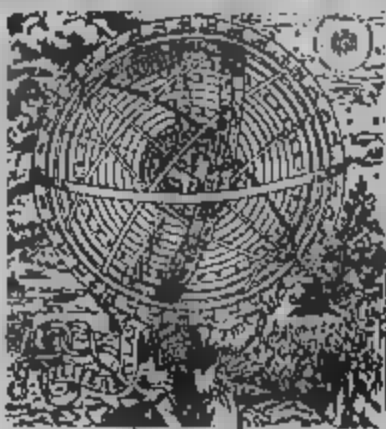
Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
14,50 **Caccia al tredici**, sport
15,15 **Calcio spettacolo**
16 — **Baseball**
16,30 **Vincente e piazzato**
17 — **ABC sport**
17,20 **Slalom**
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **Il premio di Paperino**, cartoni animati
20,25 **A-Team**, telefilm
FILM 21,30 **Celebrità**, con Nino D'Angelo. Italia commedia
FILM 23,30 **Lo Zappatore**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè. Italia drammatico 1980 — *Un contadino con i suoi risparmi manda il figlio all'università. Il ragazzo, ot*[illegible] *una laurea in legge,* [illegible] *dà alla bella vita trascinando nella miseria anche la famiglia. Pentito, torna per sempre al paese natio. Famosissima sceneggiata napoletana ripresa dal «re» Merola*

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

VERGINE TROPPI DUBBI IN AMORE

ARIETE — I colpi di testa, le reazioni impulsive e i comportamenti dettati dall'istinto si risolvono tutti con un lieto fine per i nati in Aprile che possono contare sulla fortuna. Per i nati in Marzo, invece, il rischio è quello di mettere in forse il successo conquistato.

TORO — Vita sentimentale serena per la maggior parte dei nati nel Segno, mentre continua la possibilità di autentici colpi di fortuna per i nati a cavallo di Aprile-Maggio. Ancora problemi e responsabilità per i nati il 5-6 Maggio e nervosismo accentuato per i nati il 17-18.

GEMELLI — Mancanza di idee chiare in amore, vita sentimentale sbilanciata e tensione interna. Entusiasmi alternati a rinunce, incertezza negli scopi e carenze di fiducia nelle realizzazioni. Conflitti con gli altri e ostacoli autocreati.

CANCRO — Ancora felicità in campo sentimentale e ancora opportunità importanti per migliorare il tenore della propria vita. Ma occorre che i nati in Giugno o nel primo giorno di Luglio non si lascino fuorviare dalla fantasia e agiscano con cognizione di causa.

LEONE — Opportunità di emergere in primo piano con gratificanti successi personali per i nati dopo il 9 Agosto e sorprese piacevoli per i nati il giorno 5. Circostanze complesse che richiedono senso della responsabilità spaventano i nati il 7-8 e innervosiscono i nati il 21-22.

VERGINE — Sentimenti contrastanti e molti dubbi in amore, con possibilità di rotture di rapporti. Successi importanti nella professione e nella sfera sociale, specialmente per i nati il 2-3 Settembre e per i nati il 7-8. Vitalità in aumento e vittoria sulla timidezza.

[illegible] — L'animazione piacevole della settimana viene turbata da pettegole[illegible] riguardano i nati dopo il [illegible] e da leggerezze controproducenti che si rivelano [illegible] pericolose per i nati il 2-3. La fantasia continua ad essere contorta.

S[illegible] — Sono soltanto i nati il 6-7-8 Novembre a dover affrontare ancora delle situazioni complesse che forse impongono qualche rinuncia. Per tutti gli altri la settimana è piacevole ed attiva con particolari soddisfazioni in campo amoroso per i nati dopo il giorno 9 o l'1-2.

SAGITTARIO — I dubbi in campo sentimentale e il bisogno di cambiare turbano l'armonia di una settimana fortunata sul lavoro, nei rapporti sociali e negli eventuali hobbies. Ma i molti impegni distrarranno i nati nel Segno dalle incertezze affettive.

CAPRICORNO — Continua [illegible] fortuna in tutti i campi per i nati in Dicembre e nei primi giorni di Gennaio, mentre qualche ostacolo nella routine rallenta il cammino verso il [illegible] cesso dei nati dopo l'8 Gennaio. Polemiche nei rapporti [illegible] gli altri.

ACQUARIO — La tensione [illegible] non permette di godere piacevolmente le animatissime circostanze che si creeranno in settimana. Ma soprattutto i nati il 4-5-6 Febbraio si trovano ancora in una crisi di tipo esistenziale che non riescono a superare.

PE[illegible] — L'amore in primo piano esalta la sensibilità dei nati nel Segno, che quasi non avvertono la solida f[illegible]tuna offerta dalle Stelle per migliorare sensibilmente la situazione di vita. [illegible] se per i Pesci è il sentimento che conta, impareranno ad apprezzare anche la [illegible]

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influe[illegible] intere [illegible] se i [illegible] semilenti (Satur[illegible] e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna [illegible] la sua suggestione a poche [illegible], ma può spingere gli [illegible] ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la [illegible] collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno

[illegible] — La Luna transita in Capricorno [illegible] a 12° e gratifica i [illegible]gni di Terra con piccoli risultati pratici. [illegible] Capricorno nato prima del 2 [illegible] ottiene qualcosa [illegible]do atteggiamenti accomodanti, il Toro nato prima del 2 Maggio sfoggia raffinatezza nei suoi rapporti intimi, la Vergine nata prima del 4 Setteme[illegible]bre si comporta con [illegible] negli incontri sociali.

Il Cancro [illegible] prima [illegible] 2 Luglio palesa la sua [illegible] di carattere, l'Ariete nato prima del 2 Aprile si comporta infantilmente, la Bilancia nata prima del 4 Ottobre macina rancori.

DOMENICA 25 — La Luna transita in Capricorno da 12° a 24° e offre ancora concrete possibilità al Capricor[illegible] nato [illegible] il 3 e il [illegible] Gennaio che controlla con la ragione la sua vita intima. Il Toro nato tra il 2 e il 14 Maggio si comporta nel modo giusto per migliorare i rapporti amorosi, la Vergine nata tra il 4 e il 17 Settembre elabora mentalmente le esperienze per non commettere errori.

Il Cancro nato tra il 2 e il 16 Luglio [illegible] di [illegible] e soffre [illegible] nevrosi; l'Ariete nato tra il 2 e il 14 Aprile fa fatica a trovare l'accordo con il prossimo; la Bilancia nata tra il 4 e il 17 Ottobre sfoga con malignità i suoi rancori.

LUNEDI' 26 — La Luna transita da 24° in Capricorno a 6° in Acquario e [illegible] piccole fortune [illegible] nati tra il 14 e il 27 Gennaio: per il Capricorno si tratta di fatti concreti, per l'Acquario di [illegible]ni intellettuali. Risultati pratici [illegible] per il Toro [illegible]po il 14 Maggio e per la Vergine nata dopo il 18 Settembre. Vanno [illegible] i successi che gratificano le doti cerebrali i pirotecnici Gemelli e la sofisticata Bilancia nati nei primi sei giorni del Segno.

Soffre nella sua ipersensibilità il [illegible] nato dopo il 17 Luglio, si sente ferito nell'orgoglio il Leone nato prima del 29 Luglio.

MARTEDI' 27 — La Luna transita in Acquario da 6° a 18° e stimola la sensibilità lucida e cerebrale dei Segni d'Aria: l'Acquario nato tra il 27 Gennaio e il 7 Febbraio si esalta perché riesce ad aiutare qualcuno con i suoi preziosi consigli, i Gemelli nati tra il 27 Maggio e l'8 Giugno aiutano soltanto se [illegible] e brillano [illegible] il loro egoismo; la Bilancia nata tra il [illegible] Settembre e il 10 [illegible] la raffinata arte diplomatica per vivere in armonia con se stessa e con gli altri.

Il Leone nato tra il 29 Luglio e il 10 Agosto compensa un momento di tristezza con una spesa un po' folle; il Toro nato [illegible] il 25 Aprile e l'8 [illegible]gio si offende per una battuta di spirito; lo Scorpione nato tra il 29 Ottobre e il 10 Novembre cavilla per [illegible] inezia.

ME[illegible] 28 — La Luna transita in Acquario da 18° in poi e sono i [illegible] dopo il 7 Febbraio a sfod[illegible] tutto il senso [illegible] che [illegible] I Gemelli nati dopo l'8 Giugno [illegible] scinano con [illegible] dialettica, la [illegible]lancia nata dopo il 10 Ottobre conqui[illegible] per la [illegible] sofisticata eleganza. Il Leone nato dopo il 10 Agosto non riesce a colpire nessuno con la sua gran[illegible] [illegible] luogo; il Toro nato dopo l'8 Maggio annoia con la [illegible] prendere [illegible] sul serio; lo Scorpione tor[illegible] le sue tragiche elucu[illegible]

[illegible] 29 — La Luna transita in Pesci fino a 12° e stimola la sensibili[illegible] dei Segni d'Acqua; quella dei Pe[illegible] nati prima del [illegible] Marzo diventa quasi cosmica, quella del Cancro nato prima del 2 Luglio è [illegible] di tenero romanticismo, quella dello Scorpione nato prima del 3 Novembre è alimentata da violenta passionalità. La mancanza di calore umano isola la Vergine nata prima del 4 Settembre, la superficialità gioca un brutto tiro ai Gemelli nati prima del 2 Giugno e la tendenza alle esagerazioni rende poco credibile il Sagittario nato prima del 4 Dicembre.

VENERDI' 30 — La Luna transita in Pesci da 12° a 24°: sono i nati tra il 3 e il 4 Marzo a diventare quasi medianici. Il Cancro nato tra il 2 e il 16 Luglio affina il buon gusto e il talento per l'arte amatoria, lo Scorpione nato tra il 3 e il 17 Novembre è un meraviglioso vulcano in eruzione. La Vergine nata tra il 4 e il 17 Settembre manca di tatto, i Gemelli nati tra il 2 e il 14 Giugno tendono a parlare troppo, il Sagittario nato tra il 4 e il 16 Dicembre mira a strafare.

Il segno in difficoltà

Il Leone si scatena in difesa del proprio prestigio con collere controllate e puntigliose. E se evita di diventare arrogante e fanfarone, può vincere la battaglia. Ma chi è nato il 7-8 Agosto farebbe bene a valutare un problema con calma e magari adattarsi ad una rinuncia. Se poi si convincesse che per saper perdere occorre una notevole forza d'animo, non si preoccuperebbe più della ferita al prestigio e uscirebbe dalle grane a testa alta, vittorioso almeno su se stesso e sul suo carattere ambizioso. Il che rappresenterebbe, per lui, una gran vittoria. Ma se gli chiediamo troppo, se l'onore delle armi non gli basta, allora cerchi di far leva sulla costanza e impari ad aspettare i momenti migliori, senza capricci o bizzarrie nevrotiche.

Il segno favorito

Nascono nel Capricorno nuove curiosità intellettuali e l'immaginazione finalmente esuberante spinge ad imprese diverse dal solito. Niente di più positivo per un Segno abitudinario e plantigrado, incapace di godere il presente, per la mania di pianificare il futuro. L'esistenza diventa più serena, ovviamente attivissima e qualche piccolo ostacolo riesce persino a gratificare il gusto alla lotta, visto che il Capricorno non ama ottenere le cose senza combattere.

Neppure l'amore desta preoccupazioni e il nostro personaggio che non butterebbe mai via ciò che possiede, per paura che gli altri potessero raccoglierlo, non corre il rischio di tradimenti o abbandoni. Insomma, la settimana pare fatta su misura.

Raiuno

[illegible]
11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde**
13 — [illegible] **l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — **Domenica in**, varietà presentato da Pippo Baudo. Ospiti di maggior spicco nella puntata di oggi sono la cantante e attrice Barbra Streisand, qui in veste di regista, principale interprete e sceneggiatrice dell'imminente film *Yentl*, e la cantante Gloria Gaynor, in Italia per la prima volta. Al loro fianco troviamo anche Fiorinda [illegible], [illegible] Bano, Romina Power, Nino D'Angelo, Sibilla
14,25 **Notizie sportive**
15,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
[illegible] **Notizie sportive**
17,20 **Notizie sportive**
18,30 **Novantesimo minuto**
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 [illegible] **uomini d'oro**, di Marco Vicario, con [illegible] Podestà, [illegible] Moschin, Philippe Leroy, Giampiero Albertini, Maurice Poli. Italia [illegible] 1965 — Vedi a [illegible] la rubrica In poltrona davanti alla tv
22 — [illegible]
22,10 [illegible] **domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
23,10 **Droga: che fare**, documenti
24 — **Tg1 notte**

Rossana Podestà (ore 20 e 30)

Raitre

12,15 **Città senza mura**, conversazioni quaresimali col Cardinale Carlo Maria Martini. Terza parte
12,30 [illegible] **in concerto**, musicale
13 — **Dancemania**, la danza contemporanea. Prima parte. Con Laura D'Angelo
14 — [illegible] **pirone**, varietà. Con Jenny Tamburi, Maria Rosaria Omaggio. Replica della seconda parte
15 — **Tg3 diretta sportiva**, telecronache sportive. Cortina: Concorso ippico su neve — Cavalese: Trofeo Laurino di sci — Arco: Campionato italiano senior di motocross
FILM 17,20 **Carmela è una bambola**, di Gianni Puccini, con Nino Manfredi, Marisa Allasio. Italia commedia 1958 — *La bellissima figlia di un guappo in pensione deve andare in moglie ad un nobiluomo odioso per volere paterno. Innamorata di un giovane poverissimo nasconde la cosa perfino a se stessa, ma nottetempo non resiste e sonnambula lo va a trovare. Uno psichiatra risolve le cose*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Prove d'autore**: Il *primo set, una scuola per il cinema*
22,05 **Tg3**
[illegible] **Campionato di calcio di serie** [illegible]
23,15 **Pallacanestro femminile** - Zolu-Gibo

Raidue

10 — **Grandi** [illegible] musicale
11 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
11,30 **Due rulli di comicità**: I fantasmi dell'oro, comica con Buster Keaton
FILM 11,50 **L'artiglio giallo**, [illegible] Tinling, con Warner Oland, Irene Hervey, Charles Locher, Keye Luke. Usa giallo 1935 — *Charlie Chan viene chiamato a Shangai dal console inglese ed è incaricato di [illegible] una gang [illegible] contrabbandieri d'oppio*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport e costu[illegible] *Puntata dedicata [illegible] Formula 1 il cui XXXV campionato mondiale prende il via oggi con la dodicesima edizione del Gran Premio del Brasile*
14 — **Piccoli fans**, varietà presentato da Fiammetta Flamini
15,30 **Sport invernali**: [illegible] **parallelo maschile e femminile**
16,20 **Risultati dei primi tempi**
17,20 [illegible] **finali e** [illegible]
17,45 In Mondovisione: **Gran Premio** [illegible] **Formula 1 del** [illegible]le
[illegible] **Tg2**
20 — **Tg2** [illegible] **sprint**, fatti e personaggi della domenica sportiva
20,30 [illegible] **pensiamo lunedì**, varietà. Con [illegible] Montagnani, A[illegible] Chelli, Daniela [illegible]cato, Sandro Massimini, Tiziana Fiorveluti, David Cameron. Regia [illegible] Siena
21,50 **Hill street giorno e notte**: E' duro morire [illegible] da [illegible]ne, telefilm
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 trentatré**, settimanale di medicina
23,20 **Sintesi di un tempo di** [illegible] **partita di serie** [illegible]
23,50 **Tg2** [illegible]
23,55 **Campionato** [illegible] **mondo di atletica leggera** [illegible]

Alida Chelli (ore 20 e 30)

Montecarlo

12 — **Il mondo** [illegible] **domani**, analisi degli avvenimenti [illegible] luce delle profezie bibliche
12,30 **Selezione sport**. Nel corso [illegible] programma: Il [illegible] degli clandesi, sceneggiato
18 — In mondovisione e in diretta [illegible] **Brasile di Formula 1**
19,40 [illegible] **flash** — **B**[illegible] **meteorologico**
19,50 **Le** [illegible] **di Blansky**. [illegible] film. *Avventure* [illegible] *dieci simpatiche* [illegible] *girls in* [illegible] *piccola* [illegible] *da gioco di* [illegible] *Vegas* [illegible] *dipendenze* [illegible] *un'ex attrice divenuta attivissima donna d'affari*
20,20 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — [illegible] *accanita per il potere fra* [illegible] *ricchissime famiglie americane*. Ventesimo episodio
21,20 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm. Con Glenn Ford. [illegible] *uno sceriffo in una turbolentissima città del* [illegible]. *Dovunque banditi, ladri e* [illegible]
22,15 **Incontri fortunati**, varietà
22,45 **Macario storia di** [illegible] **comi**[illegible] varietà. Quinta parte: [illegible] vedi [illegible] sono — Al termine: **Notiziario** — **Oroscopo** — [illegible] **meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

8,30 **Bim Bum Bam**
FILM 10,15 **L'assedio di fuoco**, di André De Toth, con Randolph Scott, Wayne Morris, Joan Weldon. Usa western
12 — **Angeli volanti**, telefilm
13 — [illegible] **Prix**, settimanale di automobilismo sportivo
14 — **Dee Jay Time**, videomusica con Claudio Cecchetto
FILM 17 [illegible] **Matteo**, un gioco da ragazzi, di Giuliano Carmineo, con Paul Smith, Michael Coby. Italia avventuroso 1975 — *Due amici in cerca di lavoro diventano camionisti ma scoprono di non trasportare bambole bensì merce che scotta. Scoprono anche di essere entrati a far parte di una gang e di avere la possibilità di mettere le mani su un mucchio di soldi*
18,50 **Supercar**, telefilm
19,50 **Tom e Jerry**, cartoni animati
20,25 **Gene** [illegible] **Bis**, varietà
FILM 22,15 **Crescendo...con terrore**, di Alan Gibson, con Stefanie Powers, James Olson. Gran Bretagna thriller 1969 — *Una studentessa americana per fare la tesi su un musicista defunto va ospite in Inghilterra dei suoi familiari.*
FILM 23,50 **Amaro destino**, di Joseph Leo Mankiewicz, con Edward G. Robinson, Susan Hayward. Usa drammatico 1949 — *Un ricco commerciante di origine italiana domina la sua azienda e la famiglia con inflessibilità. Tutti lo odiano tranne uno dei figli*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **Enos**, telefilm
10,45 [illegible] **Nba**: Detroit - Mil[illegible]
13 — **Superclassifica show**, [illegible]cale
14 — **Kojak**, telefilm
15 — [illegible] **Cup**, prima semifinale del torneo
17,30 **Serpico**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm
20,25 [illegible] **conquista del West**, sceneggiato. Ventunesimo episodio
22,25 **Flamingo Road**, telefilm. Replica
23,25 **Tennis: Cuore Cup**, seconda semifinale — Al termine: [illegible] **lunga mano**, di Charles Frend, con Jack Hawkins, John Stratton. [illegible] Bretagna poliziesco 1956 — *Un ispettore di polizia alle* [illegible] *cia di una banda di criminali specializzata nello svaligiare casseforti inattaccabili*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Cartoni** [illegible]
10,30 **A-Team**, telefilm
11,30 **A tutto gas**, automobilismo
12 — [illegible]
13 — **Fascination**, varietà. Replica
FILM 15 — **Come sposare** [illegible] **milionario**, di [illegible] Negulesco, con Lauren Bacall, Marylin [illegible]roe, Betty [illegible] Usa commedia 1953 — *Tre bellissime indossatrici decidono di accalappiare ciascuna un milionario. Iniziano col prendere in affitto un costosissimo appartamento, poi s'innamorano veramente di uomini poverissimi e abbandonano i loro progetti per sposarli*
17 — **A-Team**, telefilm
18 — **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 19 — **Zingara**, con Bobby Solo, Loretta Goggi, Pippo Franco, Mario Pisu. Italia musicale 1969 — *Una giovane s'innamora di un fascinoso cantante ma è fidanzata al cugino incurabilmente malato. Tutto si risolve per il meglio e Bobby Solo canta la sua* [illegible]
20,25 **M'ama non m'ama show**, varietà
FILM 23,30 **Ma che sei tutta matta?**, di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal, Paul Sand. Usa commedia 1979 — *Una donna d'affari dopo un* [illegible] *finanziario tenta il recupero grazie ad un pugile che ha scoperto di avere sotto contratto.*

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Santa Messa
- 10,15 Varietà varietà. Spa… della domenica di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
- 11,50 La piace il cinema? Programma di Nanny Loy, Leo Benvenuti, Luigi Magni
- 13,20 Lando Fiorini presenta Cià — anch'io
- 14,30 Raistereouno, Radio… e GR1 presentano Carta bianca stereo. Dagli … stereo e curiosità, dagli stadi notizie e commenti
- 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
- 18,30 GR 1 Sport — Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
- 19,20 Punto d'incontro
- 20 — Concerto di musica e poesia. Programma di Bruno Cagli con Anna Miserocchi
- 20,30 Stagione Lirica … Radiouno … tutte. Opera in due atti K 588 di Lorenzo … Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus …

RAISTEREOUNO

- 14,30 Carta bianca stereo
- 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto
- 18,30 GR 1 Sport — Tuttobasket
- 19,15 Stereostars
- 22 — Domenica jazz
- 22,55 Stereosofi

DUE (FM 95,6)

- 9,35 L'aria c… fina. Sussurri e grida delle … di … Testi di Clericetti, Domina, Rodari e Starace
- 11 — … Uno. Carlo … ripropone e commenta i dischi … nella Hit Parade dal 1957 ad oggi
- 12 — GR 1 Anteprima sport
- 14,30 Domenica con noi. Musiche, incontri, interviste, varie attualità con Enzo Gentile
- 15,30 Domenica sport a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Mario Giobbe
- 20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di grandi compositori
- 21 — La volta che ballai col principe. La musica da ballo dal primo '900 ad oggi
- 22,50 Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

- 14,30 Stereosport
- 15 — Domenica sport
- 20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di … cesso
- 21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

- 10,30 Concerti …
- 12 — … e profeti. Programma di cultura religiosa a cura di … Contardi
- 14 — Antologia di Radiotre
- 17 — Norma Tragedia lirica in due atti di Felice Romani. Musica di Vincenzo …
- 20 — … portamento
- 20,30 Un … barocco
- 21,10 I concerti di Milano. … Lukas Foss

RAISTEREONOTTE

Musica e … per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 37

- 9 — Usui, cartoni …
- 10 — Il prezzo della settimana, promozionale
- 11,30 Tutti … stadio e...
- FILM 12 — L'errore di vivere, di Albert Finney, con Albert Finney, Colin Blakely, Liza Minnelli. Usa drammatico 1969 — *Uno scrittore di successo perde l'affetto della moglie e del figlio da cui vive separato*
- 14,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 16 — Grande Usui, cartoni animati
- 17 — Squirrel
- FILM 17,30 Cartouche il bandito, … Guillaume Radot, con Roger Pigaut, Renée Devillers. Francia avventuroso 1949
- 19 — Il discorriere, musicale
- 19,30 Il trenta minuti, attualità
- 20 — Get Smart, telefilm
- FILM 20,30 Appuntamento fra le nuvole, di Henry Levin, con Karl Boehm, Pamela Tiffin, Dolores Hart. Usa commedia 1963 — *Tre hostess causa… equivoci … di tutti i colori, ma … si conclude per il meglio*
- 22,15 … August, telefilm
- 0,15 Film della …

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 8,30 Telefilm
- 9 — La Bibbia in tv
- 9,15 Catalogo tv, promozionale
- 12 — Cartoni anim…
- 12,25 Bingoo, gioco a premi presentato da Renzo Villa
- FILM 17 — Dottor Jeckyll e gentile signora, di Steno, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech. Italia commedia 1979 — *Il … dottor Jeckyll, magnate … finanza e consigliere di una multinazionale specializzata in prodotti altissimamente inquinanti, … per … una pozione magica … grado di trasformarlo … un … buonissimo. Naturalmente i suoi accessi di bontà … dano a rotoli gli affari*
- 19 — Kronos, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- FILM 20,20 Una ragazza da … di Michael Gordon, con … Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Usa … dia … — *Un avvocato francese perde … causa perché il suo avversario, … affascinante americano, è riuscito a conquistare la donna-giudice. L'europeo, ammirato, propone all'americano di conquistare sua figlia, assolutamente restia ad avere rapporti con gli uomini*
- 22,30 Falcon … telefilm
- 24 — Incontri internazionali di catch
- FILM 1 — La lunga pista dei lupi, … Harald Reinl, con Doug McClure, Angelica Ott. G… mania … 1972 — *Jack Harper, cacciatore di orsi, raccoglie il figlio … rente di un amico e lo affida ad un gruppo di cercatori d'oro che viene attaccato dai banditi in combutta con lo sceriffo. Jack interviene, stermina i banditi e salva il ragazzo.*
- FILM 2,30 I miliardari, di Guido Malatesta, con Giulia Rubini. … lia commedia … — *Un burbero industriale … far sposare il figlio con … miliardaria, benché il giovane ami … dattilografa. Alla fine si convince e acconsente …*
- FILM 4 — Ku Kung l'implacabile assassino, di Nan Hong Kuo, con Jeung Kwan. Cina avventuroso …

Telecity Canali 63-38-36

- 8 — Moving on, telefilm
- 9 — Cartoni animati
- 10,15 Sì o no special, promozionale
- 13,15 Incontri internazionali di catch
- 14,15 Pepper, telefilm
- 15,15 Mini caccia al campione, per i ragazzi
- 17,15 Viva, per i ragazzi
- 18,45 L'incredibile Hulk, telefilm
- 19,45 Caccia al campione, … musicale per aspiranti al successo
- 23,10 Tutto cinema
- 23,15 Oroscopo
- FILM 23,20 Tre notti di Eva, con George Gobel, Mitzy Gaynor, David Niven. Usa commedia 1955 — *Un'avventuriera seduce un sempliciotto, figlio di un miliardario. Vince ogni resistenza, lo sposa e lo lascia. Poi lo riprende*
- Segue Non stop di film e telefilm fino alle ore 7,00

Svizzera R1 tv

- 13,30 Telegiornale
- 14,35 Sci: Slalom parallelo
- 15,15 La grande vallata, telefilm
- 16,05 Per i ragazzi
- 17 — Promozione incontro, promozionale
- 19 — Telegiornale
- 19,10 Promozione incontro, promozionale
- … — Il regionale — …giornale
- 20,35 L'uomo di Londra, sceneggiato. Seconda parte
- 21,35 Telegiornale — Domenica sport

Primantenna Canali 21-37

- 10 — Telemarket, promozionale
- 12 — … no stop, promozionale
- 19 — Telerotocalco sportivo del Piemonte
- 19 — Telefilm
- 20 — Musicale
- FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 1,30 … notte con...

Rete A Canali 31-62-33

- FILM 9 — Il quadrato della violenza, con John Smith, Fay Spain, Steve Brodie. Usa dr…tico 1957 — *Per sposare la ragazza che ama, Tommy, contro la v…ità del fratello, …ia a fare il pugile, ma capisce presto che per guadagnare dove …cstare alle regole della mafia che controlla le scommesse*
- 10,30 Incontro … l'arte, promo…nale
- 13,30 Un vero sceriffo, telefilm
- 14,30 Firehouse squadra 23, …film
- FILM 15 — L'allegra confraternita, Italia commedia
- 17 — La sindrome di Lazzaro, telefilm
- 18 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM … T… non pervenuto in tempo utile
- 22,15 Ciao Eva, … con Ilona Staller
- 23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

- 9 — Megaloman, cartoni animati
- 9,25 Oroscopo
- … Prezzo quiz, promozionale
- 11,15 Batman, telefilm
- 11,45 La famiglia Smith, telefilm
- 12,30 Pearl Harbour, telefilm
- 13,30 Cartoni …
- 14,30 Superczar, cartoni animati
- 15 — Dattar… III, cartoni animati
- 15,30 Cartoni animati
- 16,15 … telefilm
- 16,45 Cartoni …
- 17,30 Alta marea, telefilm
- 18,30 Special Videomusic
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Charlotte, cartoni animati
- 21 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 22,30 Per favore non … la … Paul Martin, con Peter Alexander, Ingeborg Schöner. Germania, musicale 1963 — *Un imbroglione si fa passare per un sarto celeberrimo e fa passare il sarto celeberrimo per se stesso. Uno dei più brutti film usati come tappabuchi delle private*
- 0,30 Alta marea, telefilm

Capodistria

- 17 — … lunga ricerca, documentario
- FILM 19 — … stanchi, di Yves Ciampi, con Yves Montand, Maria Felix. Francia drammatico
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 … pressione, musicale
- FILM 20,30 La quercia … giganti, … George Marshall, con Van Heflin, Susan Hayward, Boris Karloff. Usa drammatico
- 22 — Il passaggio del piacere, documentario

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13 — Scotland Yard contro Mabuse, … Peter Van Eyck. Germania poliziesco 1964
- 14,45 Cartoni animati
- 15,15 Selvaggio West, telefilm
- 16,15 L'ultimo indizio, telefilm
- FILM 17,30 Poker col diavolo, con Michèle Morgan. Francia drammatico 1962
- FILM 20,20 Le comiche di Stanlio e Ollio
- 22,20 Il Ventaglio, attualità
- FILM … La vita un solo giorno, … Lima jr., con A. Rocha. …

Telecupole Canali 64-57; 21

- 8,30 Cartoni animati
- … Brothers … telefilm
- 10 — S.O.S. Squadra speciale, telefilm
- 10,30 Prosa
- 12,30 Lunario
- 13 — … trattoria … ricordi, varietà piemontese
- 18,00 Cartoni animati
- 18,30 S.O.S. Squadra Speciale, telefilm
- 19 — Brothers and sisters, telefilm
- 20 — Billy Cosby show, telefilm
- FILM 21 — L'inferno nel deserto, di Henry Hataway, con Gene Tierney, George Sanders. Usa avventuroso 1941
- 22,30 Mannix, telefilm
- FILM 24 — Ragazze a pagamento, … Richard Balducci, … Monique Vita, Dany Daniel. Francia drammatico 1975

Studio Nord Canali 21-56; 68

- 10 — Il prezzo della settimana, promozionale
- 10,50 Oroscopo
- 12 — Le proposte d'oro, … Carlo Gioielli
- 20,05 Fuori gioco, sport locale
- 20,30 Sette giorni a …
- 21 — La grande barriera, telefilm
- 21,30 Oroscopo
- 22 — Proposte d'oro, promozionale
- FILM … — Il diavolo in corpo, … Claude Autant-Lara, … Gérard Philippe, Denise Grey. Fran… drammatico 1947

Videouno Canali 53-39-26

- 15,30 Il discobolo, musicale
- 18 — Vir'scuno e gli altri
- 18,15 Corse al trotto da Vinovo
- 18 — … grande, grande cinema
- 18,45 New Scotland Yard, telefilm
- 19,15 Portacopia
- 19,45 Cartoni animati
- 20,15 Primo piano, attualità
- 20,30 Fuoricampo
- 21,00 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,50 Videomusic
- 23,30 Dentro la pagina, attualità

Canale 68 Canali 68-57

- 17,30 Torino sport
- FILM 19 — Vento di terre selvagge, di Robert Wise, … Robert Mitchum, … Ged… . … avventuroso 1948
- FILM 20,30 Tempi moderni, di … Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette … . Usa comico …
- 22,15 Fair Play, telefilm
- FILM 23 — Lo … del … piano, … Peter Lorre. Usa giallo
- 0,30 Top secret strip

Telemalta Canali 41-60-37

- 13,30 Domenica sportiva
- 13,45 Fatti … settimana
- 14 — Gli emigranti, sceneggiato
- FILM 14,50 I topi del deserto, con Richard Burton, … Mason. Usa guerra
- 16,00 … Invincibili, telefilm
- 17 — Tre d'assi, telefilm
- 18 — Pianosolanissimo, varietà con Dino Siani
- 20,35 … politica
- FILM 20,50 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23,30 Francis Drake, telefilm

Quinta Rete Canale 47

- 8 — Perry Mason, telefilm
- FILM 9 — Il segno … Zorro, di Mario Caiano, con … Flynn, Mario Petri, Folco Lulli. Italia avventuroso 1963 — *La storia di Zorro realizzata peggio del solito*
- 10,30 Tv bazar, promozionale
- 12,30 Dottor Kildare, telefilm
- 13 — Gol! La domenica è calcio, sport
- 13,30 Cartoni animati
- FILM 14 — Dimentica il … con John … . Usa drammatico 1978
- 15,30 La famiglia Holvack, telefilm
- 16,30 A Sud dei Tropici, telefilm
- 17 — I giochi di Scapino, per i ragazzi
- 18,30 Shane, telefilm
- … Cartoni animati
- 20 — Dottor Kildare, telefilm
- FILM 20,30 Provaci ancora …, di Gerd Oswald, con Bette Davis, Ernest Borgnine. Usa commedia 1971
- FILM 22,30 La bolognese, di … Rizzo, con Franca Gonella, … Collins, Cinzia Romanuzzi. Italia sexy 1975
- FILM 0,30 Sesso in testa, di Sergio Ammirata, con Pilar Velasquez, Italia commedia 1974

Nilus

LA FINANZA E' ALLO STREMO, L'ECONOMIA VICINA AL COLLASSO.
UHM...
… SEMBRA IERI CHE ABBIAMO PARTECIPATO ALL'ULTIMA FLEBO.
"L'INFALLIBILE ARCIERE" UNO-TRENTASETTESIMA!!
CIAK!

Si gira per la Tv la storia di Capitan Cook

GRANDE OCEANO

A Sydney sono cominciate le riprese del «Grande oceano di capitan Cook», il programma televisivo che la Berol cinematografica sta realizzando in collaborazione con Raiuno e con la televisione svizzera. Sulla rotta del grande navigatore inglese la «troupe» guidata dal regista Gianfranco Bernabei ha dato l'avvio alla lavorazione nella Baia di Botany che rappresentò per Cook la porta dell'Australia.

Un museo a Botany a lui dedicato ricorda lo storico avvenimento del 1770. Le riprese subacquee per le quali la Berol è specializzata hanno avuto il «battesimo dello squalo» nella grande vasca dell'acquario di Marineland a Manly che ospita insieme a tartarughe giganti, trigoni e cernie di oltre un quintale, tre pescicani di notevole taglia.

La troupe nei prossimi giorni si sposterà in Nuova Zelanda e dopo le riprese in un Paese vicino all'Australia del quale Cook determinò la posizione geografica farà ritorno nella grande barriera corallina del Nord Queensland per la parte più importante della lavorazione sia subacquea che a terra.

… delle imprese maggiori di Cook fu infatti la navigazione nella barriera corallina e l'esplorazione … coste: del «Grande oceano di capitan Cook» cercherà di ricordare sia l'audacia e la perizia del navigatore, sia l'importanza delle scoperte geografiche e scientifiche dell'equipaggio dell'«Endeavour», la nave comandata da Cook.

Con base a Cairns la «troupe» subacquea effettuerà riprese nella zona della barriera più bella e popolata di animali marini: la «troupe» di terra contemporaneamente descriverà paesaggio e fauna del Queensland.

Ricco materiale storico è già stato raccolto a Melbourne: altro materiale sarà filmato a Canberra e Melbourne dove sono conservati alcuni cimeli di capitan Cook. La «troupe» è composta oltre che dal regista Gianfranco Bernabei, dal direttore di fotografia Adolfo Bartoli, dall'operatore subacqueo Marco Manfredini, dal direttore di produzione Remo Lombardo, dal fotografo Marco Pieroni, dall'assistente operatore Stefano Guidi e dall'assistente subacqueo Giancarlo Liberati.

vinci una A112 A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 64

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato [illegible] Marzo [illegible]

Migliaia di lavoratori continuano ad affluire a Roma

IL RADUNO CGIL SI GONFIA DALL'ALBA

ROMA — I primi manifestanti a giungere nella capitale per protestare contro il decreto che ha tagliato la scala mobile sono veneti e friulani. Il treno speciale partito [illegible]ri sera da Gemona si è fermato alla Tuscolana poco dopo le sei di questa mattina, e ne sono scesi circa seimila tra giovani, donne e uomini, che subito hanno preso ad agitare bandiere, innalzare striscioni, lanciare slogans.

E' già primavera a Roma, e questo sabato della Cgil e degli «autoconvocati» si è aperto con un cielo sereno e l'annuncio di un sole caldo. [illegible] nel l'aria è ancora frizzante e gli ospiti del primo treno si sono affollati subito nei bar della zona per una colazione calda. Senza disperdersi però e sotto l'occhio vigile del servizio d'ordine che li attendeva. Poco dopo, già tutti in corteo, sono stati accompagnati a Cinecittà, uno dei quattro grandi luoghi di raduno.

Così la città si è svegliata anzitempo, perché dopo quel primo treno, altri 34 [illegible] sono giunti [illegible] tutte le stazioni, a Termini, all'Ostiense e alla Tiburtina, mentre oltre cinquemila pullman raggiungevano [illegible] lo Scalo San Lorenzo e Porta [illegible] Paolo. Roma si è vista [illegible] percorrere [illegible] lungo e in largo [illegible] un turbinio di bandiere e di voci, di cartelli che si andavano via via allungando.

Il primo treno da Torino ha toccato la stazione Tiburtina alle 8,40, seguito dopo un'ora da un altro e alle 10,30 da un [illegible]. I 18 mila piemontesi si sono ricongiunti poco dopo con quanti hanno fatto il lungo viaggio in pullman. «*Dal Piemonte* [illegible] *venuti* [illegible] *pullman* — dice [illegible] giovane col [illegible]ziale del servizio [illegible] Cgil — *e 13 mila persone. E questi sono solo i mezzi del sindacato, perché* [illegible] *consigli di fabbrica hanno organizzato pullman per conto loro*».

Ai 35 treni straordinari, due traghetti dalla Sardegna, 4200 pullman «ufficiali», si sono poi aggiunti i treni ordinari che le F.S. hanno rinforzato con 60 carrozze, le centinaia di pullman «spontanei» e circa cinquemila automobili. Un'autocarovana di mille auto è partita dall'Emilia e [illegible] raccordo anulare si è [illegible] giunta con quella proveniente dal Sud, seicento auto da Napoli, un centinaio dalla [illegible]bria, altrettante dalla [illegible]. Nella tarda mattinata, [illegible] [illegible] dell'intera superficie della capitale [illegible] ormai pacificamente occupata dalla protesta giunta da tutta Italia. E dai quattro centri di raccolta, più di mezzo milione di persone era pronto a convergere su piazza San Giovanni.

L'organizzazione [illegible]ta, pronta a dar vita alla [illegible] grande [illegible] di protesta mai vista a [illegible]: una [illegible] numerosa, la [illegible] ricorda [illegible] per i funerali [illegible] Togliatti. Il programma prevede che i quattro grandi cortei prendano la via [illegible] 14. Il comizio conclusivo [illegible] Lama. [illegible] palco da[illegible] a San Giovanni, è previsto dopo le 17, e [illegible] [illegible] dalla Tarsa[illegible]. [illegible] del leader Cgil, prenderanno la parola dieci delegati di fabbrica, designati dagli «autoconvocati».

Gianni Pennacchi

Svuotato il [illegible] della «Securmarket»
Rivendicata l'operazione

QUATTRO BR A ROMA RAPINA 26 MILIARDI

FAMIGLIA IN OSTAGGIO PER UNA NOTTE

ROMA — Rapina del secolo stamane a Roma: [illegible] miliardi in denaro contante sono finiti nelle mani di un gruppo di banditi, che hanno [illegible] di appartenere alle Brigate rosse. Si tratta della più grossa rapina compiuta in Italia. A farne le spese è stata la «Securmarket», una società di custodia e trasporto valori con sede in via Aurelia.

Per entrare nei locali della società, i banditi si sono serviti di un impiegato che avevano [illegible] ieri sera nella sua abitazione assieme alla moglie e alla figlia.

La rapina è cominciata verso le 22 di ieri sera: quattro persone armate hanno atteso che Franco Parsi, 34 anni, impiegato della «Securmarket» e in possesso delle chiavi [illegible] [illegible].

Quando Parsi è entrato nell'autorimessa [illegible] sua abitazione, in via Gonzaga 197 al quartiere Aurelio, i banditi hanno circondato la sua «Alfasud» dicendo di essere agenti di polizia. Lo hanno quindi invitato a salire in casa, dove si trovavano la moglie Matilde Galasso, 34 anni, e la figlia Silvia di tre.

Appena entrati nell'appartamento i quattro hanno detto di non essere agenti di polizia bensì brigatisti rossi. Per tutta la notte i quattro hanno tenuto prigioniera la famiglia Parsi. Poi, mentre un bandito restava a sorvegliare Matilde Galasso e la figlia, gli altri tre hanno riportato Franco Parsi nell'autorimessa.

Un bandito è salito sull'«Alfasud» assieme all'impiegato e gli altri due li hanno seguiti a bordo di un'«Opel» bianca sui cui sportelli era stato dipinto il simbolo di un'altra società di trasporto valori.

Verso le 6,30 le due auto si [illegible]te al cancello d'ingresso della «Securmarket». I due custodi notturni, Alberto Pasquali e Domenico Mineo, vedendo il loro collega non hanno avuto sospetti e hanno fatto entrare l'«Alfasud» e la «Opel».

Parsi, Pasquali e Mineo sono stati legati e rinchiusi in un locale. I banditi sono poi entrati nel «caveau» della società nel quale hanno rubato tutto il denaro liquido: 25 miliardi e 750 milioni.

Nella [illegible] della «Securmarket» i banditi hanno lasciato un opuscolo, con sul frontespizio una stella a cinque punte, intitolato «*Risoluzione direzione strategica Br*» di 112 pagine, ma mancante delle prime 48; una bomba cava del tipo anticarro; un cilindretto di esplosivo; sette proiettili calibro 7,62 del tipo in dotazione all'esercito.

L'incursione nella sede della «Securmarket» è stata molto veloce. Alle 6,50 in punto [illegible] ha a[illegible] il

● SEGUE A PAGINA 2

Roma. Questo il locale in cui sono stati rubati 25 miliardi e 750 milioni. Davvero incredibile!

Sette pregiudicati presi: il sequestro avvenne nel marzo dell'83

ARRESTATI RAPITORI E CARCERIERI DEL MEDICO GIORDANO A TORINO

Francesco Bono

Gaetano Perna

Paolo Codispoti

Vincenzo Morando

TORINO — Sette pregiudicati arrestati e un ottavo ricercato è il bilancio (provvisorio) di una complessa indagine della squadra [illegible] della questura torinese, che ha lavorato in stretto contatto con la Procura di Torino: tutti i [illegible] inquisiti sarebbero responsabili — in concorso [illegible] altri ancora da id[illegible] — del sequestro del [illegible] Luigi Giordano (rapito il 16 marzo 1983 e rilasciato cinque mesi dopo, [illegible]tro pagamento di un riscatto di 800 milioni) e del tentato sequestro dell'impresario torinese Tommaso Ariotto, 62 anni, che sfuggì ai banditi nel dicembre dell'83 davanti al suo ufficio in via Châtillon.

Gli arrestati sono quasi tutti calabresi e siciliani, parte residenti a Torino, parte al Sud, ciascuno con pesanti dossier che vanno dall'omicidio alla rapina, al furto. In carcere sono finiti: Paolo Codispoti, 29 anni, di Locri, residente a San Luca, in provincia di Catanzaro; Francesco Bono, 30 anni, residente a Torino in via Bonelli 2; Angelo Notrotti, 27 anni, abitante a Torino; Rocco Inserra, 27 anni, della provincia di Enna, pure residente in città; i fratelli Giovanni e Gaetano Perna, di 24 e 31 anni, il primo ex titolare di una carrozzeria, il secondo ex gestore della discoteca «Eze Puff» di via Bligny. Giovanni [illegible] in Strada delle Cacce 108, Gaetano [illegible] Novara 21.

Rocco Agostino Pompeo, [illegible] anni, della provincia [illegible] [illegible]tanzaro, residente a [illegible] in via Del Danubio 5. Ultimo della lista, latitante, considerato il capo della banda «operativa», [illegible] [illegible] il cervello [illegible] sequestri, ma [illegible] che organizzava la bassa forza, [illegible]ncenzo Morando, [illegible] anni, di Bovalino (Rc).

Le complesse indagini, articolate [illegible] [illegible]te piste, che hanno portato gli uomini della «mobile» a girare mezza Italia, sono state coordinate [illegible] magistrati [illegible] e Laudi dell'Ufficio Istruzione della Procura di Torino, che hanno firmato la prima tornata di ordini e mandati di cattura, eseguiti alcuni nelle scorse settimane, altri pochi giorni fa, ma resi noti solo oggi per non intralciare le indagini. «Si può dire che abbiamo tolto un dente cariato — ha spiegato il capo della squadra "mobile" Piero [illegible] — anche se le indagini sono ancora lontane dalla conclusione». In tutto sono state inquisite oltre 70 persone; di [illegible] [illegible] sono stato arrestate in passato

Luglio '83. Il dottor Giordano, con la moglie, appena liberato

SI CHIAMA MENPOVAX, ARRIVA IN FARMACIA IL VACCINO CONTRO IL «FLAGELLO [illegible]»

Tra qualche settimana sarà in commercio, in Italia, un vaccino contro la meningite. E' prodotto dalla Sclavo, si chiama Menpovax ed è disponibile nei due tipi, A e C.

Il farmaco è già stato registrato al [illegible] della [illegible]nità e — secondo quanto ha dichiarato recentemente il professor Gaetano Fara, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Milano — andrebbe somministrato nei soggetti a rischio, cioè ai bambini e agli adolescenti, soprattutto nei paesi dove la malattia ha grande diffusione e a coloro che fanno parte di comunità improvvise come le reclute».

[illegible] popolazione, comunque, non ha motivo di allarmarsi più del dovuto. Dall'inizio dell'anno fino ad oggi sono stati registrati nel [illegible] Paese 132 casi di meningite. Un numero che non supera quello registrato, nello stesso trimestre, l'anno scorso.

Tuttavia, come ha spiegato il professor [illegible] Greco dell'Istituto Superiore di Sanità, si è osservato, negli ultimi quarant'anni, il ciclico ritorno di un lieve «picco epidemico» ogni dieci anni. «Dal '73 ad oggi, però — ha commentato il professor Greco — non si sono ancora verificate epidemie. La media dei casi, ogni anno, è di circa 450, dei quali più dell'ottanta per cento si manifesta nel periodo [illegible] gennaio-aprile».

La malattia colpisce in particolare due fasce d'età: dai 15 ai 21 anni e al di sotto del secondo anno. Il 10 cento della popolazione sana sarebbe portatrice del virus. [illegible] mortalità si aggira attorno al dieci per cento e, molto spesso, è dovuta a diagnosi fatte in ritardo o alla sindrome detta di Waterhouse-Friederichsen.

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori americani ha isolato un virus che potrebbe essere la causa dell'artrite reumatoide, il doloroso e debilitante rigonfiamento delle giunture che affligge otto milioni di americani e de[illegible] di milioni di pazienti in tutto il mondo.

La scoperta è riferita in un articolo della rivista americana «Science» da una squadra di ricerca della «Rutgers University» e del «Montefiori Hospital» di New York. Il virus in questione sembra appartenere alla «famiglia» dei parvovirus ed è stato denominato «Ra-1» appunto per le sue possibili connessioni con l'artrite reumatoide.

Se le future ricerche confermeranno la causa virale della malattia, potrebbe aprirsi la strada a nuove forme di cura o addirittura a «vaccini» contro l'artrite.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sul settore [illegible]rd-occidentale nuvolosità in graduale aumento con possibilità di qualche pioggia. Dalla sera intensificazione delle piogge al Nord e possibilità di temporali sulla Liguria. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Temperature in lieve aumento al Sud.

Domani: al Nord e al centro da nuvoloso a molto nuvoloso. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare localmente intensa.

[illegible] In visita al mercato di via Perugia

ALTI COME GERANI TANTI BAMBINI A LEZIONI DI FIORI

Prendiamo tanti fiori, mettiamoci in mezzo dei bambini, ed ecco il mercato dei fiori di via Perugia quando arrivano in visita le scolaresche la mattina di ogni giovedì e venerdì, festeggiato da una coreografia gioiosa ma quasi ovvia, e forse sin troppo facile.

Eppure, a primavera, persino qui riesce a sbocciare qualcosa di nuovo, di particolarmente intenso. Per [illegible] più l'altro ieri, tra venditori e compratori intenariti da un quadretto che potrebbe servire da simbolo per l'intero marzo torinese.

Rami rosa di pesco e di forsythia gialla, tappeti multicolori di primule, camelie, azalee: e in mezzo tanti minuscoli bambini in esplorazione, attaccati a lunghe corde trattenute ai due capi dalle maestre.

Bambini alti [illegible] i primi gerani o poco più. Allineati nella fragile, inceспicante, pigolante cordata inaugurata dall'asilo-nido di via Ancona, che in questo modo ha [illegible] laudato l'abitudine di portare a spasso per la [illegible] i suoi iscritti più «maturi»: quelli [illegible] diventi seniores sui [illegible] anni, adesso a [illegible] con un sorriso grosso come il pompon del berretto.

Via via accoccolati [illegible] cuccioli per «far le core» alle margherite, impegnatissimi a tirar [illegible] col naso perché «adesso sentiamo il profumo tutti insieme», stretti [illegible] loro fune [illegible] a una corda di salvataggio [illegible] tra le aiuole e tumultuosamente aggrovigliate al minimo [illegible] cenno di una curva.

Il mercato dei fiori li ha accolti con il suo più bel sorriso di primavera [illegible] con il [illegible] il turno, una prima e [illegible] terza arrivate in visita [illegible] media Colombo, a Mirafiori Sud. Affidando poi queste ultime alle cure di Mariangela Novelli, che per incarico del Comune si trasforma in appassionato cicerone scolastico tra i banchi di via Perugia. Impegnata negli al[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] per il suo piccolo pubblico gli onori di [illegible] sul tram di Torino e [illegible] della città.

Una «lezione di fiori» su larga scala, dunque: i più piccoli, quelli di prima, intenti a riempire pagine su pagine di minuziosi appunti dedicati a bromeliacee ed epifite: e quelli di terza, prima indolenti, trascinati poco alla volta a [illegible] amicizie con ca[illegible], esperienze di classe con bulbi e fagioli.

In un crescendo di [illegible] e di confidenze. Con Fiore che in mancanza di meglio è l'[illegible] del bel [illegible] che gli è [illegible] e Adriano che addirittura possiede un vero giardino «con un casino di fiori». [illegible] si scopre che Lino tiene in casa «quello che si appende e quello che ha solo le foglie», Andrea possiede «una pianta che si sbatte tutta fiori».

Monica ha un balcone straripante di gerani più «una [illegible] che [illegible] l'edera». [illegible] [illegible] pianta che [illegible] tutta la casa». Letizia [illegible] mare di primule» e Daniele, dopo averci pensato un po' su, con tanti sogni nonché «con tutte le piante, ma proprio tutte».

Poi, tutti insieme, si vanno a vedere le gerbere infilate ognuna nel suo occhiello protettivo di cartone, le orchidee addormentate [illegible] bambagia umida, le [illegible] ibernate tra cubetti di ghiaccio. Prevede Andrea: «Credo proprio che il mio tema sulla visita al mercato prenderà discreto».

Intanto, [illegible] lontano [illegible] grappoli dell'asilo [illegible] che [illegible] a sgranarsi la cordata [illegible] cinerarie e sorrisi. Il bidello Paolo si fa [illegible] in una virile pagina di quotidiano il mazzetto di rose con cui tornerà a Mirafiori.

[illegible] Re

[illegible] in [illegible] dei fiori in via Perugia

All'Einaudi

SI TRATTA ANCORA PER RIDURRE IL PERSONALE

L'avvocato Giuseppe Rossotto, commissario della [illegible] editrice Einaudi, ha incontrato [illegible] all'U[illegible] industriale i rappresentanti del [illegible] poligrafici. [illegible] della riunione, l'esame dei problemi legati alla necessità di ricorrere alla [illegible] integrazione per far fronte all'attuale [illegible] di personale.

Attualmente, secondo il commissario, risulterebbero [illegible] in [illegible] ben [illegible] dipendenti su un totale di 350. Il sindacato, da parte sua, ha proposto l'introduzione di contratti di [illegible] mediante una prestazione lavorativa di venti [illegible] settimana, abbinata all'utilizzo della cassa integrazione [illegible] le rimanenti. La richiesta è stata però respinta «in quanto ritenuta inconciliabile [illegible] le esigenze dell'azienda».

[illegible] alternativa, l'avvocato Rossotto si è [illegible] disponibile ad esaminare «forme di [illegible] tazione basate su periodi ragionevolmente lunghi, [illegible] l'esclusione dei servizi [illegible] cui tale soluzione risulta impraticabile».

In proposito, il sindacato ha quindi suggerito una rotazione allargata a circa trecento sui trecentocinquanta dipendenti, da realizzarsi in via generale per periodi setti[illegible]. Ma il commissario dell'Einaudi ha detto no.

Durante l'incontro, un gruppo di dipendenti dell'editrice torinese ha promosso [illegible] manifestazione di fronte alla sede dell'Unione Industriale, sottolineando un disagio che [illegible] il gennaio [illegible] quando l'Einaudi è stata [illegible] in [illegible] alla legge Prodi con l'obiettivo di impedirne il fallimento.

Intanto, [illegible] incoraggianti arrivano [illegible] vendite, risalite al [illegible] anti-crisi e anche leggermente superiori: un risultato che conferma la vitalità dell'editrice anche in questi momenti difficili.

Aveva dichiarato Rossotto all'inizio di marzo: «E' necessario salvare un'immagine presentando [illegible] realtà economica accettabile».

Ladruncoli, esagitati, scassinatori hanno avuto molta sfortuna e [illegible] finiti in massa nelle camere di sicurezza della Questura

DIECI ARRESTATI NOTTE DI SUPERLAVORO PER LA POLIZIA

Tutto è cominciato sul far della sera. Mentre un'auto andava a fuoco in lungo Dora, in corso Casale venivano ammanettati due giovani sorpresi a rubare una «Panda». Poi due ragazzi che succhiavano benzina dai serbatoi, e infine automobilisti assai «abusivi» un po' dovunque

Camera [illegible] [illegible] alla [illegible] anche [illegible]

Dieci arresti nella notte a Torino e un'automobile distrutta da un incendio. Pochi minuti dopo le 18 in via XX Settembre, all'angolo con [illegible] Porte Palatine, la volante «P[illegible] della squadra mobile ha [illegible] Paolo Gangita[illegible] corso Cincinnato 205. Il [illegible] parla di «porto di [illegible] minacce e resistenza a pubblico ufficiale». L'uomo aveva in tasca un coltello e ha insultato gli agenti.

Alle 21,15 [illegible] in lungo Dora Voghera 22, la «127» di Giuseppe Arena, [illegible] anni, Moncalieri, via Giacosa 11, stava bruciando. Il proprietario è un insegnante di chimica alla scuola «Piemonte» non aveva [illegible] ricevuto mi[illegible] e non si [illegible] che marginalmente di politica. Le indagini sono state [illegible] ai dirigenti del commissariato di San Donato. Alla [illegible] ora, in corso Casale, sono stati ammanettati [illegible] giovani: Adriano Palumbo, via Cocconato 1 e [illegible] Prato, via Santorre di Santarosa [illegible] che rubavano un'automobile. Era la «Panda» di Franco Zullan.

E' [illegible] una notte movi[illegible]. Pochi minuti dopo la [illegible] di piazza Caio Mario, quasi [illegible]golo con via Settembrini, nel quartiere di Mirafiori, gli uomini del [illegible] reparto Celere» hanno sorpreso due ragazzi che succhiavano benzina dai serbatoi delle automobili in sosta. Armati di cannucce e di taniche si erano già procurati un bottino di qualche decina di litri di carburante ed [illegible] al lavoro attorno a una Fiat «132». Giuseppe Renardo, [illegible] anni, [illegible] Le Chiuse 101 e [illegible]rio Antonenì, 19 anni, di Cuneo, sono stati ammanettati e portati in questura.

Giovanni Sirugo, [illegible] anni, corso Giulio Cesare 174, è stato, invece, [illegible] in corso Taranto di fronte all'isolato numero 5. Era al volante di una «500» targata To A che [illegible] rubato poco prima. Quasi nelle [illegible] circostanze, alla stessa ora; è [illegible] arrestato Giuseppe Spadafora, 27 anni, residente all'albergo Canaletto di Torino, che guidava la «Mini Minor» di [illegible] [illegible] Alessandria.

Gli uomini del «5° Celere» stavano rientrando in caserma, alla fine del turno di servizio, quando in via Angiolo [illegible], hanno sorpreso tre persone che con un palanchino di ferro cercavano di forzare la saracinesca del «Supermarket Filippetto». Non dovevano essere granché esperti perché battevano maldestramente [illegible] lamiera. Si trattava di [illegible] Serra, [illegible] anni, via delle [illegible] 30, Enrico [illegible] Donato, [illegible] anni, via Bologna 201/8, Maurizio Ciema, 18 anni. Il verbale parla di «tentato [illegible] aggravato».

MORTO KOLOSIMO

Giornalista e studioso del mistero

FU PARTIGIANO A TORINO

[illegible]

All'età di [illegible] anni Peter Kolosimo era nel pieno [illegible] sua attività: stava redigendo, in collaborazione con la moglie Caterina, una trilogia sui misteri dell'universo, [illegible] terra, dell'uomo. E' [illegible] ieri poco dopo le 12,30, a [illegible].

Nato a Modena era vissuto in diversi paesi e in Germania si era laureato in filologia moderna. Durante la [illegible] combatté prima nelle file dell'esercito tedesco [illegible] poi convertirsi all'ideale della Resistenza. Fu giornalista e partigiano a Torino.

A [illegible] strada tra fantasia e realtà scientifica, Kolosimo [illegible] a dare ai lettori ciò di cui [illegible] bisogno. Fra i suoi scritti più noti «Terra senza tempo», «Ombre sulle stelle», «Non è terrestre».

Il Secolo [illegible] [illegible] il quale [illegible] anni [illegible]ava con articoli scientifici, conservano un [illegible] manoscritto, l'ultimo, frutto di una nuova idea per un racconto: «Davvero si può vivere secoli e secoli facendosi ibernare?». Alla proposta di scriverlo Kolosimo aveva [illegible]: «Alla [illegible] ne [illegible] il confronto [illegible] le [illegible] fantasiose speranze e la realtà scientifica. E vincerebbe quest'ultima».

Lancette avanti

STANOTTE L'ORA LEGALE

Questa notte alle 2 bisogna spostare avanti le lancette di sessanta minuti, perché si ritorna all'ora legale. Quest'anno — per la quarta volta consecutiva a livello europeo, per l'alli[illegible] di una quindicina di nazioni — l'ora legale [illegible] la più lunga del dopoguerra: [illegible] giorni, cioè fino al 30 settembre.

Un esperimento che allunga le giornate e che [illegible] un risparmio alla collettività, per quel [illegible] riguarda l'energia elettrica, superiore ai seicento milioni di chilowattore. Tradotto in lire, un risparmio di 26 miliardi.

Meeting a Torino sulla legge 180

MANICOMI, SEI ANNI DOPO COME CAMBIARE LA RIFORMA

Sul «disagio della psichiatria» discutono esperti nazionali al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Le speranze deluse, le illusioni mancate, i risultati ottenuti

Sul [illegible]: «Il disagio della psichiatria — Quale riforma per la riforma?» si [illegible] a Torino, venerdì 30 e [illegible] 31 marzo, al Centro Incontri di [illegible] [illegible] Uniti 22, un convegno nazionale di studio e proposte, l'ennesimo sull'argomento, [illegible] volta in vista delle proposte migliorative della [illegible] 180 che tanto ha fatto discutere negli ultimi [illegible] anni. Le proposte dovranno essere discusse e votate in Parlamento.

L'iniziativa del convegno è delle organizzazioni ufficiali degli psicologi italiani, la Sips [illegible] italiana di psicologia — sezione regionale piemontese) e Aupi, (Associazione Unitaria psicologi italiani), [illegible] patrocinio della presidenza del Consiglio [illegible] ministri, [illegible] ministero della Sanità, della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino.

«Dopo una prima fase generale di entusiasmo — ha [illegible] Fernando Gattini, [illegible] comunista alla sicurezza sociale [illegible] [illegible]ncia, alla conferenza stampa di presentazione — per la carica civile della legge 180, la riforma si è trovata stretta fra le [illegible] [illegible] delle strutture socio-sanitarie da un lato, e la [illegible] sufficiente considerazione di importanti problemi psicologici, di impatto, che riguardano non solo i pazienti, ma anche i familiari, gli operatori, i politici, gli amministratori».

Fitto l'elenco degli interventi e degli specialisti chiamati a intervenire sull'argomento. Alberto Rossati, segretario regionale della Sips parlerà su «Psichiatria del dove e psichiatria del come. La situazione dei servizi di salute mentale in Italia dopo la legge 180». Interverranno poi [illegible] Ruschiena, di Psichiatria Democratica, Giuseppe Luciano primario psichiatra dell'Usl 1-23, Maurizio Gasseau psicologo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]mo, Claudio Grasso e [illegible] dell'Associazione psicologi psichiatrici, Wally Festini, Marco Traversi. In rappre[illegible] dell'amministrazione pubblica ci saranno Viglione, presidente della giunta regionale, Marcari, presidente [illegible] Provincia, Novelli, sindaco di Torino, Bajardi assessore alla Sanità della Regione.

Sabato proseguiranno gli interventi (Sardi, G.P. Lombardo, A. Ammanniti [illegible] Università di Roma, [illegible] Beccari, Marilinda [illegible]: P. Marie, G. Cavadi, M. Cecchini, G. Barletta) mentre le conclusioni saranno [illegible] Cavigliasso, sottosegretario [illegible] che illustrerà il nuovo progetto di legge su cui il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi.

[illegible] 1° aprile si sarà invece l'assemblea nazionale dell'Aupi, aperta a tutti [illegible] iscritti, [illegible] la relazione del segretario nazionale, interventi e mozioni, e [illegible]zioni dell'assemblea.

Agitazione il 2 aprile

[illegible]

Il Sindacato autonomo medici italiani, Snami, in un comunicato diffuso agli iscritti denuncia «la tattica dilatoria [illegible] parte pubblica che a tutt'oggi non ha fornito alcuna risposta precisa ai quesiti fondamentali posti [illegible] legislazione medica [illegible] il rinnovo delle convenzioni scadute alla fine dell'anno scorso per la medicina generale, quella pediatrica e per la guardia medica».

«Davanti all'ennesima prevaricazione dei politici — *prosegue il documento* —, che stanno facendo [illegible] sforzo per privarci [illegible] della nostra autonomia sindacale» *lo Snami ha deciso di attuare la [illegible] «agitazione burocratica» (non [illegible] utilizzati, per le ricette, i [illegible] del Servizio sanitario nazionale) a partire dal 2 aprile. Lo sciopero coinciderà con quello di altri sindacati di categoria.* «e proseguirà [illegible] a quando le trattative [illegible] concluse ed il presidente della Repubblica vi [illegible] apposto la firma». *I medici [illegible] alla Snami si riuniranno martedì alle 21, presso la sala Farmitalia in via Palmieri 27, in [illegible] generale».*

[illegible]

Sono 112 i posti di lavoro che verranno assegnati lunedì nel corso della «chiamata» pubblica presso il Palazzetto dello sport al parco Ruffini. All'ufficio di collocamento sono arrivate le richieste per un «operaio installatore di telefoni» (a tempo indeterminato), una «sarta commessa di pellicceria» (tempo indeterminato), un «decoratore realizzatore» per la Rai (tempo determinato malattia) e due baristi (a tempo determinato malattia).

C'è una casa di cura che ha bisogno di due «infermiere generiche», un'impresa di pulizia che cerca due «addetti» a tempo indeterminato part-time, un esercizio pubblico che vuole un «cameriere ai piani» e una azienda metalmeccanica che per un periodo di tempo determinato assumerebbe due elettricisti. Negli uffici del turismo, in un ente pubblico e alla Rai in sostituzione di dipendenti a casa per malattia hanno bisogni di 8 persone in [illegible] di svolgere il lavoro di applicati dattilografi e stenodattilo.

Per un tempo determinato di 3 mesi cercano 90 «operatori scolastici» e 30 «operatori socio-assistenziali»; le aziende metalmeccaniche hanno bisogno di una «trafilatrice» (in sostituzione di una dipendente a casa per maternità) e di dodici operai «comuni»; un'industria edile cerca un manovale. Altri posti disponibili riguardano due addetti alle mense, 11 addetti alle pulizie, un manovale con contratto Rai, un commesso, 2 «ausiliari di assistenza».

● L'assessorato allo Sport del Comune di Chivasso in collaborazione con la Federazione italiana gioco calcio sezione calcetto organizza oggi e domani il primo trofeo di calcetto indoor. Incontri presso la palestra della scuola media De Ferrari di via Biella dalle 19 alle 21.

Per quindici giorni appuntamenti a Villastellone, Carignano, Carmagnola

LE FIERE AGRICOLE «APRONO» LA PRIMAVERA

[illegible]

Per quindici giorni, in alcuni comuni della provincia torinese si parlerà di zootecnica e meccanizzazione agricola. Lunedì il primo appuntamento è con la «Fiera primaverile» di Villastellone, organizzata dall'assessorato comunale all'Agricoltura.

Alle [illegible] 9 in piazza Libertà una ventina di allevatori locali metteranno in [illegible] i capi più belli delle stalle. Oltre un centinaio tra tori, vitelli e vacche di razza [illegible] e piemontese, da carne e da latte. A far da contorno, stie e gabbie di polli e conigli. Nel pomeriggio, gli esemplari [illegible] (suddivisi in sedici categorie) verranno premiati da un'apposita giuria composta da veterinari dell'Usl 31, commercianti di bestiame e allevatori.

Alla mostra mercato zootecnica si affianca la rassegna di macchine agricole [illegible] da una ventina di operatori provenienti da tutto il Piemonte. Nell'ambito della fiera, in collaborazione con la rivista «Il progresso veterinario» sono state organizzate due conferenze (Centro servizi sociali, piazza Libertà): «Alimentazione del bestiame e i suoi riflessi sulla sanità» tenuta dal prof. Giuseppe Ladetto, docente all'Università di Torino (sabato 31 marzo, ore 21, riservata agli allevatori); «Malattie del bestiame trasmissibili all'uomo», relatore sarà il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico di Torino (sabato 7 aprile, ore 9, libera a tutti).

A Carignano, la tradizionale fiera primaverile si svolgerà giovedì 29 marzo. Organizzata dall'assessorato alle manifestazioni del Comune, prenderà il [illegible] alle 8,30 con l'inaugurazione [illegible] mostra mercato zootecniche (circa 130 capi, [illegible] allevatori locali) e delle macchine agricole in esposizione in [illegible] e Piscina dove, [illegible] 12, avrà luogo la premiazione [illegible] migliori capi di bestiame. Numerose le manifestazioni collaterali: [illegible] marzo al 1° aprile «Mostra di serpenti e sauri vivi», organizzata dall'Istituto erpetologico italiano di Verona col patrocinio della città di Carignano (salone della biblioteca comunale, piazza S. Giovanni, orario: 9-13, [illegible]

Dal [illegible] marzo al 1° aprile «Mostra di pittura» in via Monte di Pietà. Infine, il 31 [illegible] e il 1° aprile si svolgeranno quadrangolari di calcio organizzati dalla Veterani [illegible] Carignano e dalla Polisportiva Carignanese (ore [illegible] e [illegible] 30, campo di calcio via Valdocco).

L'annuale fiera di primavera di Carmagnola, che rappresenta uno dei principali appuntamenti zootecnici del Piemonte, avrà luogo in due giornate il 4 e il 5 aprile. Organizzata dal Comune con il patrocinio della Provincia di Torino, la fiera sarà ospitata in piazza Italia, sede del tradizionale [illegible] del bestiame del mercoledì. In mostra, da vedere e da acquistare, circa 1800 capi di bovini, equini e suini esposti da 130 allevatori carmagnolesi, della provincia di Torino e di Cuneo.

Il [illegible] di mercoledì 4 aprile prevede al mattino (ore 9) l'inaugurazione della mostra con [illegible] bestiame di allevamento [illegible] premi per i migliori esemplari di tori, torelli, vacche, manze e manzette di razza piemontese e di razza frisona italiana. Seguirà «L'11° mostra del vitellino» e la [illegible] gna a concorso degli animali da cortile. In gara, circa 200 esemplari di conigli, galline (ovaiole e da carne), fagiani, colombe e faraone, che [illegible] sistemati in [illegible] gabbia. Al pomeriggio (ore 14,30) settimo concorso del «Can da paja» riservato a quei cani, non di razza pura, che aiutano il padrone nei campi, al pascolo o a far la guardia delle cascine e proprio per questi sono detti «da pagliaio». Infine, inaugurazione della rassegna delle macchine agricole che premierà la novità dell'anno. Saranno più di un migliaio i macchinari e gli attrezzi agricoli presenti sulla piazza, presentati da un centinaio di espositori del Piemonte. La rassegna prosegue giovedì 5 aprile quando, in mattinata, avrà luogo la «Mostra mercato dei vitelli grassi» di razze piemontesi ed estere. Ancora una rassegna zootecnica con premiazione che riguarda gli equini (cavalli da tiro, da sella, pony e muli) e suini (magroni e da riproduzione). Al pomeriggio, «Prima mostra concorso dei cavalli da maneggio».

Graziella Teta

TORINO DIMENTICATA Parlano gli albergatori

«UN VOLTO TURISTICO PUO' AIUTARE L'INDUSTRIA»

TORINO — Una città e la sua crisi. Spesso, sono Roma e Milano a mortificare l'ex capitale d'Italia; ma Torino che cosa fa per costruire il suo Duemila e per non lasciarsi mettere in un angolo? Dopo l'intervento dell'ingegner Carlo Bertolotti, amministratore delegato di To-Esposizioni, la parola agli albergatori: Amato Ramondetti, presidente della *Associazione italiana albergatori Torino (Aiat)* e al suo braccio destro, Dino Garetto.

Un dato che fa riflettere: fra il 1981 e l'82, Torino ha perso l'11 per cento dei visitatori. Una clientela legata agli affari. Centodiecimila presenze in meno, da imputarsi alla crisi economica. Ma cala, di anno in anno, anche la presenza turistica vera e propria. Le cause? «*La vocazione turistico-culturale di Torino* — osserva Garetto — *è ancora legata al messaggio lanciato con Italia '61*».

— **Ramondetti, siamo realisti. Quali possono essere le potenzialità turistiche di una città come Torino?**

«*Sono potenzialità che servono da supporto ad altre attività commerciali ed industriali. Pensare che Torino sia solo una città turistica, è illusorio. Ma, c'è una Torino che può dare una immagine qualificante della città. Abbiamo il secondo museo del mondo (il Museo Egizio), la Galleria Sabauda, Palazzo Reale ... Bisogna valorizzarli. Questa è la grande carenza*».

— **A vostro avviso, è la concorrenza che "mortifica" Torino, oppure siamo noi i primi a darci la zappa sui piedi?**

«*E' vero che Torino è parzialmente isolata, perché priva di comunicazioni interessanti. Ma, sostanzialmente, noi lamentiamo una carenza di programmazione di iniziative che permettano di collocare la città in un quadro internazionale. Il nostro vizio sembra quello di iniziare cose e poi non portarle avanti*».

— **Vuol fare un esempio?**

«*Prima si parla di metropolitana, poi non si fa, poi diventa leggera, poi ritorna sotterra. Siamo la città urbanisticamente più semplice d'Italia da girare, ma abbiamo una circolazione difficile per mancanza di parcheggi. Anche questo fa parte di una carenza di programmazione. E' la prova che l'amministrazione non vede sufficientemente, in una ottica di grande respiro, quello che può essere il destino futuro di Torino*».

Amato Ramondetti

— **Chi cosa potete lamentare? In questi anni, le amministrazioni hanno lavorato sul piano promozionale e culturale.**

«*Noi diciamo no ad interventi a pioggia per accontentare l'uno e l'altro. Qui c'è la necessità di un coagulo di forze per cambiare l'immagine della città. Ci vorranno 20-30 miliardi. Banche, grandi società, grosse imprese sono sempre state le prime a sponsorizzare certe iniziative. Ma il problema di fondo è la mancanza di cultura, di uomini giusti capaci di approfondire e sviluppare i temi della immagine della città*».

— Garetto sia più esplicito. Non serve lanciare accuse generiche.

«*Prendiamo la Promark, allora. Il suo ruolo non era quello di lanciare una immagine internazionale dei prodotti piemontesi? Ebbene, che fa? Organizza delle svendite tipo "Fiera di primavera", dove tutti i commercianti di Torino vanno a fare la loro svendita, per recuperare qualche quattrino e sostenersi. Sono iniziative ridicole. O le diamo i soldi perché faccia la promozione, o cessa il suo scopo*».

— **Che responsabilità ha l'imprenditoria piemontese in questa crisi di immagine?**

«*Forse, a differenza dei lombardi, i nostri imprenditori non hanno avuto la capacità di diversificare maggiormente le loro attività, in modo tale da sviluppare la produzione commerciale e non solo industriale. Basti pensare che i 180 giorni di Fiera a Milano sono l'asse portante di tutta l'economia lombarda*».

— **Il Valentino soffoca. Che ne pensate del progetto di un nuovo quartiere fieristico?**

«*Se si vuole pensare a rilanciare la città, bisogna tenerla collegata; usare come elementi di richiamo le strutture di tipo espositivo che abbiamo a disposizione. Senza pensare di fare delle cose faraoniche. Ad esempio, a corso Marche. Innanzitutto, c'è da pensare ai tempi di realizzazione; poi esistono già delle strutture; adeguatamente ampliate, permettono di svolgere attività congressuali e espositive tali da soddisfare le esigenze della città. Il mega-congresso si terrà forse una volta all'anno; e, per questo grandissima occasione, Torino non avrebbe nemmeno la sufficiente capacità ricettiva, nonostante i suoi 17 mila posti letto. L'attenzione, secondo noi, va rivolta più agli operatori economici che vengono tre giorni, fanno i loro affari e se ne vanno. Se Torino cambia volto, potrebbero essere invogliati a restare*».

m. bar.

INCHIESTA Troppi i prodotti stranieri

L'ITALIA «COLONIA» DEL CINEMA USA

«*C'è stato un tempo glorioso* — dice Walter D'Agostino distributore per Torino della Titanus — *quello per intenderci dei De Sica, Rossellini, Germi, Antonioni, in cui l'Italia ha messo in pericolo persino Hollywood. Per molti anni abbiamo tenuto saldamente la seconda posizione nell'esportazione, dietro gli americani. Oggi i prodotti italiani non hanno sbocchi all'estero*».

Questa è un'altra delle tante cause della crisi del cinema. I nostri film sono troppo «provinciali» per trovare terreno fertile fuori dai confini nazionali. Ed ecco, allora, che si ripropone il consueto problema: se non si può contare su introiti stranieri conviene ridurre la produzione, fare meno film, ma a colpo sicuro e possibilmente poco costosi.

Questo problema, viceversa, non sfiora nemmeno i produttori americani che, oltre a disporre di mezzi finanziari non paragonabili ai nostri, hanno per mercato il mondo. Ma perché il film americano piace tanto? Tenta una risposta Roberto Morano, dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo): «*Anche fra i prodotti americani ci sono quelli migliori e quelli peggiori, tuttavia in ogni film c'è una spettacolarità e una, seppur a volte lieve, riserva di messaggio sociale che non possono non affascinare. Benché l'obiettivo primario per gli americani sia l'utile, è difficile trovare un prodotto interamente commerciale*».

Come arginare tale prepotente invasione Usa? «*Con delle leggi* — risponde D'Agostino della Titanus —. *In Francia ad esempio in campo cinematografico esiste il contingentamento, proprio per non togliere spazio al mercato nazionale. In Italia queste precauzioni non esistono e i film stranieri arrivano a frotte, occupano tutti gli spazi liberi e realizzano i maggiori incassi*».

L'Italia è ormai diventata la «colonia» preferita degli Stati Uniti. Le stesse case distributrici sono ormai per la maggior parte in mano loro con un conseguente privilegio dei loro prodotti. I film in Italia arrivano già con un piano ben stabilito di distribuzione e di vendita alle televisioni private, sicuri del fatto che tutto quello che viene guadagnato è un «di più», le spese e gli introiti sono già stati ampiamente coperti in America.

A poco o nulla servono gli sforzi delle poche case distributrici nazionali ancora operanti: prima fra tutte la Titanus, la più vecchia del mondo, la sua fondazione (sotto il nome Lombardo Film) risale infatti al 1904, quindi la Cineriz, la Superga, la Nip. E a nulla serve la legge (una precauzione tuttavia esiste) che impone ai cinematografi italiani di programmare per 25 giorni al trimestre produzioni italiane o della Cee a difesa appunto del mercato nazionale. Anzi su questo punto sono insoddisfatti gli esercenti, costretti a cercare fra il povero panorama italiano un film qualunque per ottemperare alla legge, rinunciando talvolta ad altre proposte più allettanti.

Il mercato cinematografico, tra l'altro, non è libero come potrebbe apparire, ma piano di [illegible] e date. L'affitto della pellicola viene fissato in anticipo e, di conseguenza, il fatto che il film poi vada bene oppure no non può modificare il cartellone programmato. Anche del biglietto agli [illegible] dalle 5000 lire un cinema di prima visione deve defalcare il 36 per cento per il noleggio della pellicola e il 21 per cento per l'imposta spettacoli e Iva, nel restante 33 per cento devono confluire le spese di personale, luce ed eventuale affitto. Questa invadenza del mercato Usa potrebbe spiegare la crisi del cinema italiano alla fonte, cioè alla produzione, ma non quella al botteghino, che è invece la vera crisi del cinema.

Tiziana Longo

(2 - Continua)

Poco spazio all'estero per la commedia all'italiana

IN 2 MESI BRUCIATI DUE ANNI DI FILM

La maggior concorrente del cinema è la televisione, sia quella pubblica che quella privata. Da un'indagine dell'Agis emerge un dato impressionante: in Italia le tv «bruciano» in due mesi una quantità di film, telefilm e telenovelas pari a quanto negli Stati Uniti viene assorbito in due anni.

Questa è un'ennesima accusa verso la completa mancanza di normativa in Italia. Ci sono attualmente 900 emittenti private, senza limite di ore di programmazione, che costituiscono per i produttori italiani ed esteri un canale di smercio immediato.

PELLETTERIA DI «RETTILE» UN FATTURATO ANNUO DI 150 MILIARDI DI LIRE

ROMA — Supera ormai i 150 miliardi di lire l'anno — dei quali circa cento all'esportazione — il fatturato delle aziende italiane che operano nel settore della pelletteria dei prodotti in pelle di rettili (prevalentemente coccodrilli, pitoni e lucertole): si tratta di decine di aziende — con un'occupazione complessiva di oltre duemila dipendenti — che producono borse, portafogli e scarpe in pelli di rettili importati.

Le recenti disposizioni del ministero per il Commercio con l'Estero che hanno recepito in Italia i regolamenti comunitari riguardanti l'applicazione in tutta la Cee della convenzione di Washington sulla protezione delle specie animali rare e in via di estinzione (convenzione alla quale l'Italia ha aderito fin dal (1980), pur avendo reso più severe alcune disposizioni facendo cadere le riserve a suo tempo espresse dall'Italia su alcune specie di rettili considerate non in pericolo di estinzione, non comporteranno difficoltà per il settore che opera ormai da quattro anni in piena conformità con le disposizioni della convenzione.

E' infatti pressoché impossibile — sottolinea il presidente dell'associazione italiana manifatturieri pelli e cuoio (Aimpes), Corti — che una pelle di un tipo (specie considerata in pericolo di estinzione) venga importata in Italia dato che i controlli previsti dalla convenzione avvengono soprattutto nei Paesi esportatori di queste pelli.

Queste pelli provengono prevalentemente da allevamenti in vasche — spiega Corti — come quelli di Bangkok.

Prezzi invariati per «fettina» e gasolio

ROMA — **Fettina** nessun aumento previsto. Il Cip ha infatti stabilito che, anche per i prossimi due mesi, i prezzi della «fettina» di vitellone di prima qualità rimarranno fermi a 12.380 lire al chilo; mentre il prezzo della «punta di petto» senza osso (usata per bolliti e macinati) resterà fermo a quota 6970 lire al chilo.

Cemento — E' entrato in vigore, con la pubblicazione della relativa delibera del Cip, l'aumento dei prezzi del cemento stabilito martedì scorso dal governo. Il cemento normale sale così da 5465 a 5980 lire al quintale mentre quello del cemento ad alta resistenza passa da 6700 a 7265 lire al quintale.

Gasolio — Nella prossima settimana rimarranno fermi i prezzi dei prodotti petroliferi. E' quanto si desume dalla lettura della consueta rilevazione condotta in sede Cee. Il Mercato Europeo, in sostanza, non ha segnato variazioni tali da giustificare «aggiustamenti» in sede locale.

Condono previdenziale prorogati alcuni termini

ROMA — I datori di lavoro che vantano crediti nei confronti dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche potranno usufruire del condono previdenziale stabilito l'anno scorso dal governo cedendo i loro crediti maturati entro il 30 aprile 1984: è quanto prevede la legge di conversione del decreto-legge sulla regolarizzazione delle posizioni contributive previdenziali pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il provvedimento ha modificato i termini originariamente previsti dal decreto consentendo una proroga di due mesi per la regolazione delle posizioni contributive previdenziali dei datori di lavoro, senza incorrere nelle pesanti sanzioni (che prevedono anche l'arresto) stabilite l'anno scorso. La legge di conversione ha anche esteso ai contributi dovuti all'Ente nazionale di assistenza degli agenti e dei rappresentanti di commercio (Enasarco) le agevolazioni previste dal condono previdenziale (in questo caso il termine è stato fissato al 31 maggio 1984).

Lufthansa, da domani nuovi voli a Napoli e Genova

NAPOLI — Da domenica 25 marzo le linee Napoli-Francoforte e Genova-Francoforte della Lufthansa verranno servite separatamente da voli diretti e giornalieri senza scalo con partenze, rispettivamente, alle 12,40 da Capodichino e alle 15,10 dal Colombo di Genova. Il Boeing 727 da 146 posti che per tanti anni ha servito — informa un comunicato — la vecchia linea Napoli-Genova-Francoforte verrà sostituito a partire dalla stessa data da due modernissimi Boeing 737-230 da 109 posti ciascuno con un aumento globale della capacità offerta del 47% e un ampio spazio merci disponibile per gli operatori delle due regioni.

Incontro al ministero per contratti Unioncamere

ROMA — Il ministro per la Funzione Pubblica on. Remo Gaspari e il sottosegretario all'Industria on. Sanese si sono incontrati con i rappresentanti dell'Unioncamere e delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per la definizione del contratto di lavoro dei dipendenti delle Camere di commercio. «*Il documento* — informa una nota del ministero — *si riferisce al triennio 1982-84 con decorrenza primo gennaio 1982 e interessa circa 6500 dipendenti*».

Assicurazioni auto sciopero il 30 marzo

ROMA — Tutte le agenzie di assicurazione resteranno chiuse venerdì 30 marzo e, di conseguenza, rimarranno sospesi anche i molteplici adempimenti per la Rc-Auto, compresa la consegna dei contrassegni.

Lo ha deciso, come prima manifestazione di protesta, la giunta esecutiva del sindacato nazionale agenti di assicurazione «contro l'ulteriore mortificazione economica — è detto in un comunicato — derivante dal recente decreto ministeriale relativo alle tariffe per l'assicurazione della responsabilità civile automobilistica».

Insieme Fabbri, Olivetti e Banco di Roma

IL COMPUTER ARRIVA NELLE CASE A «FASCICOLI»

ROMA — Il «*Corso pratico col computer*», un'opera a fascicoli settimanali per la diffusione di massa dell'informatica, è stato presentato ieri in una conferenza stampa dalla Fabbri Editori, l'Olivetti e il Banco di Roma.

Presenti i massimi esponenti delle tre aziende impegnate in quest'operazione: Umberto Agnelli come amministratore delegato dell'Ifi (il gruppo che controlla la Fabbri), Franco De Benedetti amministratore delegato dell'Olivetti, Romeo Dalla Chiesa ed Ercole Ceccatelli, rispettivamente presidente e amministratore delegato del Banco di Roma, e Giovanni Giovannini, presidente della Fabbri.

Umberto Agnelli ha sottolineato la collaborazione a tre e il salto di qualità che si è verificato nella diffusione della «cultura». Quest'ultimo dovrà essere un discorso portato avanti in maniera massificata. Ci dobbiamo sostituire un po' alla scuola per la «cultura pratica». Questo è il tempo giusto, forse siamo anche un po' in ritardo, per affrontare un programma del genere.

Durante una visita alla Fiat di una delegazione della General Motors, ha aggiunto Umberto Agnelli, c'è stato uno scambio di idee con gli intervenuti. «*Abbiamo chiesto cosa fanno loro. Ci sono nuove tecnologie, nuovi impianti ma siamo, sostanzialmente pari. Quindi l'evoluzione va di pari passo. La differenza vera sta nel diverso utilizzo delle macchine sotto il profilo dell'informatica. Praticamente non hanno più carta e tutta l'informatica dell'azienda viene data attraverso il calcolatore*». Di qui l'importanza dell'iniziativa Fabbri - Olivetti - Banco di Roma per la divulgazione dell'informatica.

Umberto Agnelli

BORSA Sette giorni in piazza degli Affari

BATTAGLIA PCI E MARCIA CGIL HANNO FRENATO IL MERCATO

TORINO — Superate senza intoppi le scadenze tecniche di marzo, il mese borsistico di aprile ha avuto inizio lunedì scorso con una seduta nettamente positiva, seguita da altre più tranquille, ma fondamentalmente ben orientate. L'andamento è stato alquanto irregolare, ma continuano ad essere presenti acquisti istituzionali che sorreggono ottimamente il mercato.

E' evidente, però, che l'ambiente risulta condizionato dall'attesa nei confronti della votazione del decreto sul costo del lavoro da parte del Parlamento (non solo al Senato, ma anche alla Camera) e si attendono inoltre gli sviluppi della manifestazione promossa dalla Cgil a Roma, che oggi ha portato in piazza 700 mila persone.

Gli acquisti dei fondi di investimento e dall'estero, soprattutto da Stati Uniti e Germania, continuano a riguardare ancora i titoli delle grandi *holding* come Fiat ed Olivetti che sono sui valori massimi, nonché Montedison, Rinascente e Snia Viscosa.

In riferimento alla Rinascente bisogna sottolineare l'entrata del Gruppo Ifi nella compagine azionaria. Per quanto riguarda la Snia Viscosa le illazioni e le indiscrezioni relative ad un ritorno del dividendo dopo un decennio di mancata remunerazione del capitale, hanno fatto salire il titolo da lire 1560 della settimana scorsa fino a lire 1700, con un miglioramento dell'8 per cento. La Fiat ordinaria, che valeva lire 4250, termina a lire 4450, con un significato più 4,5 per cento; mentre la Fiat privilegiata passa da lire 3350 a lire 3450, con un miglioramento del 3 per cento. Le Montedison sono salite dalle 217 lire fino alle 227, con un incremento nel corso della settimana del 4,6 per cento.

Sempre in buona evidenza le Italgas, che assieme a Sip e Stet sembrano preludere i buoni risultati di bilancio. In recupero anche i titoli bancari e il comparto degli assicurativi, con le Generali che recuperano il 3,5 per cento.

I ripetuti rialzi dei principali valori industriali hanno generato un profondo solco che divide il listino in due parti. Da un lato, un gruppo di titoli che richiama la parte più consistente degli acquisti, mentre dall'altra la maggioranza dei valori quotati, specialmente quelli ad elevato contenuto patrimoniale, resta ai margini del mercato mantenendo a fatica le quotazioni di fine '83. Sarebbe, invece, auspicabile che esistesse un ricambio costante di valori alla guida del listino. Tutto ciò porterebbe ad un maggior allargamento del mercato, che sembra per ora troppo ristretto ad alcuni valori-guida e che sta trascinando senza motivo anche titoli validi con ottime prospettive future.

Fra i valori locali, in regresso le Schiapparelli che sono scese dalle 370 lire della scorsa settimana fino a 348 lire, con un calo di circa il 6 per cento, mentre in evidenza le Cartiere Burgo che, con notevoli quantità scambiate, sono salite da lire 1600 a lire 1700, con un incremento nel corso delle ultime sedute del 6 per cento.

L'indice generale Comit, che l'altra settimana era a quota 217, termina a 222 con un miglioramento del 3 per cento.

Buoni affari nel settore dei premi, in cui sono stati stipulati contratti principalmente per fine aprile riguardanti ancora una volta i titoli più in evidenza del momento, quali Fiat, Olivetti, Snia, Rinascente, Montedison.

In buon recupero le obbligazioni convertibili, con evidenti rialzi soprattutto sui valori del Gruppo Mediobanca. Stazionario il reddito fisso, con offerte su alcune emissioni di CCT.

m. c.

Per la «vertenza Brindisi» i sindacati giovedì scioperano uniti

SETTIMANA SINDACALE ALL'INSEGNA DEL «DOPO MANIFESTAZIONE»

ROMA — Il dopo-manifestazione contro i decreti governativi sarà al centro del dibattito della prossima settimana sindacale.

Lunedì, a Milano, la Uil concluderà una sua prima fase di iniziative — «*per stimolare e riprendere il dibattito sulla riforma del salario e sulla revisione della scala mobile*» — con un'assemblea dei delegati di base delle regioni settentrionali. A Roma si terrà il comitato direttivo dei chimici della Cgil (Filcea); a Fiuggi comincerà un'assemblea dei quadri della Fis-Cisl (informazione e spettacolo) sul futuro delle categorie.

Nello stesso giorno la segreteria della Fim dovrebbe convocare per i giorni successivi il coordinamento sindacale dell'Italsider in vista della ripresa del negoziato con la controparte per le questioni dell'occupazione e dell'impiantistica. Sempre lunedì comincia uno sciopero di cinque giorni della Dirsan-Confedir che riguarda i sanitari degli istituti zooprofilattici; i medici convenzionati si incontrano invece, per il rinnovo della convenzione, con il ministro della Sanità.

Martedì riprendono le trattative contrattuali per i circa 20 mila addetti ai servizi a terra del trasporto aereo, e quelle per il rinnovo del contratto dei dipendenti dei consorzi agrari.

Mercoledì. Le segreterie delle federazioni Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori agricoli si riuniscono per discutere la contrattazione interprovinciale e la politica di occupazione e di sviluppo. Cominciano anche i lavori del direttivo dei pensionati Cgil «*sulla situazione sindacale e per iniziative a favore del riordino della sanità*».

Il ministro delle Partecipazioni statali incontra le parti interessate alla vicenda della Maccarese. A Strasburgo i rappresentanti della Confederquadri verranno ricevuti dal presidente del Parlamento europeo, Dankert, e dalla vice presidente Maria Luisa Magnago.

Giovedì si svolgerà il direttivo della Filt-Cgil (trasporti) per esaminare la situazione sindacale, la politica dei trasporti e la riforma delle ferrovie.

A Roma incontro per il contratto del settore ortofrutticolo. A Brindisi sciopero generale unitario a sostegno della «*vertenza Brindisi*».

Venerdì riprende a Roma la trattativa per il rinnovo del contratto nel settore artigiano dei tessili.

FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI: 1320 MILIARDI IN PIU'

ROMA — E' stata prorogata di due mesi (fino a tutto il prossimo mese di giugno anziché fino al 30 aprile 1984 come previsto inizialmente dal decreto-legge approvato in gennaio dal governo) la fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese.

La legge di conversione del decreto, pubblicata ieri sulla «*Gazzetta Ufficiale*», ha disposto infatti alcune modifiche al provvedimento originariamente presentato dal Consiglio dei ministri.

L'estensione di due mesi della fiscalizzazione degli oneri sociali comporterà un maggior onere (rispetto ai [illegible] miliardi previsti dal decreto-legge) di 1320 miliardi: complessivamente, l'onere del decreto convertito in legge sarà quindi di 5264 miliardi.

Sono state invece confermate le variazioni decise dal governo per le aliquote riguardanti la riduzione degli oneri fiscali per tenere conto di una sentenza della corte di giustizia della Cee sul diverso trattamento tra personale maschile e femminile: l'aliquota per gli uomini è stata infatti innalzata da 9,12 a 9,35 punti mentre quella per le donne è stata ridotta da 14,30 a 12,89 punti.

La legge di conversione ha infine esteso di due mesi (dal primo marzo al 30 aprile) il termine entro il quale l'apposita commissione del ministero del Lavoro dovrà presentare le sue proposte per il riordino strutturale ed organico di tutta la materia delle fiscalizzazioni degli oneri sociali.

FIDUCIA IN EXTREMIS

Il decreto sulla scala mobile approvato nella notte in Senato, alla vigilia della manifestazione Cgil-pci. Sarà ritoccato alla Camera?

PERCHE' IL PCI S'E' «ARRESO» ALL'ULTIMO

ROMA — Un lungo applauso del Senato ha salutato i risultati del voto conclusivo sul decreto che ha tagliato la scala mobile. Ma la soddisfazione dei senatori non discendeva dall'esito del voto di fiducia (su 255 votanti, 167 a favore, 73 contrari e 15 astenuti) positivo per il governo, peraltro scontato, bensì dalla raggiunta certezza che la lunga ed estenuante battaglia era finita, almeno a Palazzo Madama.

Ad agitare le bandiere della vittoria, però, non è tanto la maggioranza che pure è riuscita a far compiere il giro di boa al provvedimento, ma l'opposizione di sinistra, che con [illegible] escamotages ostruzionisti ha dimostrato di poter tenere il banco quanto e come voleva.

Il pci ha fatto perdere un altro prezioso giorno al decreto, che ora andrà a Montecitorio col fiato fin troppo corto (scade il 15 aprile), ed ha magnanimamente concesso la firma delle [illegible]. Con l'ostruzionismo dei «dissociati» (ognuno dei suoi 90 senatori e dei 15 della sinistra indipendente, che dichiara di non essere d'accordo con il capogruppo, conquistando così il diritto a parlare per un quarto d'ora), il pci avrebbe potuto tranquillamente tenere aperto Palazzo Madama sino ad oggi.

A far tornare il sorriso e la speranza sui volti stanchi e abbattuti che s'aggiravano tra i divani dei corridoi e il bar, mentre nell'aula deserta si alternavano i «dissociati», è stato l'improvviso e inatteso annuncio alle 20 che il pci interrompeva la sua battaglia, e ordinava il «pentimento» ai «dissociati» ancora [illegible] a parlare.

Perché il pci ha rinunciato a stravincere? Poco prima dell'annuncio del cessate il fuoco, su iniziativa ed esplicita richiesta dei senatori dc si era svolto un vertice informale e riservato tra i leaders dei vari partiti in guerra: al pci è stato assicurato che il decreto verrà discusso e modificato a Montecitorio, in cambio di un segno di pace, cioè che Palazzo Madama chiudesse i battenti prima della manifestazione popolare di protesta; i comunisti hanno accettato.

Per la ripresa del dialogo e per la ricerca di una soluzione alternativa al decreto che soddisfi anche la componente comunista della Cgil, premono ormai in tanti nella maggioranza; non solo dc e repubblicani, ma anche nel partito socialista: «*La sinistra socialista* — dichiara Fiandrotti — *può esercitare un suo ruolo di proposta e di collegamento anche e proprio in questa situazione, reagendo alla logica perdente dello sciovinismo di partito, sia del psi, ma anche del pci*».

La possibilità di una mediazione sulla scala mobile non dispiace nemmeno a Martelli, il vice di Craxi, «*purché si confermino* — dice — *i risultati previsti dal decreto e purché si abbia un consenso sociale ancora più ampio di quello registrato il 14 febbraio*». «*Nulla vieta* — conclude Martelli — *che le parti sociali tornino ad incontrarsi. Anzi, se lo facessero sarebbe un'ottima cosa, e meglio ancora se trovassero un'intesa*».

Ad ogni buon conto, il pci è pronto a riprendere a Montecitorio la sua guerra al decreto «*così come è stato presentato dal governo*», fin da lunedì prossimo, mentre dp e pdup annunciano che faranno subito ricorso all'ostruzionismo. E il calendario è dalla loro: calcolando la pausa per i congressi del pli e del pdup, mancano meno di 15 giorni alla scadenza del decreto; troppo pochi, se al Senato ne sono occorsi 40 con il voto di fiducia.

Gianni Pennacchi

Craxi: «Modifiche? Solo se ci sarà di meglio»

Chiaromonte ha guidato l'opposizione pci

Elda Pucci: «Non mi tirerei indietro». Ma ci vuole un chiarimento

IL SINDACO DI PALERMO SI E' DIMESSO (MA FORSE SUCCEDERA' A SE STESSO)

PALERMO — Dopo 11 mesi la democristiana Elda Pucci ha lasciato la carica di sindaco di Palermo, travolta da una crisi maturata lentamente ed esplosa il 28 febbraio per volontà dei socialdemocratici. Le dimissioni della giunta pentapartitica sono state accolte ieri dal Consiglio comunale che ha dedicato un acceso dibattito alla grave situazione di Palermo, afflitta da pesanti incombenti problemi.

Ora si apre un periodo difficile nel quale la dc palermitana conta di incollare i cocci della maggioranza a cinque. Ma tutti si domandano chi sarà il nuovo sindaco mentre più d'uno insiste sull'ipotesi che alla fine Elda Pucci succeda a se stessa. L'eventualità di essere rieletta è stata ovviamente presa in considerazione dalla professoressa Pucci, primario pediatra, nubile, 56 anni, che nella dc aderisce alla corrente fanfaniana. Con [illegible] flemma l'interessata dice: «*E' un'ipotesi come un'altra, certo non penso che mi tirerei indietro*».

La Pucci è stata la prima donna eletta sindaco in una grande città italiana e ha governato Palermo con mano ferma, ma ha dovuto vedersela giorno per giorno con una crescente diffidenza interna. Il malcontento è stato alimentato principalmente dall'ambizione dei tanti candidati ad una poltrona di assessore e del gruppetto di aspiranti-sindaco che non hanno mai risparmiato alla Pucci «agguati» e contestazioni.

Le dimissioni della giunta Pucci, che pure era stata salutata il 27 aprile dell'anno scorso, come un fatto capace di dare un «volto nuovo» alla dc di Palermo, coincidono con un periodo nel quale grandi progetti attendono di essere approvati dal Comune.

Antonio Ravidà

Elda Pucci

SOTTO ACCUSA LA LEGGE-SCOTTI «C'E' POCA PREVENZIONE CIVILE»

Intervista con il presidente della associazione geologi. «Nessuno si preoccupa di prevedere i terremoti». Molti volontari, ma non c'è coordinamento. 2792 Comuni dichiarati sismici

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Convivere con le scosse finché è possibile. In Italia 2792 Comuni (su 8000) sono stati dichiarati sismici, 16 milioni di abitanti si sono «a rischio» vivono in centri storici fatiscenti e non in grado di resistere a terremoti di forte intensità. Per di più, un quinto dell'intero territorio del Paese si trova in grave dissesto idrogeologico, con punte record nell'Oltrepò pavese, dove, con 3 frane per ogni chilometro quadrato, si registra la più alta incidenza del mondo.

«*Si conoscono le zone di ritardo sismico, in cui sarà più facile avvertire scosse telluriche* — dice il prof. Villa, presidente dell'Associazione fra i geologi italiani —: *l'Appennino centrale, la Garfagnana in particolare, il Catanese. Ignoriamo tutto il resto, dove avverrà il prossimo terremoto, quando, come, con quale intensità e conseguenze. Questo perché lo Stato non conosce il significato della parola prevenzione: i servizi geologico, sismico e idrografico negli ultimi trent'anni sono stati completamente abbandonati a se stessi, sulla carta*».

Il noto geologo ha aperto ieri i lavori del convegno «Disastri naturali e protezione civile» promosso da associazioni e centri culturali milanesi per richiamare l'attenzione sulla «scatola vuota» della protezione civile (e oggi parlerà l'on. Zamberletti, non ancora ministro a causa, si racconta qui, delle pressioni degli andreottiani per far posto all'on. Pomicino). Sotto accusa è il disegno di legge presentato nel novembre scorso dall'on. Scotti: prevede la prevenzione, ma non dispone perché sia praticata, e definisce un decentramento della protezione civile, in base al quale sindaci, prefetti e Regioni avranno competenze tali da entrare subito in conflitto gli uni con gli altri.

Osserva il prof. Villa: «*Non sono bastati il Belice, il Friuli, l'Irpinia. Domani, di fronte ad un'eventuale nuova sciagura, ci troveremmo ancora nelle condizioni di partenza, con i volontari a far tutto, riconosciuti dal disegno di legge, ma in realtà vera spina dorsale di questa protezione civile*». Nel Sud, tra Lioni e Pescopagano, tre anni e mezzo or sono, si erano sparsi in cinquantamila. Oggi tentano di organizzarsi. L'Agesci (l'associazione degli scout) ha un «centro nazionale» e squadre operative, le «Misericordie» fiorentine, il Gruppo emergenza sanitaria di Parma e centinaia di altre associazioni fanno del loro meglio. Ma bisogna coordinarle.

«*In Italia* — rincara lo studioso — *si fa una legge con il concorso di tutti i ministeri con l'eccezione proprio di quello dell'Industria, il solo che, avendo alle sue dipendenze il Servizio geologico, disporrebbe di mezzi per prevenire e non soltanto convivere con l'emergenza. Ma chi si preoccuperà di "prevedere"?*».

Alberto Gaino

Rubati i contanti dal caveau della «Securmarket»

RAPINA DA 26 MILIARDI QUESTA MATTINA A ROMA

(Segue dalla 1ª pagina)

bandito rimasto a sorvegliare Matilde Galasso e la figlia che tutto era andato bene. L'uomo ha ingiunto alle due di non avvertire nessuno prima di 15 minuti e si è poi allontanato. Alle 7,15, quasi contemporaneamente, al «113» sono giunte le telefonate di Matilde Galasso e di Domenico Minoo, che nel frattempo era riuscito a slegarsi.

Sul posto con le forze di polizia è intervenuta anche la «Digos» romana. Secondo la «Digos», dopo aver proceduto ad un primo interrogatorio dei tre dipendenti della società coinvolti nella rapina, la rivendicazione a nome delle Br, fatta dai rapinatori, potrebbe essere attendibile. Ciò in quanto oltre ad aver lasciato una copia della «Risoluzione strategica» e le armi, i rapinatori hanno anche fotografato uno dei due guardiani della società dopo avergli appeso al collo un cartello con il simbolo della stella a cinque punte. Poco dopo le 8 la paternità della rapina è stata rivendicata dalle «Br» con una telefonata anonima alla redazione dell'«Unità».

Le prime indagini hanno permesso di accertare che i rapinatori — uno armato di mitra «mab» e gli altri di pistole calibro 38 — hanno raggiunto la sede della società, assieme a Parsi, intorno alle tre di notte ma che hanno dovuto attendere le 6,30 per entrare nel «caveau» perché la porta blindata del locale è regolata con un meccanismo a tempo.

Poco dopo le 6,30 doveva arrivare in via Aurelia un altro furgone carico di denaro (proveniente come quello rubato da banche, società e supermercati): i brigatisti hanno agito prima del suo arrivo.

Come risulta dalla ricostruzione, il colpo è stato studiato nei minimi particolari e per metterlo a punto i banditi devono anche aver impiegato parecchio tempo, controllando il viavai dei furgoni blindati e le mosse di tutti i dipendenti della ditta di trasporti valori. Evidentemente hanno messo anche in atto particolari strategie per non far notare dai guardiani e dai servizi di scorta il loro lungo controllo nella zona della via Aurelia, al chilometro 9,800, dove ha sede la «Securmarket».

Pare che per entrare nella sede dove, come abbiamo detto, c'erano in quel momento di guardia Domenico Minoo e Alberto Pasquali, i brigatisti abbiano prima danneggiato le telecamere di controllo dell'entrata e poi abbiano fatto chiamare i due guardiani al citofono dal Parsi.

MENINGITE UCCIDE DUE BIMBI

SASSARI — Due bimbi di pochi mesi sono stati fulminati dalla meningite. I piccoli, un maschietto ed una femminuccia, sono morti a distanza di tre giorni nella clinica pediatrica dell'università.

I sanitari della clinica e quelli dell'Unità sanitaria locale sostengono che i due casi rientrano nella norma stagionale ed escludono, per diversi elementi e circostanze, che possa trattarsi di epidemia. Per motivi cautelari sono state adottate delle misure profilattiche nelle abitazioni dei genitori dei due bimbi.

Il fatto che le vittime della terribile malattia non vivessero in comunità e non abbiano avuto alcun collegamento conferma l'assenza di un'epidemia anche se i casi numerosi in continente hanno creato la psicosi. Il piccolo, Andrea Pulina, nato a Sassari il 12 gennaio scorso e residente a Muros, un centro della provincia a circa undici chilometri dal capoluogo, è deceduto martedì 20 marzo alcune ore dopo il ricovero in clinica pediatrica.

Anche la piccola, Andreina Onnis, una bambina di sette mesi (era nata in città il 26 agosto 1983), è morta ieri notte senza che i medici abbiano potuto far nulla.

Drammatico suicidio di due istriani

CONIUGI SI IMPICCANO CON LA STESSA CORDA

TRIESTE — Depressi da lunghi anni, stanchi della vita, due coniugi istriani, Carlo Marsi di 70 anni e Paola Stock di 64, hanno deciso di por fine ai loro giorni simultaneamente e in un modo del tutto insolito. Si sono impiccati con due capi all'estremità di una unica fune fatta passare attraverso un muro di separazione della propria abitazione sulla via Giulia, rione signorile triestino.

Fissata la fune con uno scalpello e un cacciavite, si sono impiccati rovesciando da sotto i piedi i due sgabelli. Prima di suicidarsi hanno messo perfettamente a posto tutto l'appartamento, togliendo persino i calcinacci caduti dal muro dove hanno infitto lo scalpello. Hanno lasciato scritto un biglietto in cui danno l'addio ai parenti.

A scoprire il duplice suicidio è stato un fratello del Marsi, allarmato dal silenzio del telefono di casa. Egli ritiene che il tragico gesto di suo fratello e di sua cognata sia dovuto al fatto che il loro unico figlio, Miro, li avesse lasciati più di 20 anni fa per emigrare in Canada. I due suicidi erano esuli da Villa Decani, un paesino sul Monte del Capodistriano, ora in Jugoslavia.

l. s.

Esecuzione della mala

UCCISO IN AUTO A MILANO

MILANO — Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola ieri sera a Bareggio, centro industriale alle porte di Milano. Si tratta di Rocco Musitano, di 25 anni, pregiudicato.

L'uomo si trovava alla guida della sua auto, e stava dirigendosi verso la sua abitazione, a Bareggio, quando la macchina è stata affiancata da un'Alfa Romeo, dalla quale sono stati sparati alcuni colpi di pistola.

Rocco Musitano è riuscito a fermare la vettura sul ciglio della strada. Soccorso da alcuni passanti, è stato condotto all'ospedale di Magenta, ma i medici non hanno potuto intervenire. L'uomo era morto durante il tragitto per le gravi ferite.

TEHERAN Nessuna conferma

IRAQ ATTACCA BOMBARDATE 4 PETROLIERE

BEIRUT — Le forze aeronavali irachene hanno affondato stamane quattro petroliere e navi mercantili in prossimità del terminale petrolifero iraniano di Jarq. Lo afferma lo stato maggiore di Bagdad in un dispaccio diffuso dall'agenzia di stampa governativa «Iran». «Le navi localizzate alle 3 di oggi sono state successivamente attaccate e distrutte», precisa il bollettino di guerra.

L'attacco, ha detto il portavoce, rientra nel quadro degli ammonimenti rivolti in passato dall'Iran a navi e petroliere straniere di tenersi lontano da una «zona di operazioni militari» dichiarata dall'Iraq intorno a Jarq e altri porti iraniani del golfo.

L'Iraq, ha aggiunto il portavoce, continuerà ad attaccare con violenza tutti quelli che non seguiranno gli avvertimenti del comando militare iracheno. E che si troveranno nella zona d'esclusione decretata dall'Iraq.

L'Algeria e la Siria, scrive il quotidiano kuwaitiano «Al-Watan», hanno messo a punto un piano di pace congiunto per porre fine alla guerra del Golfo che differisce dai precedenti piani in quanto accoglie due richieste-chiave iraniane.

Il giornale scrive che il piano, redatto dall'Algeria, che mantiene stretti rapporti sia con l'Iran sia con l'Iraq, e dalla Siria, che appoggia l'Iran nel conflitto, è stato discusso nei particolari durante le recenti visite del ministro degli Esteri algerino Ahmed Taleb Ibrahimi in Siria e Arabia Saudita.

PARIGI — Secondo notizie riprese dai giornali parigini, i soldati iraniani mandati in cliniche europee con lesioni chimiche sarebbero rimasti vittime dell'esplosione di un impianto chimico in Iran, e non di armi chimiche irachene come il regime di Teheran sostiene. Tre degli iraniani feriti sono stati portati in Francia per essere curati, mentre altri sono stati mandati in ospedali in Austria, Svizzera, Svezia.

Quanti potranno recarsi domani alle urne?

SALVADOR, SPARI, ATTENTATI ALLA VIGILIA DEL VOTO

SAN SALVADOR — Bar e rivendite di bevande alcoliche sono stati chiusi a mezzanotte di venerdì per riaprire dopo le elezioni politiche che si svolgono in Salvador domani. Gli osservatori locali prevedono che alle operazioni di voto parteciperanno 1,4 milioni di elettori.

Intanto, in queste ore di vigilia elettorale sono da segnalare gli attacchi compiuti dai guerriglieri di sinistra contro linee elettriche, lasciando la popolazione delle province occidentali in Usulutan, San Miguel, Morazan e La Union senza energia. In queste province vivono 1,3 milioni di abitanti.

Le autorità ritengono che i guerriglieri non si impegnino in vere e proprie azioni offensive per impedire la partecipazione della gente alle elezioni, limitandosi a operazioni di disturbo marginali. Tutte le forze armate del Paese sono state messe in stato di estremo allarme dal governo.

L'artiglieria dell'esercito salvadoregno ha cannoneggiato anche le posizioni della guerriglia nella provincia settentrionale di Chalatenango per coprire l'avanzata di 2000 soldati, nell'ambito delle operazioni militari per assicurare lo svolgimento delle elezioni.

Per il momento non si ha notizia di scontri dalla provincia di Chalatenango in quanto i guerriglieri, attenendosi a una strategia usata spesso nei quattro anni di guerra civile, si ritirano sulle montagne di fronte all'avanzata dell'esercito.

Sul piano politico c'è da registrare una riunione tenuta a Bogotà dai leaders dell'ala politica della guerriglia, il «Fronte democratico rivoluzionario», Guillermo Ungo e Mario Aguinada, i quali hanno detto che i guerriglieri si asterranno dai combattimenti per dodici ore, dalle 6 alle 18 di domenica, in alcune zone del Salvador.

«Non intendiamo trasformare in obiettivi militari o politici — ha detto Ungo — né i seggi elettorali, né la popolazione che è sottoposta a pressioni per votare». Naturalmente la guerra continuerà sul fronte laddove non ci siano pericoli per la popolazione», ha aggiunto Aguinada.

I guerriglieri hanno fatto esplodere un aereo militare da trasporto sul quale si trovavano centinaia di urne elettorali. L'aereo, un «C123K», è rimasto distrutto e i due piloti feriti.

L'attentato è stato compiuto a San Miguel, 132 chilometri da San Salvador, nella parte orientale del Paese, con un dispositivo a distanza che ha fatto esplodere alcune cariche di dinamite piazzate sulla pista. L'aereo, che può trasportare 58 soldati con equipaggiamento completo da combattimento, era stato consegnato al Salvador dagli Stati Uniti nel 1982 nel quadro del programma di assistenza militare.

Il comandante militare della regione orientale, colonnello Domingo Monterrosa, ha ammesso che la distruzione dell'aereo gli renderà problematico dislocare i soldati a protezione dei seggi elettorali

Postazione di governativi tira con i mortai sui guerriglieri

Stimolatore cardiaco a neonato di tre ore

CARACAS — Uno stimolatore cardiaco è stato applicato con successo a una neonata venezuelana ad appena tre ore dal parto: ne dà notizia il giornale di Caracas *El Nacional* secondo il quale l'intervento, avvenuto mercoledì scorso, non ha precedenti nella storia della cardiochirurgia.

Il giornale scrive che la madre della piccola, la signora Luz Marina Conde è stata ricoverata in ospedale mercoledì e che i medici, temendo per la vita della nascitura in quanto i battiti del suo cuore erano molto flebili, sono subito intervenuti con un parto cesareo.

Patente auto: solo in prova ai tedeschi dal 1985

BONN — Il ministro dei Trasporti Werner Dollinger ha dato una cattiva notizia ai tedeschi che vogliono cominciare a guidare l'auto e ad andare in moto. A partire dalla metà del 1985 al più tardi, la patente sarà concessa solo in prova.

I neopatentati che dopo due anni di guida avranno dimostrato che la fiducia non era stata in loro mal riposta potranno conservare il documento.

Cile: scatta da oggi lo stato d'emergenza

SANTIAGO DEL CILE — Il governo cileno ha decretato ieri sera e a partire da oggi stesso lo stato d'emergenza in tutto il territorio, quando dal canto suo l'opposizione al regime del generale Augusto Pinochet ha indetto un'ottava giornata di protesta nazionale per martedì prossimo.

Lo stato d'emergenza, annunciato dal ministro degli Interni Sergio Onofre Jarpa, consente alle autorità di adottare un certo numero di provvedimenti allo scopo di garantire l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone.

Usa: ex missionario condannato a morte

SALT LAKE CITY — Un ex missionario mormone, Gary Bishop, è stato condannato a morte dopo essere stato riconosciuto colpevole dell'omicidio di cinque tra bambini e ragazzi, il più grande dei quali aveva 13 anni, rapiti per costringerli ad avere con lui rapporti sessuali.

La giuria del tribunale, che in settimana l'aveva riconosciuto colpevole dei reati d'omicidio, sequestro e violenza carnale, l'ha condannato ieri a morte tramite fucilazione o iniezione di veleno.

A bordo anche soldati sud-coreani

CADE ELICOTTERO USA ALLE MANOVRE: 29 MORTI

SEUL — Un elicottero dei marines con a bordo diciotto soldati americani ed undici militari sudcoreani è precipitato schiantandosi contro il fianco di una montagna mentre nella zona infuriava il maltempo. Non ci sono superstiti.

L'elicottero del tipo «Big Sea Stallion» partecipava alle «Team Spirit 84», le esercitazioni militari attualmente in corso nella Corea del Sud con l'impiego di migliaia di soldati sudcoreani ed americani. Tutti i diciotto marines che hanno perso la vita nella sciagura facevano parte del terzo corpo anfibio.

La zona in cui il grosso elicottero è precipitato dista poco più di 300 chilometri da Seul. Il velivolo era decollato qualche ora prima, insieme ad altri cinque elicotteri, dall'aeroporto di Pohang per un'esercitazione notturna.

L'elicottero precipitato un «Ch-53» può trasportare trentotto soldati in assetto di guerra ed un equipaggio di tre persone. E' un velivolo particolarmente studiato per il trasporto di truppe d'assalto e materiale pesante. Gran parte delle manovre «Team Spirit 84» si svolgono nella regione di Pohang con la partecipazione di circa cinquantamila tra marines americani e sudcoreani.

METEORITE CON LE BASI DELLA VITA

PECHINO — L'esame di una meteorite caduta in Cina ha rilevato la presenza di alcune [illegible] che costituiscono gli elementi fondamentali per la vita. Lo annuncia la stampa cinese, precisando che sulla meteorite sono state scoperte tracce di ghiaccio contenenti aminoacidi.

Dalle analisi degli scienziati è inoltre risultato che il ghiaccio aveva una densità maggiore di quello esistente.

La scoperta è considerata molto importante come testimonianza della possibilità che in altre zone dell'universo esistano le condizioni essenziali per la nascita e lo sviluppo degli esseri viventi.

L'idea è di un chirurgo di New York

NUOVE SPERANZE PER GLI OBESI IN USA SI FANNO OPERARE

Notevoli successi con la «riduzione» dello stomaco

BOSTON — La signora Jacqueline Massey, un'americana ventinovenne alta circa un metro e 70, l'anno scorso era quasi sull'orlo del suicidio, a quanto ella stessa ha confessato, perché il suo peso era giunto a 144 chilogrammi. In passato ella aveva seguito vari tipi di diete e si era fatta ricoverare in una serie di cliniche per cercare di dimagrire, ma era riuscita a perdere soltanto pochi chili. Ma tutto ciò avveniva prima che la donna incontrasse il dottor Norman B. Ackerman, un chirurgo del «Medical College» di New York, il quale, nell'agosto 1982 ha sperimentato su di lei una nuova tecnica: quella di chiudere con punti buona parte dello stomaco della signora in modo che ogni volta che ella beve più di due tazze di caffè si sente sazia. Il risultato è stato che il suo peso è sceso da 144 chili a 96 e continua a calare.

Nuove speranze si profilano quindi all'orizzonte per gli obesi, i quali debbono attualmente non solo affrontare una quantità di problemi ogni giorno a causa della loro grassezza, ma corrono anche seri rischi per quanto concerne la loro salute.

Studi fatti in proposito hanno dimostrato che tra le persone molto grasse il tasso di mortalità, nella fascia di età che va dal 20 ai 35 anni, è 12 volte più alto di quello delle persone di peso normale. Le complicazioni cardiache che sono probabilmente dovute a cattive abitudini alimentari, costituiscono la più comune causa di morte tra i giovani obesi.

L'intervento in questione presenta rischi ed effetti collaterali analoghi a quelli di qualsiasi operazione chirurgica, ma per la maggior parte dei casi questi rischi, sono minimi in paragone ai rischi di salute che corrono gli obesi.

Tuttavia, esiste la possibilità di riacquistare peso anche dopo l'intervento in questione. Ci vuole almeno una certa forza di volontà per attenersi alla dieta prescritta in concomitanza con l'operazione. Ad esempio, vi sono stati pazienti che hanno mangiato tanto da far scoppiare letteralmente i punti chirurgici.

IN CELLA PER NON FUMARE

VANCOUVER — Un professore di psicologia americano, Peter Suedfeld, offre a coloro che non riescono a togliersi il vizio del fumo la possibilità di farlo nel giro di 24 ore, con l'adozione di un sistema piuttosto drastico.

I fumatori vengono condotti in una stanza molto piccola situata negli scantinati del dipartimento di psicologia dell'università della Colombia britannica. La stanza ha i muri a prova di suono e il pavimento è rivestito di imbottiture di gomma, mentre gli unici mobili sono costituiti da un letto e da servizi igienici.

Dopo di che, la porta viene chiusa e il fumatore è lasciato solo, nella totale oscurità, per 24 ore. Non vi sono suoni, tranne un occasionale messaggio registrato. Il solo nutrimento somministrato al «paziente» è una bevanda dietetica priva di sapore, destinata a fornire al fumatore una piccola distrazione.

La porta non è sbarrata e alcune persone ne escono prima che le 24 ore siano passate, ma la maggior parte rinuncia, secondo quanto afferma Suedfeld. Per molte di esse, che soffrono di disturbi cardiaci, di tumore o di enfisema, questo costituisce l'ultimo tentativo.

Nel paese vi sono almeno sei milioni di calvi

IN GIAPPONE SI SPENDONO OGNI ANNO OLTRE 400 MILIARDI IN PARRUCCHINI

TOKYO — L'industria giapponese del toupet ha ormai raggiunto proporzioni gigantesche. Ha un fatturato annuo pari ad oltre 400 miliardi di lire, ed è in rapida espansione, tanto che il mercato giapponese comincia ad attrarre anche le aziende straniere del ramo, come la tedesca Svenson.

Basta contare le teste pelate che si vedono in una affollata stazione ferroviaria giapponese nelle ore di punta ed extrapolare questo risultato all'intero Paese, per rendersi conto che le prospettive di sviluppo del mercato sono molto alte. L'«Aderans», una delle due principali aziende nipponiche del ramo, ha fatto questo calcolo ed è giunta alla conclusione che in Giappone almeno sei milioni di crani pelati attendono di essere «coltivati».

Secondo Minoru Suzuki, vicedirettore del reparto pubblicità dell'«Aderans», esistono oltre al toupet soltanto altri tre metodi sicuri contro la calvizie: farsi castrare, scegliere genitori non calvi e muniti dei geni giusti, oppure morire prima che la calvizie faccia in tempo a seguire il suo corso. Siccome questi ultimi tre rimedi presentano qualche problema, a suo avviso non resta che il toupet.

Si parla spesso del trapianto di capelli e di un nuovo farmaco americano contro la calvizie, ma tutto ciò non intacca la tranquilla sicurezza di Suzuki.

L'«Aderans» e l'altra sua principale concorrente, l'«Artnature», dominano da sole il 70 per cento del mercato nipponico. Ma ora un'altra temibile concorrente, la «Svenson», ha cominciato in febbraio la sua penetrazione nel mercato.

L'«Aderans» investe in pubblicità il 10 per cento dei profitti e ora si sta espandendo anche negli Stati Uniti, facendo pubblicità su «Playboy», «Penthouse» e «Time».

Giocherà contro il «povero» Catania con il pensiero rivolto a Manchester

LA JUVENTUS SVOLGE UN COMPITO FACILE (MA NELLA TESTA HA L'EUROPA)

Arriva il Catania [illegible] la Juventus stenta a concentrarsi. Ha alle spalle la movimentata serata [illegible] gli orgogliosi finlandesi dell'Haka e davanti agli occhi il turbinoso appuntamento di Manchester nel quale la squadra di Trapattoni si giocherà gran parte dei suoi destini europei.

Una settimana strana, quella della Juve, ben più difficile del previsto poiché alla sconfitta di Verona è seguito il vittorioso incontro con i finnici dal quale ha ricavato la qualificazione alla semifinale della Coppa delle Coppe ma a un prezzo piuttosto elevato: la contestazione (che ha lasciato qualche strascico psicologico) da parte dei suoi tifosi e nuove manifestazioni di diffidenza da parte degli osservatori, i quali accreditano ai bianconeri possibilità minori rispetto alle previsioni di alcune settimane fa.

Comprensibile, dunque, che l'impegno con l'ultima in classifica, alla quale i pronostici non concedono la minima possibilità, non faccia presa sulla psiche dei bianconeri, mentalmente assorbiti da vicende ben più importanti.

E' Trapattoni, allora, che doverosamente richiama i suoi alla [illegible]: *«Le parole sul campo non contano, occorrono i fatti. Il Catania, nonostante la classifica, ha diversi* [illegible] *per battersi con vigore cercando di metterci in difficoltà. Conta nelle sue file atleti di rilievo, da Cantarutti a Torrisi, a Sorrentino, i quali saranno* [illegible] *dal nome dell'avversario, ma anche dalla possibilità di mettersi* [illegible] *mostra. Torino, non dimentichiamolo, costituisce un bel palcoscenico per giocatori in cerca di rilancio».*

Tacconi, invece, non ha dubbi: non sarà sicuramente il Catania a creare difficoltà alla Juventus. *«Anche perché* — prosegue il portiere bianconero — *non è vero che il gioco della squadra abbia subito una flessione. Forse, vogliamo fare troppo e allora si finisce per sbagliare anche cose facili determinando l'insorgere di difficoltà psicologiche».*

Delle quali si avvale la Roma per confortare le proprie ambizioni... *«Comprensibile* — interrompe Tacconi — *ma i giallorossi restano a due punti e si trovano quindi nella condizione di doverci inseguire e quindi di rendere ancor più di noi. Sarei contento se prima dello scontro diretto strappassimo ai romanisti un altro punto: arriveremmo al grande incontro dell'Olimpico con maggiore tranquillità».*

Domani nelle file bianconere mancherà Platini, un'assenza rilevante che si verificherà in occasione di un impegno «facile». E' la prima volta che il francese diserta una partita di campionato da quando si trova in Italia: un evento che, vista la personalità del giocatore, merita di essere sottolineato. L'interessato, però, non gradisce per nulla la circostanza: *«Uno vorrebbe* [illegible] *giocare* — dice — *saltare questa partita non mi fa piacere».*

Trapattoni, però, ha detto che una domenica di riposo non guasterà. *«Non sono d'accordo* — replica Platini — *perché non ho bisogno di riposo».*

Se dovesse incontrare l'arbitro D'Elia che cosa gli direbbe?

«Sono fatti miei. Al proposito ho già detto tutto quello che pensavo».

La Juve gioca male; la Juve è stanca: sono ritornelli che si odono sempre più frequentemente. *«E ai quali non credo* — interviene Platini — *perché non mi sembra che la squadra meriti tante critiche».*

Domani Platini (anche [illegible] sull'argomento ha preferito dimostrarsi molto evasivo) assisterà dalla tribuna alla prova dei suoi compagni: un osservatorio privilegiato, dal quale si augurerà che le sue valutazioni siano esatte.

Piercarlo Alfonsetti

BONINI E VIGNOLA AMMALATI IN CAMPO CARICOLA E PRANDELLI

Bonini e Vignola, influenzati, non riusciranno a recuperare in tempo: la Juventus, pertanto, già priva di Platini (squalificato) sarà costretta a presentare un centrocampo largamente rimaneggiato. A sostituire i due ammalati (Trapattoni ha tenuto a precisare che, malgrado tutto, non si potrebbe neppure escludere per l'ex veronese una guarigione dell'ultimo momento ma questa supposta disponibilità ha tutta l'aria di una mossa pretattica), saranno chiamati rispettivamente Caricola e Prandelli.

Frattanto c'è da registrare un invito dell'allenatore ai tifosi affinché si stringano compatti attorno alla squadra e la sostengano nel suo sforzo. «Al di là del rendimento che i ragazzi possono offrire, l'appoggio dei nostri appassionati è indispensabile in ogni occasione: mi aspetto quindi il loro incitamento e il loro applauso».

La sortita del tecnico, di carattere evidentemente polemico, è da mettere in relazione ai fischi e alle manifestazioni di disapprovazione indirizzati ai bianconeri al termine della [illegible] prestazione fornita mercoledì [illegible] contro l'Haka.

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Caricola, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Prandelli, Boniek.

CATANIA: Sorrentino; Chinellato, Pedrinho; Mosti, Ciampoli, Ranieri; Crialesi, Morra, Cantarutti, Luvanor, Torrisi.

Platini, per la prima volta assente in campionato: per il francese è motivo di polemica

La Lazio cerca due punti che le spianerebbero la via verso la salvezza

E IL TORINO SAPRA' DOMANI ALL'OLIMPICO SE PUO' ANCORA SPERARE NEL TITOLO

ROMA — Potrà sembrare strano che in un momento di così grande fervore romanista e di così grande tensione juventina, ci siano altre squadre visitate dal pensiero dello scudetto. Sembrerà strano, però è la verità. Il Torino che si accinge ad incontrare la Lazio è, per esempio, una squadra che, a sentirla parlare, non ha rinunciato alla caccia. I motivi non sono esclusivamente fantastici, ma si basano sulla maggiore facilità di percorso che il campionato offre ai granata, rispetto alle difficoltà che aspettano Roma, Juve e mettiamoci anche la Fiorentina giacché è di un punto più in alto del Torino.

Le aspirazioni granata sono subito rivedute e corrette dai laziali, i quali hanno programmato con spirito fiero un risolutivo successo contro la brigata di Bersellini. Risolutivo in quanto vincendo domani all'Olimpico, la Lazio si sentirebbe in condizione di poter filare dritta verso la salvezza. All'inevitabile obiezione biancoceleste, l'eloquente capitano del Torino, Dossena, replica che la sua squadra riuscirà ad ottenere a Roma ciò che non ha ottenuto contro l'Ascoli: *«Il periodo di incertezze è superato, contro l'Ascoli abbiamo ripreso a girare benissimo. Sono mancati i gol. Verranno domani. E poi verranno a Pisa. Quattro punti in queste due trasferte, mentre la Roma deve incontrare l'Ascoli e l'Inter e la Juventus dopo aver battuto il Catania dovrà divertirsi pochissimo contro la Fiorentina».*

Se il pericolo Lazio non è un pericolo per Dossena, lo è per Bersellini che non esclude il prodigio di uno scudetto granata perché nulla nella vita si deve escludere, ma non ha un'eccessiva fiducia nelle disgrazie che possono capitare a chi gli sta davanti. *«La Lazio gioca per non retrocedere, quindi alla disperata. Io non dico che giocare alla disperata sortisca sempre dei risultati favorevoli, dico però che aver a che fare con chi è alle prese con la sopravvivenza crea dei problemi. Ma tutto è un problema, tutto è difficile».* La filosofia berselliniana è condivisa da larga parte della squadra, anche se sperare in un fi[illegible] luminoso non costa nulla e, in fondo, è più seducente sperarsi che ritenersi fuori dalla festa.

Dossena: «Due vittorie consecutive e potremmo tornare in lizza: abbiamo un calendario favorevole». Più cauto Bersellini: «Aver a che fare con chi lotta per la sopravvivenza crea dei problemi in più»

E' indubitabile che il mancato successo contro l'Ascoli ha stimolato il Torino a prendersi subito una rivincita. Da un punto di vista puramente tecnico l'impresa non appare irrealizzabile. Il Torino ha lasciato a Roma, dopo la sua esibizione contro i giallorossi, il ricordo d'una squadra subdola, capace di improvvisi sobbalzi. *«Mi risulta* — dice Carosi —, *che faticando pochissimo, il Torino si è trovato in quell'occasione la partita tra le mani e se l'è fatta stupidamente sfuggire».* Bersellini ha freudianamente rimosso la vicenda: di Roma-Torino non vuol neanche sentir parlare. Schachner è ombroso. Sembra che mal sopporti il vociferare che si fa su Voeller. Più che interessarlo la corsa allo scudetto, lo interessa la personale ricerca del gol. Di una solare euforia è circonfuso Hernandez: *«Se ci mettiamo ad aver paura della Lazio, è finita. E siccome non ritengo che sia finita, evito di temere la Lazio. E, una partita da vincere».*

Le intenzioni dei granata si scontrano con una realtà secondo la quale il Torino in trasferta si è ben guardato dal dimostrarsi irresistibile. Dossena spiega che il passato è passato e il presente è un'altra cosa. Spiegazione che ha del giusto, ma forse pretenderebbe un ulteriore chiarimento. Il chiarimento c'è. *«Il Torino di oggi* — dice Dossena —, *ha eliminato alcuni suoi difetti di carattere e di manovra. Attorno alla partita con l'Ascoli. Togliamo il risultato. E' stata la spia di un sicuro progresso. Il fatto è che, a sette giornate dalla fine del campionato, noi siamo in crescendo mentre molte altre squadre hanno la lingua di fuori. Godiamo inoltre del vantaggio di una relativa serenità: non siamo obbligati a vincere lo scudetto. Il tentativo è un nostro diletto. Per la Roma e la Juve è una necessità di tipo drammatico e, come se non bastasse, hanno l'impegno di doversi battere per le Coppe».*

Il recupero di Spinozzi non tormenta il Torino, ma solleva la Lazio. Carosi chiama a raccolta la tifoseria, incitandola a sostenere stereofonicamente la squadra. Manfredonia considera i propositi di Dossena e sorride: *«Vogliono lo scudetto? E' una trovata di* [illegible]. *Domani sera ci ripenseranno».* Bersellini non ha gravi problemi di formazione. Corradini, con Zaccarelli libero, dovrebbe essere preferito a Francini. Terraneo, in odore di diventare romanista, precisa che discuterà la questione contratto solo a fine stagione. *«Se la Roma mi vuole, mi sento onorato, significa che valgo. Intanto continuo a parare, cercando di farlo nel miglior modo possibile, per il Torino».*

Gianni Ranieri

LAZIO: Orsi; Miele, Filisetti; Manfredonia, Batista, Podavini; Cupini, Vinazzani, D'Amico, Laudrup, Fiaccoini.

TORINO: Terraneo; Corradini, Beruatto; Pileggi, Danova, Zaccarelli; Schachner, Caso, Comi (Selvaggi), Dossena, Hernandez.

Arduo «match» per il campione europeo

VINCE PATRIZIO OLIVA MA GLI APPLAUSI VANNO AL SUO RIVALE AUSTIN

Oliva, una vittoria molto sofferta

CHIAVARI — Patrizio Oliva ha vinto ai punti quello che è stato probabilmente uno dei suoi peggiori incontri. Il «match» con lo statunitense Steve Austin è risultato, per il venticinquenne campione d'Europa, uno scoglio imprevisto. Oliva l'ha motivato con le scorrettezze e la grinta rissosa dell'avversario, ma i circa tremila spettatori convenuti nel nuovo Palazzetto dello Sport di Chiavari, che ha ospitato la riunione di pugilato e che per la prima volta sale a livelli sportivi internazionali, la vittoria morale è stata dello statunitense.

A partire dalla sesta ripresa, il pubblico ha cominciato a rumoreggiare finendo per parteggiare apertamente per Austin. Dopo due riprese di studio, il «match» si è acceso con scorrettezze e «abbracci» reciproci dei due pugili. Una lotta vissuta quasi esclusivamente sulle corde con un Oliva che non è riuscito ad inquadrare l'avversario ed ha rinunciato a sfruttare il suo pur notevole allungo.

Il nervosismo ha preso il sopravvento verso la settima ripresa durante la quale il pugile partenopeo ha ricevuto un richiamo ufficiale per una testata che peraltro aveva provocato il conteggio per Austin.

L'ottava ripresa praticamente non ha avuto storia per gli attacchi scomposti e le rincorse dei due [illegible] più desiderosi di rivincita che impegnati tecnicamente.

Mentre il Genoa sogna di vincere a Milano

DELUSIONE ALLA SAMP TRA BRADY E MANTOVANI SOLO UN «ARRIVEDERCI»

GENOVA — Più che della partita di domani con l'Avellino, in casa sampdoriana si parla dell'incontro di ieri, conclusosi con un nulla di fatto, tra il presidente Mantovani e Liam Brady, un incontro che avrebbe dovuto sanzionare la riconferma dell'irlandese in maglia blucerchiata per altri due anni, e con un sostanzioso ritocco degli emolumenti. Invece Mantovani e Brady, pur parlando per un'ora e mezzo, non hanno deciso niente, se non di incontrarsi nuovamente tra otto o dieci giorni.

Il giocatore non fa, della sua riconferma in blucerchiato, una questione di soldi. Piuttosto chiede alla società, e quindi al presidente Mantovani, precise garanzie di carattere tecnico: vuole giocare, cioè, in una squadra che possa davvero entrare nelle Coppe europee. E per questo vorrebbe che Mantovani cedesse Francis per acquistare un altro straniero. Un discorso, questo, che Mantovani non fa suo: al presidente Francis piace moltissimo (e in effetti, tecnicamente, l'attaccante ha pochi rivali), ed è sicuro che la fragilità fisica del centravanti passi in secondo piano davanti alla sua classe.

Così, ieri sera, non c'è stato l'annuncio, atteso dai tifosi, della riconferma di Brady. Se ne riparlerà. Intanto si torna a parlare di campionato. Domani, a Marassi, sarà di scena l'Avellino, che a Genova gode di una tradizione favorevole, e la cui classifica non è certo esaltante. Gli irpini punteranno alla divisione della posta, la Sampdoria vuole vincere per migliorare la sua classifica e finire il campionato ad una quota superiore a quella dello scorso anno. Francis ha promesso un gol.

Quanto al Genoa, da ieri sera è a Milano per meglio acclimatarsi in vista della partita con l'Inter. Simoni sperava di poter disporre di tanti titolari, invece anche questa volta ci sono quattro assenti, (Onofri, Testoni, Corti e Eloi). Per fortuna, rientreranno Romano, Antonelli e Peters (quest'ultimo già in campo nell'ultimo quarto d'ora del derby), per cui almeno a centrocampo la squadra dovrebbe offrire un po' più di consistenza.

«Siamo disperati — dice il portiere Martina — *ma non possiamo permetterci di perdere un'altra partita, altrimenti la prossima settimana potremo già pensare alle trasferte dell'anno prossimo in serie B».*

Giorgio Bidone

Ballerini a Torino

PARTITE E ARBITRI DI DOMANI (15,30)

SERIE A

Partita	Arbitro
Ascoli-Roma	Redini
Fiorentina-Milan	Paparesta
Inter-Genoa	Lo Bello
Juventus-Catania	Ballerini
Lazio-Torino	Magni
Napoli-Verona	Lanese
Sampdoria-Avellino	Barbaresco
Udinese-Pisa	Casarin